

COMUNE DI GROSSETO

DUP 2016

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica	4
Quadro Strategico	4
Linee Strategiche di Mandato.....	4
LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011-2016.....	4
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	5
LO SCENARIO NAZIONALE	5
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE	7
LA CONGIUNTURA ECONOMICA IN TOSCANA.....	9
QUADRO PROGRAMMATICO REGIONE	12
Analisi condizioni esterne – COMUNE DI GROSSETO	16
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.....	20
ANALISI ECONOMIA INSEDIATA.....	21
Analisi strategica delle condizioni interne.....	24
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	24
INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	30
I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	48
ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLA VARIE MISSIONI	55
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	56
Il reperimento e impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale.....	57
L'INDEBITAMENTO.....	57
LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO NELL'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO.....	58
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	78
IL COMUNE CHE VOGLIAMO.....	78
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	78
02 Giustizia.....	79
03 Ordine pubblico e sicurezza	79
04 Istruzione e diritto allo studio.....	80
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	80
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	81
07 Turismo.....	82
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	85
11 Soccorso civile.....	86
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie.....	86
13 Sviluppo economico e competitività	86
14 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	88
Strumenti di rendicontazione	89
Sezione Operativa – Prima Parte	89
Generalità.....	89
Entrata.....	90
<i>Valutazione Generale sui mezzi finanziari</i>	90
<i>Indirizzi sui Tributi</i>	92
Spesa	93
Riepilogo per Missioni.....	93
<i>Redazione dei Programmi e Obiettivi</i>	96
Sezione Operativa – Seconda Parte	149
programma fabbisogno del personale	152
piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili.....	152

Sezione Strategica

Quadro Strategico

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Linee Strategiche di Mandato

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011-2016

La città oggi è notevolmente cambiata e ha assunto le caratteristiche di una città metropolitana con una costante crescita demografica – in controtendenza rispetto al resto delle città toscane – che ha superato gli 80.000 abitanti in pochi anni.

Dobbiamo guardare oltre senza per questo scrivere un libro dei sogni irrealizzabile e così abbiamo pensato di proporre un programma che tenga conto di una società sempre più caratterizzata da contraddizioni che rendono difficile delinearne il profilo e che sono sempre più simili anche cambiando i contesti urbani. Fino a pochi decenni fa erano infatti ben individuabili i connotati della città di provincia, chiaramente divergenti da quelli del grande centro. Oggi, al contrario, i caratteri metropolitani si sono diffusi ovunque e con essi anche gli elementi problematici del vivere sociale. In questo senso si pone oggi anche la città di Grosseto che in questi ultimi anni ha assistito ad un aumento considerevole della popolazione, avviandosi verso la soglia dei 100.000 abitanti.

Di tutto questo vogliamo tenere conto proponendo una riflessione sul governo e sullo sviluppo della città: un mondo ormai non più piccolo, ma sempre più articolato, con una crescita demografica considerevole, in controtendenza rispetto al resto delle città della Toscana, che rende improrogabile una strategia di lungo periodo per far crescere e sviluppare Grosseto come un capoluogo di esempio.

L'Amministrazione Comunale intende sforzarsi di elaborare proposte in grado di affrontare i problemi della quotidianità ma, soprattutto, di individuare le direttrici attraverso le quali ridisegnare la nostra comunità.

Nello scorso mandato sono state portate avanti azioni amministrative che oggi ci consegnano una città diversa da quella che avevamo ereditato dalla giunta di centro destra.

Il risultato ottenuto dalla maggioranza politica ci consente oggi di guardare verso un orizzonte nuovo e più ambizioso: far uscire la città di Grosseto da una "prevedibilità" che alle volte sembra avvolgere questa comunità per evidenziare invece la sua funzione di capoluogo di un vasto e diversificato territorio.

Abbiamo la fortuna di vivere in un ambiente, naturalistico e sociale, straordinario ma ormai gestire l'economia della qualità urbana che Grosseto garantisce ai propri cittadini non basta più: occorre andare oltre la cura dell'esistente ed impegnarsi nella invenzione del futuro e disegnare insieme **"il Comune che vogliamo"**.

Proprio pensando al futuro ci sembra che lo sviluppo della città diventi una dimensione decisiva: nel mondo globalizzato le città, o meglio i sistemi urbani, rappresentano il fulcro dello sviluppo complessivo dei territori, che sostengono attraverso una serie di funzioni di supporto qualificate ed innovative.

In quest'ottica noi pensiamo che Grosseto possa diventare un luogo di elaborazione e di propulsione di iniziative tese alla valorizzazione delle particolarità territoriali; un luogo dove l'insieme delle istituzioni, delle forze economiche, sociali e culturali si adoperino per mantenere ed ampliare la rete dei servizi e delle funzioni che esprime la città di riferimento. Funzioni che possono essere già esistenti come l'università, l'aeroporto, il centro fiere o l'ospedale, oppure da ideare ed applicare come ad esempio nell'ambito scientifico o della ricerca, sempre nell'intento di determinare opportunità di crescita economica e sociale.

Riteniamo che la gestione dovrà rappresentare un'ulteriore svolta nello stile di governo, nei rapporti tra istituzioni-cittadini e per ricollocare Grosseto al centro di un sistema virtuoso di relazioni umane e di rapporti socio economici, uscendo dalle logiche dell'isolamento cui era stata relegata dall'amministrazione di centrodestra.

Una città culturalmente sensibile e ricettiva, aperta alla partecipazione della propria comunità, impegnata a trovare concreta soluzione alle istanze dei cittadini e delle imprese.

Da questo dibattito dovranno, dunque, emergere proposte necessarie, concrete e condivise dall'intera coalizione per dare un senso alla passata esperienza di governo e, soprattutto, per porre le basi di una sua positiva prosecuzione.

Analisi strategica delle condizioni esterne

LO SCENARIO NAZIONALE

(FONTE: NOTA AGGIORNAMENTO DEF 2015)

L'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno. Riteniamo che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi. Vi sono anche segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tutto ciò non solo indica un punto di partenza più favorevole per i prossimi trimestri, ma supporta anche l'aspettativa che la risposta dell'economia allo stimolo monetario della Banca Centrale Europea e al graduale miglioramento delle condizioni finanziarie si rafforzi nei prossimi mesi e nel 2016.

Il secondo ordine di fattori che sottende la previsione programmatica ha a che vedere con un'intonazione della politica fiscale più favorevole alla crescita. Il Governo intende infatti abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione del carico fiscale sull'economia e a misure di stimolo agli investimenti.

L'alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 verrà seguito nel 2016 da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono allo studio incentivi volti a far sì che sia il settore privato e non solo quello pubblico a rendersi protagonista di quella ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia Italiana.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare

l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

Cionondimeno, il Governo intende utilizzare pienamente i margini di flessibilità per la politica fiscale previsti dall'ordinamento europeo in materia di riforme strutturali e chiedere l'applicazione della clausola per gli investimenti, al fine di sostenere l'economia del Paese. Il Governo richiederà altresì un ulteriore margine di manovra legato all'emergenza immigrazione, qualora questa opzione fosse adottata a livello europeo.

Lo spazio disponibile sarà utilizzato per finanziare misure di stimolo per l'economia in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti, con una particolare attenzione all'occupazione, gli investimenti privati, l'innovazione tecnologica, l'efficienza energetica e il sostegno anche dell'economia meridionale.

L'enfasi sullo stimolo alla crescita economica si giustifica con la gravità della contrazione subita dall'economia italiana nel periodo 2011-2014 e con i rischi di deflazione insiti nell'attuale situazione dell'economia mondiale.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto in questo Documento e illustrato nella Relazione al Parlamento che accompagna questa Nota mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Per il 2015 è confermato l'obiettivo di indebitamento netto del 2,6 per cento del PIL fissato in aprile, mentre per il 2016 l'obiettivo è rivisto dall'1,8 al 2,2 per cento del PIL, fatto salvo un ulteriore margine sino allo 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori. Come programmato nel DEF 2015, nel 2016 sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti di imposta previsti dalle clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

La riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi.

L'indebitamento netto si ridurrebbe all'1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi allo 0,2 nel 2018. Un avanzo dello 0,3 per cento verrebbe conseguito nel 2019 grazie ad un continuo controllo della spesa.

La regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (*forward looking*) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Nel pieno rispetto dei regolamenti europei, le previsioni macroeconomiche di questa Nota di Aggiornamento sono sottoposte alla validazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, l'istituzione fiscale indipendente creata in seno al Parlamento nel 2012 e divenuta pienamente operativa nella seconda metà del 2014. Lo scenario macroeconomico tendenziale per il 2015 e 2016 ha già ottenuto la validazione dell'Ufficio.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare programmatico del bilancio dello Stato, al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA, è fissato nel limite massimo di -32 miliardi nel 2016, -20 miliardi nel 2017 e -11 miliardi nel 2018. Il predetto saldo programmatico

potrà aumentare fino a -35,4 miliardi nel 2016 in relazione all'eventuale utilizzo del margine di flessibilità connesso all'emergenza immigrazione.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

(fonte: DAP 2015 Regione Toscana – Allegato A)

Gli ultimi dati macroeconomici e le valutazioni emerse dai recenti vertici internazionali confermano la stagnazione del PIL italiano 2014 ed un trend di tredici trimestri senza crescita, mentre le previsioni per il 2015, finalmente positive (+0,8%), risultano comunque inferiori alla media UE (+1,8%), agli USA (+3,1%), lontano dal sud-est asiatico (Cina in testa con +7,1%). Tuttavia anche altri grandi Paesi europei – ad esempio Francia e Germania – stanno rallentando, a dimostrazione della necessità di politiche euro-espansive che evitino un pericoloso avvistamento tra recessione e deflazione, da cui il rischio di una depressione secolare con ripercussioni sulla stabilità sociale. Rispetto al passato, in un mondo globale la crescita non può prescindere dal rigore nei bilanci pubblici, ma un'agenda politica ispirata dal solo dogma dell'austerità rischia di compromettere la competitività europea sia in termini di mancata domanda interna (non compensabile dall'export) che di carenza di spesa infrastrutturale, né il rilancio dello sviluppo continentale può derivare solo da politiche monetarie, in assenza di consumi, investimenti e flessibilità finanziaria. L'Italia, da questo punto di vista, presenta sia luci che ombre: sebbene tra il 2007-2014 abbia ottenuto risultati migliori di altri Paesi nel controllo del deficit (rispetto al vincolo europeo del 3%) e negli avanzi di bilancio primari, non abbia praticamente impiegato risorse pubbliche per far fronte a crisi bancarie, presenti la migliore sostenibilità europea del debito previdenziale (grazie alle contestate riforme pensionistiche), tuttavia, ha visto aumentare ancora il debito pubblico a causa della debolezza del PIL, dei ritardi nelle riforme strutturali e della rigidità dei vincoli europei (rispetto ai quali il Governo ha infatti chiesto un rinvio del pareggio di bilancio al 2017, così come la Francia). Non essendo infatti possibile adattare gli algoritmi europei al prolungarsi della crisi (ad esempio con forme di flessibilità per gli investimenti, co-finanziamenti sui fondi europei, o ancora rallentamenti nel processo di riequilibrio dei conti pubblici), la ripresa rischia paradossalmente di essere compromessa dal sistema di regole a tutela della stessa integrazione europea. In questo senso, le riforme del Governo italiano e le pressioni sulla nuova Commissione lasciano intravedere i primi spiragli per politiche di sviluppo (come il cosiddetto piano Juncker da 300 miliardi, sebbene a fronte di un -17% di investimenti pubblici in Italia tra 2007 e 2013). I riferimenti alle dinamiche internazionali e nazionali non sono casuali nella misura in cui, tra il preliminare e la versione attuale del DAP 2015, sono subentrate modifiche strutturali apportate dalla legge di stabilità per il 2015, soprattutto in risposta agli impegni nei confronti dell'Europa.

Per la Toscana le principali implicazioni riguardano il pareggio di bilancio, a causa di una riduzione delle risorse non sanitarie pari a 444 milioni (per effetto del cumulo dei tagli dei Governi Monti, Letta e Renzi), in aggiunta ai 400 milioni in meno circa già scontati nel 2011, ed al netto di un recupero di 130 milioni derivante dal nuovo patto Stato-Regioni per la salute. Vista l'incidenza di tali valori rispetto al totale del bilancio toscano 2015 per le spese correnti (pari a 1,36 miliardi) ne consegue come, per mantenere politiche regionali attive e capacità di investimento, sia indispensabile procedere ad un "duro sforzo di riforma" trasformando la Regione in un ente più leggero, più veloce nelle risposte, più vicino ai cittadini.

La Toscana quindi "cambia pelle", riorganizzando la spesa pubblica allo scopo di non compromettere diritti e servizi, nonché rinforzando la capacità di governance regionale. A titolo di esempio, la gestione anticipata delle risorse europee 2014-2020, l'adozione di strumenti innovativi come la prima legge urbanistica regionale per il blocco del consumo di suolo non urbano, la velocizzazione dei tempi di pianificazione urbanistica locale (da 6 a 2 anni) e la non edificabilità nelle zone a rischio idraulico (ovvero 1.000km² pari al 7% del territorio), o ancora lo sblocco di 215 opere inferiori ai 5 milioni contro il rischio idrogeologico per un totale di 127 milioni (applicando per primi la trattativa diretta introdotta dalla legge di stabilità 2015 in risposta alla crescente "emergenza democratica" generata dall'intensità e frequenza dei fenomeni naturali), ed ancora la progressiva integrazione del sistema dei confidi locali per conseguire economie di scala e di scopo, nonché

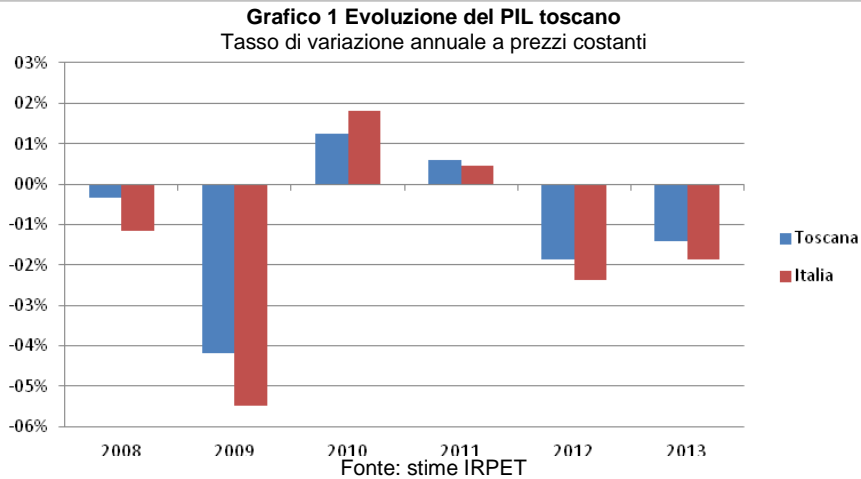
l'uscita dalla gestione delle aziende partecipate.

Per rispondere alle sfide che il futuro pone alla Toscana, è necessaria anche un'evoluzione del ruolo della Regione quale ente, non solo di indirizzo e programmazione, ma sempre più anche di progettazione e governo unitario di interventi complessi, in modo da evitare che la frammentazione di ruoli e competenze della filiera pubblica, non consenta di fornire risposte tempestive ed adeguate ai problemi che superano l'ambito locale. La revisione organizzativa della Regione risponde quindi al principio di una maggiore capacità di risposta ai continui mutamenti del contesto istituzionale, economico e sociale, nonché al miglioramento dell'efficienza interna e dei carichi di lavoro, razionalizzando anche enti ed agenzie esterne, nella prospettiva di una parziale acquisizione/riacquisizione di funzioni provinciali. Gli interventi previsti su sanità, organizzazione e società partecipate intendono ammodernare la pubblica amministrazione regionale e riallocare risorse a favore della crescita e del lavoro. La Toscana è infatti consapevole che, senza una ripresa degli investimenti, non sarà possibile rilanciare la capacità produttiva compromessa dalla crisi, né generare nuove forme di impresa ed opportunità occupazionali, difendere i livelli di protezione sociale, garantire autonomia ai giovani, ma anche favorire una maggiore efficienza energetica, contrastare gli effetti del cambiamento climatico sul territorio, ammodernare i sistemi infrastrutturali. Sono in gran parte queste, peraltro, le linee strategiche della programmazione comunitaria per il ciclo 2014-2020 incardinata sugli "obiettivi di Europa 2020", con target specifici in termini di incremento del tasso di occupazione o delle spese in R&S, di riduzione delle emissioni di gas serra, di incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e di riduzione del consumo energetico, o ancora di riduzione del tasso di abbandono scolastico e del numero di persone a rischio di esclusione sociale. Il recupero di competitività non potrà più avvenire svalutando il lavoro, tollerando rendite di posizione, o peggio ancora traslando i problemi nel tempo attraverso il debito pubblico: solo concentrando le risorse disponibili sui soggetti in grado di "saper inventare e saper fare" si potrà riattivare un ciclo virtuoso tra investimenti, innovazione e produttività, le basi appunto per nuova crescita ed occupazione. Rispetto al passato ciò comporta necessariamente alcune discontinuità, ad esempio un maggior orientamento delle politiche regionali verso i soggetti più dinamici e capaci di trasmettere effetti sul resto del sistema evitando il rischio di un'economia involutiva. La Toscana, se non può certo dirsi indenne dalla crisi, ha però manifestato una maggiore capacità di resistenza rispetto alla maggior parte delle regioni italiane ("solo" -4,5% del PIL dal 2008 al 2013, contro un -8% a livello nazionale), potendo contare su fattori distintivi come un forte export (+16,6% sempre dal 2008 al 2013), la tenuta del turismo, soprattutto nella sua componente estera, l'affidabilità del suo sistema socio-sanitario (con bilanci aziendali certificati e, sia esiti delle cure, che spese sanitarie tra le più virtuose d'Italia nel triennio 2010-2013), la continuità di alcuni investimenti pubblici (in particolare nella sanità, nelle infrastrutture di trasporto, nella scuola o anche in campo culturale), la qualità del sistema della ricerca, in particolare nella sua componente pubblica, nonché un trend in controtendenza nell'attrazione di investimenti esteri (€1,5 miliardi tra il 2011 e il 2014 e 3.353 posti di lavoro tra nuovi e consolidati), anche grazie al rinnovato impegno della Regione in questo campo. La prospettiva di una ripresa lenta e graduale comporta la necessità di una finance for growth europea a sostegno di maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, infrastrutture energetiche, digitali, di trasporto. Ecco perché, oltre ai fondi strutturali europei per il ciclo 2014-2020, le reti di trasporto ed energetiche trans-europee, i programmi di ricerca come Horizon 2020 e Cosme (per le PMI) rappresentano volani per investimenti, pubblici e privati, in tecnologie avanzate ed abilitanti, specializzazioni "intelligenti" (quali le scienze della vita, l'ICT, i nuovi materiali, o la meccanica avanzata), forme di collaborazione ancora più fatiche tra imprese e mondo della ricerca, capitalizzando la maggiore sensibilità per la "terza" missione universitaria, ovvero l'applicazione delle conoscenze per lo sviluppo sociale, economico e culturale. La Toscana è stata la prima regione ad avviare una gestione anticipata dei fondi strutturali europei, rendendo disponibili con la legge finanziaria regionale 2014 ben 82 milioni di euro, per consentire l'avvio fin da subito degli interventi. La Toscana è stata la prima regione italiana ad operare questa scelta. Gli 82 milioni di euro anticipati sul bilancio regionale con la legge finanziaria per il 2014, ripartiti in una logica di integrazione e concentrazione delle risorse (28 milioni di euro al FESR, 34 milioni di euro al FSE e 20 milioni di euro al FEASR), hanno garantito continuità all'azione regionale, consentendo di immettere un cospicuo ammontare di risorse nell'economia regionale. A questi 82 milioni di euro se ne sono aggiunti sul bilancio 2015 circa 11 milioni, necessari per

garantire la continuità dell'intervento a sostegno di tirocini già attuato con le risorse in anticipazione, l'avvio di un'azione per favorire l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese e per consentire l'attivazione delle procedure per l'affidamento dell'assistenza tecnica ai programmi operativi regionali. Inoltre, a fronte dell'approvazione dell'accordo di partenariato da parte della Commissione europea lo scorso ottobre, la Toscana è anche fra le prime regioni italiane ad inviare a Bruxelles i programmi operativi regionali (POR) dei fondi FESR e FSE, approvati dalla giunta regionale il 18 novembre 2014. La Toscana ha anche operato con decisione la scelta di "specializzare" gli interventi dei fondi, in particolare il FESR e il FEASR per la competitività, lasciando al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS) il compito di sostenere gli interventi infrastrutturali, in una logica di specializzazione e complementarità dell'azione dei diversi fondi ed in risposta a criticità come: il calo della domanda interna ed il rapido aumento delle disuguaglianze (disoccupazione, in modo particolare di giovani e donne, persone a rischio di povertà ed esclusione sociale). In parallelo la Toscana intende contrastare il rischio di impoverimento e di tenuta delle istituzioni contribuendo al rilancio di un ruolo più autorevole dell'Italia in Europa, a partire dalle esperienze concrete sviluppate nel corso degli ultimi anni, dal progetto GiovaniSì al programma Toscana solidale, che sono già divenuti punti di riferimento per le politiche regionali a livello europeo. Consistenti possono poi essere gli effetti di "riforme silenziose", in primis il pagamento dei debiti pregressi delle pubbliche amministrazioni, cui la Toscana sta contribuendo in modo significativo: nel 2013 ha garantito il pagamento di 415 milioni di euro di debiti sanitari e 95 milioni di euro di spese non sanitarie, mentre per il 2014 il volume delle spese sanitarie pregresse che potrà essere pagato si attesterà intorno ai 400 milioni di euro. Nel prossimo futuro occorrerà poi prestare particolare attenzione anche agli effetti sul livello regionale delle riforme istituzionali in corso di definizione, a partire dalla cd. legge Delrio (L. 56/2014), per garantire che i complessi processi di riassetto istituzionale e riordino delle competenze non si risolvano in una contrazione della capacità di intervento della Regione e delle amministrazioni locali, a danno di cittadini e imprese. A tal fine la Toscana ha attivato un Osservatorio regionale per l'attuazione della legge Delrio, per coordinare la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali e formulare proposte di riallocazione al livello istituzionale più adeguato: comunale, intercomunale (Comuni associati), provinciale, regionale. La prospettiva del riordino delle competenze fornisce uno stimolo ulteriore per interventi di riforma di alcune funzioni, in primis la formazione professionale e i servizi per l'impiego, per cercare di riallineare domanda ed offerta di lavoro, premiando chi è in grado di fornire competenze che si traducono in concreti risultati occupazionali. La modifica della LR 32/2002 finalizzata a ridisegnare il sistema regionale della formazione professionale e a ridefinire il sistema delle rappresentanze dell'istruzione, è stata recentemente approvata dal Consiglio regionale. Così come la legge che prevede che le funzioni relative alle autorizzazioni per gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali siano assunte dalla Regione, anticipando in parte l'attuazione della legge Delrio.

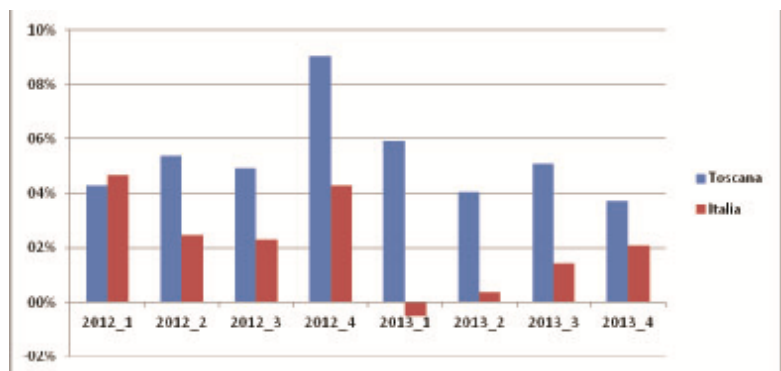
LA CONGIUNTURA ECONOMICA IN TOSCANA

L'economia toscana è riuscita, anche nel 2013, ad ottenere risultati meno negativi rispetto a quelli osservati per il resto delle regioni italiane. A fronte di una contrazione del PIL che su base nazionale è stata del -1,9%, la regione ha segnato una battuta d'arresto stimata al -1,4%. Il dato conferma una tendenza osservata in tempi recenti, che evidenzia come la Toscana sia riuscita complessivamente ad affrontare gli anni di crisi in modo migliore rispetto alla media degli altri sistemi regionali (cfr. graf. 1). Ciò detto, rimane evidente che, anche nel caso della regione, i risultati economici sono pesantemente negativi, con conseguenze che rischiano di essere gravi in termini di reddito disponibile per le famiglie.



La componente che più ha inciso in negativo nel determinare la contrazione del PIL è quella relativa ai consumi delle famiglie. Nonostante il contributo positivo del turismo, pur nelle difficoltà della componente nazionale, il risultato in termini di consumi degli individui è ampiamente negativo, con una flessione stimata in -1,9%. A pesare negativamente su questa variabile, che mantiene comunque un andamento migliore di quello nazionale (-2,5%) è la fragile domanda di lavoro del sistema produttivo che anche in quest'ultimo anno ha determinato un incremento nel tasso di disoccupazione, ormai al 9%. La spesa della PA, sottoposta a vincoli stringenti per il rispetto del patto di stabilità, ha registrato una caduta in termini reali dello 0,6% facendo mancare così il tradizionale sostegno alla domanda interna. A questo si associa una minor propensione ad investire da parte dei privati che, da un lato, è giustificata da una capacità produttiva ancora in buona misura inutilizzata, dall'altro lato è spiegata dalle difficoltà incontrate dalle aziende a reperire i mezzi di finanziamento. La caduta dei consumi interni e degli investimenti è stata parzialmente compensata dalla dinamica positiva della domanda estera. E' bene ricordare, infatti, che anche nel 2013 le vendite di prodotti toscani nel mondo sono aumentate (+4,7% al netto dei movimenti di metalli preziosi, mentre in Italia la variazione è +0,9%). Il risultato osservato tende a confermare l'indicazione di una regione più capace delle altre di raccogliere gli stimoli della domanda internazionale (cfr. graf. 2). Questo andamento della domanda estera, che è proseguito anche nel 2014 (con crescita tendenziali che nel primo e secondo trimestre sono state, al netto dell'oro, rispettivamente del 4,4% e del 6,7%, ancora una volta superiore alla media nazionale), ha consentito, inoltre, di attenuare l'effetto sul sistema economico regionale della contrazione anche della domanda proveniente dalle altre regioni, che continua ad essere debole.

Grafico 2 Evoluzione delle esportazioni estere. Valori al netto dei "metalli preziosi"
Tasso di variazione tendenziale a prezzi correnti
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT



Nel mercato del lavoro, la recessione ha enfatizzato tendenze e squilibri maturati da almeno un decennio, come dimostra la natura fortemente generazionale del problema occupazionale e la crescente dualità delle tutele sociali. A sei anni dall'inizio della recessione, la mappa del lavoro in Toscana presenta ancora forti criticità, che prolungano l'attesa di un recupero delle opportunità di impiego. Rispetto al 2008 abbiamo, a fine 2013, quasi 22 mila occupati in meno, 65 mila disoccupati

in più, un tasso di disoccupazione giovanile al 22% e un totale di ore autorizzate di cassa integrazione che è circa cinque volte il livello pre-crisi (cfr. tab. 1). La situazione è ulteriormente peggiorata nel corso del 2014: l'occupazione media del primo semestre ha visto un ulteriore calo dell'1,2% mentre la disoccupazione è aumentata di quasi il 16%, portando il numero totale di disoccupati ad oltre 178 mila unità. La cassa integrazione sino al mese di settembre è aumentata del 10% ed è probabile che di questo passo raggiunga a fine anno oltre 66 milioni di ore.

Tabella 1. Principali indicatori del mercato del lavoro. 2008 e 2013

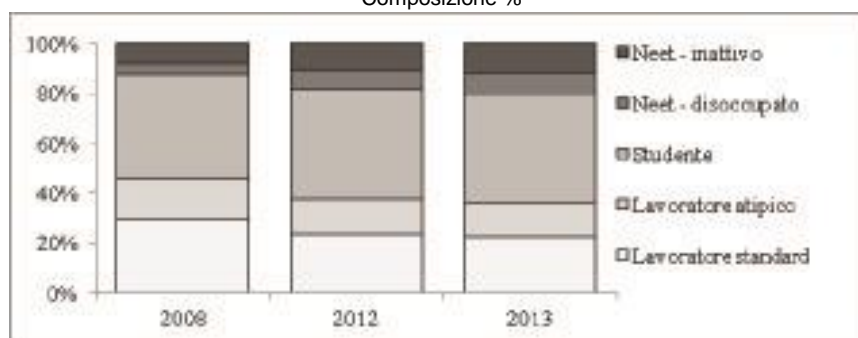
Valori assoluti e variazioni %			
	Valori assoluti 2013	Variazione 2013-2008	Variazione 2013-2012
Occupati	1.555.840	-1,4%	-0,2%
<i>di cui a termine</i>	174.726	-5,5%	-1,7%
Disoccupati	148.687	77,9%	12,8%
<i>di cui 15-29</i>	51.361	83,5%	12,4%
Ore Cig (migliaia)	60.556	631,5%	5,8%
<i>di cui industria</i>	48.137	460,0 %	2,3%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – RCFL

E', questo, il risultato di una domanda di lavoro in ripiegamento e di un sistema di ammortizzatori sociali fortemente squilibrato a favore delle garanzie acquisite dagli insiders, prevalentemente lavoratori maturi, rispetto agli outsiders, quasi sempre giovani. Essere giovani rappresenta oggi uno svantaggio, dal momento che riduce la probabilità di essere occupati, mentre l'area della disoccupazione e inattività, le due facce del fenomeno Neet, è passata dal 12,5% al 20,2% (cfr. graf. 3).

Grafico 3 Status occupazionale giovani (15-29 anni)

Composizione %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – RCFL

Gli andamenti settoriali della crisi riflettono le caratteristiche della congiuntura generale. La ricaduta nella recessione nell'ultimo biennio ha vanificato i miglioramenti osservati nel 2010-2011 nel settore industriale. Anche il settore delle costruzioni mostra un profilo negativo, accentuato, nel periodo più recente, dalla stretta creditizia e dal ripiegamento della domanda interna. Nel complesso il terziario riduce le posizioni di lavoro attive rispetto all'inizio della crisi, ma il saldo è complessivamente positivo negli ultimi dodici mesi di osservazione, anche se la tenuta è ascrivibile soprattutto a professioni a bassa qualifica. La riduzione delle posizioni di lavoro è quindi in Toscana un fenomeno prevalentemente legato all'industria (cfr. tab. 2). Nonostante la ulteriore flessione registrata nel 2013, si percepiscono comunque alcuni timidi segnali positivi.

Tabella 2 Posizioni lavorative create o distrutte per settore – lavoro dipendente “strutturato”*

	Valori assoluti	
	dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2012	dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2013
Agricoltura	60	- 274
Estrazione	- 251	- 10
Manifattura	- 29.557	- 6.86
Utilities	1401	- 288
Costruzioni	- 17.416	- 4.218
Commercio	- 7.719	- 4.382
Servizi	- 567	5.279
N.d	- 4.332	- 67
Totale	- 59.381	- 10.821

* *Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, lavoro a tempo determinato, apprendistato, lavoro in somministrazione.*

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana - SIL

Ci sono infatti, anche in una condizione così difficile, alcuni dati che vanno in una direzione positiva, come si evince osservando le tendenze del comparto privato dell'economia regionale per il quale emergono alcuni comportamenti virtuosi di innalzamento delle professionalità impiegate nei processi produttivi. E' il caso ad esempio del settore ICT, che negli anni della crisi ha creato nuovi posti di lavoro, tutti altamente qualificati.

QUADRO PROGRAMMATICO REGIONE

Nel quadro definito dai regolamenti europei relativi al ciclo 2014-2020 dei fondi strutturali, dall'Accordo di partenariato, che costituisce il quadro programmatico ed attuativo dell'intervento dei Fondi strutturali in Italia, dallo stato del negoziato fra Governo e Regioni e dagli strumenti di programmazione regionale vigenti, la Giunta ha approvato la struttura e l'articolazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) di FESR, FSE e PSR FEASR.

La logica di fondo è quella di perseguire una maggiore integrazione delle politiche, in modo da massimizzarne l'efficacia, attraverso una maggior complementarietà e coordinamento degli interventi. Ma è anche una programmazione ispirata a criteri di forte concentrazione tematica, come peraltro richiesto dai regolamenti comunitari. Quello adottato è quindi un approccio che si fonda su un orientamento strategico unitario e una concreta integrazione sul piano attuativo: da un lato, una unitarietà strategica rispetto alle finalità e agli obiettivi, nel rispetto dei vincoli dei singoli programmi, dall'altro, una progettualità coerente tra le varie linee di azione, in modo da concentrare risorse ed interventi in un numero limitato di ambiti settoriali, che a sua volta richiede la definizione di idonee modalità organizzative e di gestione. Una programmazione fondata sui principi di integrazione e concentrazione è non solo necessaria ma anche possibile, superando definitivamente quelle logiche di separazione che a lungo hanno caratterizzato l'approccio europeo alle politiche di coesione. Solo una programmazione integrata e che concentri le risorse su un numero limitato di interventi, infatti, può realizzare quella massa critica necessaria per massimizzare le ricadute concrete sul territorio. Gli interventi previsti dalla programmazione dei fondi strutturali e del Fondo di Sviluppo e Coesione (ex FAS), che ne rappresenta il naturale complemento, sono sostanzialmente riconducibili a tre linee strategiche. Il sostegno alla competitività Una delle priorità ineludibili della programmazione in questa fase è rappresentata dal rilancio della competitività del sistema economico regionale. Per realizzare questo obiettivo è indispensabile avviare rapidamente una nuova stagione di investimenti pubblici e privati. Pubblici perché una parte della competitività dipende dalla disponibilità di infrastrutture moderne; privati perché il necessario incremento della capacità produttiva e anche il suo rinnovamento avviene necessariamente attraverso nuovi investimenti.

La caduta degli investimenti di questi ultimi anni, infatti, anche se meno marcata che nel resto del

paese, è stata comunque elevata anche in Toscana, accentuando alcune delle tradizionali debolezze del nostro sistema economico e traducendosi in ultima istanza in un rallentamento della crescita potenziale e in un crescente deficit di innovazione. La ripresa degli investimenti è quindi condizione necessaria per il recupero della competitività. Essa avrebbe il duplice effetto di sostenere nel breve periodo la domanda finale e nel medio periodo di accrescere la capacità produttiva. Ma non solo è necessario che gli investimenti riprendano, ma è indispensabile che ciò avvenga il più rapidamente possibile.

Tra le infrastrutture di base di cui è prioritario sostenere lo sviluppo, un ruolo di primo piano spetta alla banda larga e ultralarga, tema sul quale peraltro la Regione è impegnata da tempo per garantire diritti di cittadinanza digitale a tutti i cittadini toscani, attraverso interventi per estendere la banda larga a tutto il territorio toscano, anche a molte aree rurali. Europa 2020 fissa obiettivi sfidanti, indicando che entro il 2020 il 100% della popolazione sia collegata a 50 Mbps e il 50% a 100 Mbps (la banda ultralarga). E' appena il caso di ricordare che l'infrastrutturazione del territorio e la possibilità di poter usufruire non solo della banda larga, ma anche di quella ultralarga costituisce un fattore di incremento della competitività, mettendo le imprese in condizione di utilizzare appieno le innovazioni tecnologiche.

Ma, come detto, accanto agli investimenti pubblici è indispensabile favorire il rilancio di quelli privati per poter effettivamente conseguire un incremento della competitività. La ripresa degli investimenti trova ancora oggi marcate difficoltà sia per la persistenza di un clima di sostanziale sfiducia sul futuro da parte delle imprese, sia per le restrizioni sul fronte del credito. Su questo ultimo fronte sarà pertanto necessario proseguire nelle azioni di sostegno all'accesso al credito, già da tempo positivamente intraprese, per far sì che le imprese che intendono avviare nuovi progetti di investimento - o anche semplicemente fronteggiare problemi di liquidità - possano superare alcune delle difficoltà che oggi si pongono nel rapporto con il sistema bancario.

Un particolare impegno, non solo finanziario, deve essere dedicato al sostegno ai processi di trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello delle imprese, assumendo maggiormente un ruolo di connettore fra le esigenze innovative delle imprese e le competenze del sistema regionale della ricerca. Parallelamente deve essere data continuità all'impegno sul versante del sostegno alla nascita di nuove imprese, in particolare di giovani. Questo vale anche per il settore agricolo, nel cui ambito la scelta strategica è quella di sostenere la nascita e il consolidamento di nuove imprese mettendo a disposizione dei giovani agricoltori non semplicemente premi, come sarebbe possibile nel quadro della programmazione europea, ma pacchetti integrati di agevolazioni, composti da contributi agli investimenti, consulenze, formazione professionale. Inoltre, in una fase in cui il turismo evidenzia dinamiche fortemente espansive a scala globale è prioritario attrarre flussi turistici crescenti. Ciò può avvenire più efficacemente concentrando gli sforzi sui poli che hanno maggiori potenzialità di attrazione. Il riferimento è ai grandi musei toscani, non tutti sufficientemente conosciuti e/o sfruttati. Come per le imprese dinamiche, anche in questo caso si tratta di sfruttare quei poli di attrazione che hanno maggiori capacità di generare effetti moltiplicativi sul territorio, introducendo elementi di innovazione nell'offerta, non solo attraverso efficaci azioni di marketing, ma anche attraverso innovazioni di tipo organizzativo nella gestione dei musei e dell'indotto tali da generare sistemi a rete che sui grandi attrattori facciano perno ed introducano elementi di innovazione nell'offerta.

L'investimento nel capitale umano e l'inclusione sociale: l'azione di rilancio della competitività è fondamentale per il mantenimento dei livelli di benessere raggiunti, ma poiché è assai probabile che ciò richieda tempi non brevi è necessario che le politiche per la competitività siano affiancate da un'efficace azione di governo volta a correggere gli squilibri sociali generati dalla profonda crisi economica in atto. Vi sono emergenze da affrontare e interventi strutturali che derivano dai processi in atto da tempo: tra le prime quelle legate alle conseguenze immediate della disoccupazione, della precarizzazione e dei connessi processi di impoverimento; tra i secondi, quelli volti ad affrontare la delicata questione dell'elevato abbandono scolastico e il difficile nodo del funzionamento del mercato del lavoro, nel tentativo di riuscire a collegare efficacemente e strutturalmente l'offerta di lavoro con la domanda.

Quello del mismatch fra domanda e offerta di lavoro è un problema, anche in Toscana, che dipende da numerosi fattori, fra i quali i problemi che caratterizzano il sistema formativo, non sempre in

grado di fornire le professionalità richieste dal sistema produttivo il quale, peraltro, è spesso in difficoltà a esprimere adeguatamente i propri bisogni. E' quindi indispensabile intervenire per far sì che la formazione professionale risponda alle esigenze lavorative presenti e future delle imprese, agendo sul sistema per favorire un'effettiva partecipazione delle imprese, indispensabile per consentire una più efficace identificazione dei reali fabbisogni formativi e per ampliare la quota di formazione in impresa (mediante stages/tirocini) nell'ambito dei percorsi formativi, offrendo un più diretto sbocco occupazionale ai soggetti formati. Ma per rendere possibile un più efficace incontro fra domanda e offerta di lavoro è indispensabile anche un potenziamento della rete dei servizi per l'impiego, in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati, tema cui sarà dedicato il massimo impegno da parte della Regione, sia pur nella complessa fase che si è aperta con il processo di riforma istituzionale avviato con la legge Delrio. Resta tuttavia il fatto che vi sono fin d'ora problemi sul versante della domanda di lavoro, troppo esigua per includere l'offerta potenziale di lavoro dei prossimi anni, creando un evidente problema sul fronte dell'occupazione, soprattutto giovanile. Di qui l'importanza delle azioni di sostegno ai giovani, per promuoverne e sostenerne i processi di autonomia, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso una maggiore integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro. Si intende con questo garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro. Si dovrà fare il massimo sforzo per creare condizioni favorevoli all'occupazione giovanile, attraverso strumenti che consentano ai giovani di poter essere inseriti nel mondo del lavoro, quali i tirocini retribuiti o il servizio civile, o anche favorendone l'autoimprenditorialità. Si tratta di consolidare e sviluppare la più che positiva esperienza maturata a partire dal 2011 con il progetto GiovaniSì. Gran parte degli interventi previsti dal progetto (tirocini, servizio civile, apprendistato, sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità professionale transnazionale e incentivi occupazionali) si inserisce nel contesto della cd. Garanzia giovani, l'iniziativa europea per favorire l'occupabilità dei giovani, lanciata con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea dell'aprile 2013, che ha preso concretamente avvio nelle scorse settimane e che continuerà ad operare fino alla fine del 2015.

Efficienza energetica, riduzione delle emissioni e difesa del suolo: il terzo cardine della prossima programmazione è rappresentato dagli interventi per incentivare l'uso efficiente delle risorse e ridurre le emissioni di gas climalteranti, attraverso specifiche azioni per favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A questi interventi si affiancano quelli di adattamento ai cambiamenti climatici rispetto alla possibile compromissione della risorsa idrica, dell'aumento del rischio idraulico e idrogeologico, della perdita di biodiversità. Sul fronte del contrasto ai cambiamenti climatici e, quindi, della riduzione di gas climalteranti, oltre ad azioni finalizzate alla diffusione delle energie rinnovabili (in un'ottica di autoconsumo) e delle filiere green per lo sviluppo di un'economia verde, particolare attenzione è dedicata a migliorare l'efficienza energetica, garantendo per questa via una serie di vantaggi, da quello strettamente ambientale, a quello inerente i costi di produzione delle imprese, aumentandone quindi la competitività. L'obiettivo è, quindi, non solo quello di produrre energia, ma anche quello di usarne di meno attraverso il sostegno a quelle iniziative volte all'efficientamento delle attività ad alto consumo energetico, da quelle delle imprese, a quelle delle famiglie, sino al trasporto pubblico locale. Alla riduzione dei consumi energetici delle imprese, sia da un punto di vista di efficientamento del ciclo produttivo, sia da quello della riqualificazione delle strutture produttive, è destinata una quota cospicua delle risorse FESR, mentre una quota significativa delle risorse FAS è destinata al completamento del sistema tramviario dell'area fiorentina, in modo da realizzare una rete di trasporto su ferro che possa essere una risposta definitiva ai problemi di mobilità dell'area urbana. Un intervento questo che contribuisce al conseguimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, unitamente ad altri, fra i quali meritano di essere segnalati il rinnovo del parco automezzi del sistema di trasporto pubblico urbano, lo sviluppo della rete delle piste ciclabili e l'investimento sul trasporto ferroviario, mediante l'acquisto di materiale rotabile in grado di migliorare la qualità e il comfort del servizio ferroviario regionale. Inoltre, poiché un ruolo fondamentale per la riduzione delle emissioni di carbonio può essere svolto dal settore agricolo e forestale - che, non soltanto può contenere la riduzione delle emissioni ma, unico tra i settori produttivi, può addirittura accumulare carbonio nella vegetazione (boschi e colture) e nel suolo - rilevante è anche l'investimento a sostegno dell'agricoltura biologica - un modello produttivo al quale viene riconosciuto un ruolo

anche nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici – e agli investimenti per lo sviluppo e la protezione delle foreste. Interventi che consentono, inoltre, di aumentare la produzione di energia rinnovabile, di salvaguardare le risorse naturali, in primis le acque, nonché di contribuire alla prevenzione dei danni da calamità naturali, senza trascurare il fatto che la cura delle foreste può costituire un importante fattore di diversificazione del reddito nelle aree rurali. Proprio la difesa del suolo e, in particolare, la prevenzione e gestione del rischio idrogeologico costituirà un ambito di intervento prioritario nel ciclo di programmazione 2014-2020, sia sul versante agricolo-forestale, come appena detto, sia sul versante infrastrutturale, mediante la realizzazione di importanti opere idrauliche e idrogeologiche. A ciò si accompagneranno significativi investimenti per la difesa dal rischio sismico, in modo particolare attraverso interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, in primis gli edifici scolastici.

Analisi condizioni esterne – COMUNE DI GROSSETO

La popolazione residente nel Comune di Grosseto è aumentata di circa l'11% dal 2001 al 2014. Il saldo naturale si è mostrato negativo in tutto il periodo analizzato (2003-2014) e la differenza tra nati e morti sembra seguire una tendenza all'aumento negli ultimi tre anni. La differenza tra iscritti e cancellati (che subisce un'impennata nelle componenti "altri iscritti" e "altri cancellati" negli anni successivi ai Censimenti per via della parifica Anagrafe-Censimento) è sempre positiva.

Movimento anagrafico della popolazione residente dal 2003

Anno	Nati	Morti	Differenza tra nati e morti	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Altri iscritti ⁽¹⁾	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati ⁽¹⁾	Differenza tra iscritti e cancellati	Incremento o decremento	Popolazione residente al 31 dicembre
2003	571	825	-254	1.465	441	1.754	888	9	128	2.635	2.381	73759
2004	648	743	-95	1.905	550	18	1.024	24	17	1.408	1.313	75072
2005	644	754	-110	1.910	407	33	928	53	1	1.368	1.258	76330
2006	663	796	-133	1.878	413	40	1.061	37	6	1.227	1.094	77424
2007	684	803	-119	1.707	925	15	1.115	13	1	1.518	1.399	78823
2008	726	836	-110	1.624	845	18	1.084	89	62	1.252	1.142	79965
2009	712	840	-128	1.401	685	42	1.114	87	22	905	777	80742
2010	689	834	-145	1.760	714	40	1.100	72	11	1.331	1.186	81928
2011	663	785	-122	1.373	484	37	1.196	107	136	455	333	* 78457
2012	633	817	-184	2.057	524	323	1.364	132	465	943	759	* 79216
2013	578	852	-274	1.517	356	3.145	1.195	143	1.086	2.594	2.320	* 81536
2014	609	838	-229	1.464	329	265	1.249	189	90	530	301	* 81837

* I dati della popolazione al 31 dicembre sono rettificati sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

1 Per gli anni immediatamente successivi ai censimenti, a seguito del confronto censimento anagrafe, le voci ALTRI ISCRITTI e ALTRI CANCELLATI possono subire un incremento.

Dal 2010 l'indice di vecchiaia si mostra costantemente in aumento e si attesta a 187,2 nel 2014, cioè ci sono circa 187 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni; se si considera solo la popolazione residente di cittadinanza italiana il dato è pari a 207,0 nel 2014.

Per quanto riguarda il rapporto di mascolinità si nota che nella popolazione residente straniera nel 2014 i maschi sono circa 73 ogni 100 donne, mentre in quella italiana sono circa 92 ogni 100 donne. Nel periodo analizzato, l'età media della popolazione residente straniera è più bassa di oltre 10 anni di quella della popolazione residente italiana.

Indici demografici della popolazione residente totale e per cittadinanza

Ann o	Indice di vecchiaia totale popolazio ne (a)	Indice di vecchiaia popolazio ne italiana (a)	Indice di vecchiaia popolazio ne straniera (a)	Rapporto di Mascolinit à popolazio ne totale (b)	Rapporto di Mascolinit à popolazio ne italiana (b)	Rapporto di Mascolinit à popolazio ne straniera (b)	Età media popolazio ne totale	Età media popolazio ne italiana	Età media popolazio ne straniera
2010	173,1	188,4	19,7	90,3	92,1	72,3	44,7	45,7	33,7
2011	175,7	192,7	19,3	90,4	92,2	73,6	44,9	45,9	33,9
2012	177,6	195,6	19,8	90,3	92,3	71,9	45,0	46,1	33,7
2013	183,2	201,9	20,1	90,2	92,0	71,3	45,3	46,3	33,8
2014	187,2	207,0	21,8	90,4	92,2	73,4	45,5	46,6	34,3

I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

(a) Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi: (65 e oltre) x100/(0-14).

(b) Rapporto tra la popolazione maschile e femminile: Mx100/F.

La popolazione residente straniera è aumentata del 247% dal 2003 al 2014, i minorenni sono aumentati del 408%. Il saldo naturale e quello migratorio sono positivi in ogni anno analizzato.

Movimento anagrafico della popolazione residente straniera dal 2003

Anno	Nati	Morti	Differenza tra nati e morti	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Altri iscritti ⁽¹⁾	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati ⁽²⁾	Differenza tra iscritti e cancellati	Incremento o decremento	Popolazione straniera residente al 31 dicembre	Di cui minorenni
2003	9	1	8	99	400	254	34	0	19	700	708	1996	253
2004	31	5	26	178	512	9	119	3	30	547	573	2569	319
2005	42	6	36	223	370	8	108	2	24	467	503	3072	440
2006	44	6	38	239	382	19	123	5	60	452	490	3562	563
2007	63	4	59	219	905	11	134	9	86	906	965	4527	710
2008	70	7	63	248	823	11	130	20	132	800	863	5390	880
2009	73	4	69	226	652	9	132	33	87	635	704	6094	999
2010	78	6	72	301	683	15	164	30	68	737	809	6903	1.135
2011	95	7	88	235	461	18	216	52	188	258	346	* 5041	1.237
2012	77	7	70	332	479	459	257	54	522	437	507	* 5548	1.289
2013	79	7	72	245	327	1.193	174	80	557	954	1.026	* 6574	1.247
2014	75	7	68	292	307	134	161	106	181	285	353	* 6927	1.286

* I dati della popolazione al 31 dicembre sono rettificati sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

1 Per gli anni immediatamente successivi ai censimenti, a seguito del confronto censimento anagrafe, le voci ALTRI ISCRITTI e ALTRI CANCELLATI possono subire un incremento

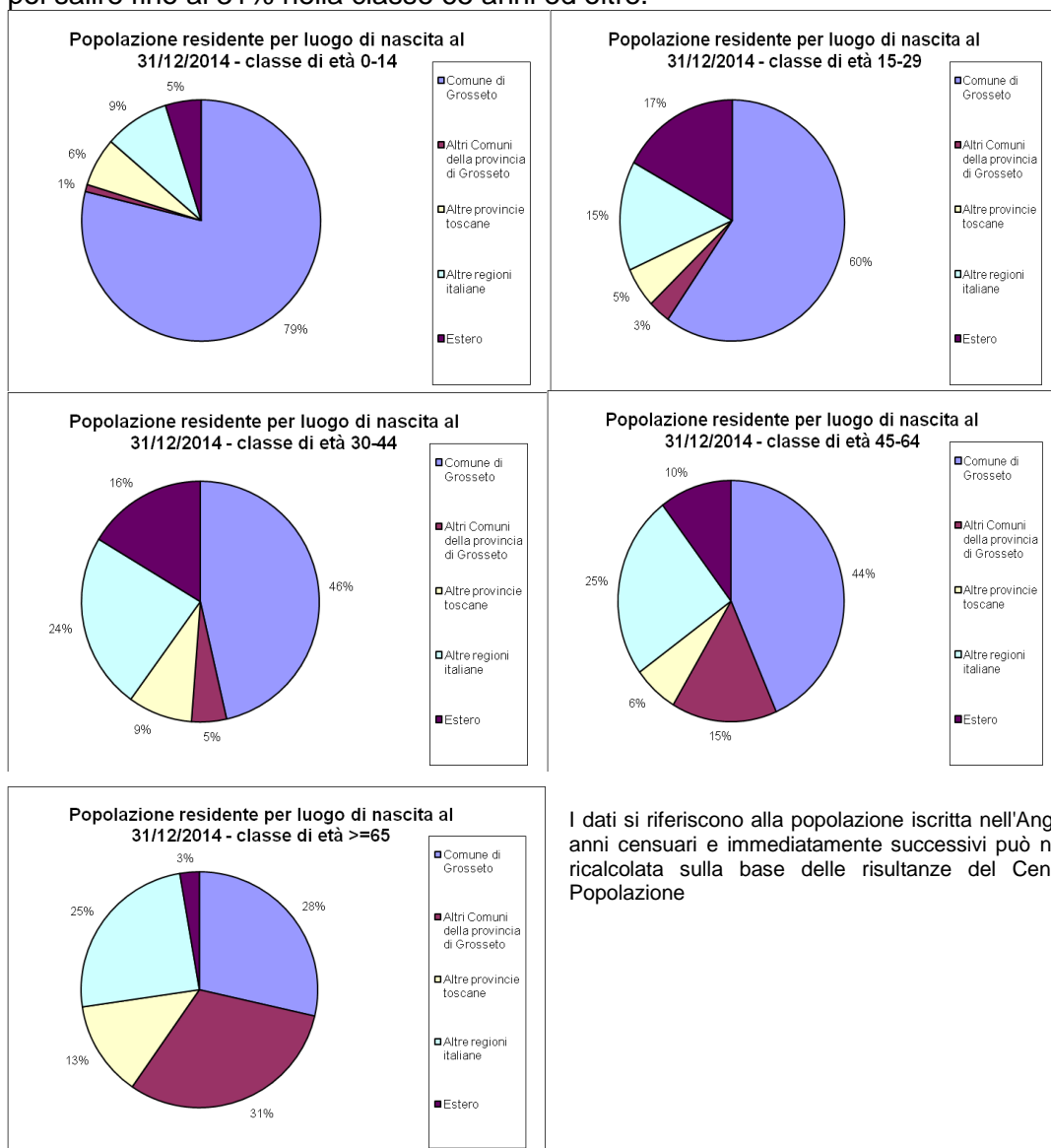
(2) Comprende coloro che nell'anno di riferimento hanno acquisito la cittadinanza italiana

Nella popolazione residente straniera al 31/12/2014, i residenti di cittadinanza rumena albanese e moldava rappresentano il 50,6% del totale.

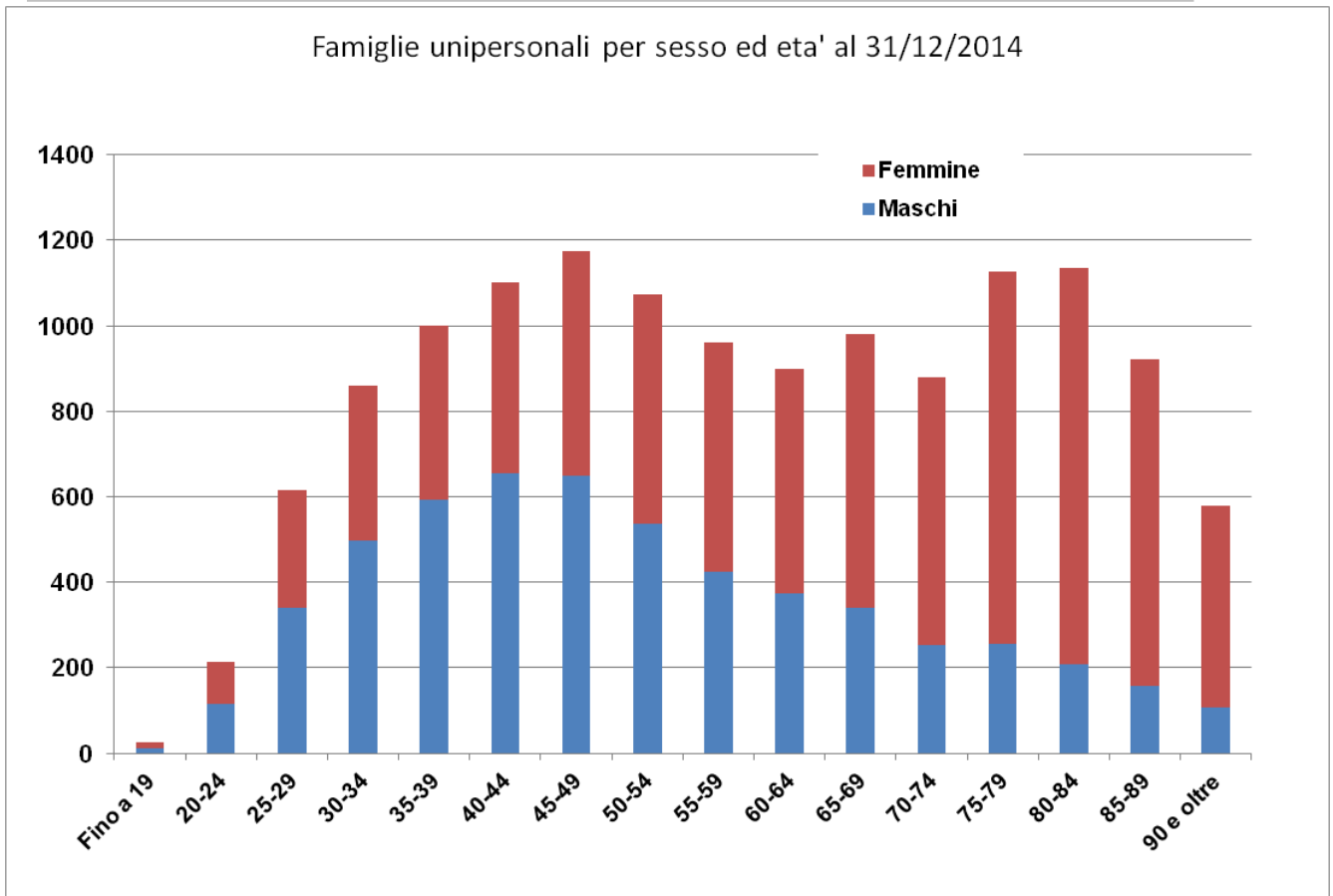
Popolazione residente straniera per cittadinanza e sesso al 31/12/2014 - Cittadinanze prevalenti

Paese	M	F	MF	% sul totale
Romania	675	1181	1856	26,9
Albania	502	431	933	13,5
Moldova	308	397	705	10,2
Ucraina	116	407	523	7,6
Marocco	214	194	408	5,9
Polonia	51	248	299	4,3

Analizzando la popolazione residente al 31/12/2014 per classe di età e luogo di nascita si nota che i nati nel Comune di Grosseto rappresentano il 79% nella classe di età 0-14, la quota diminuisce con l'aumentare dell'età fino ad arrivare a 28% negli ultrasessantacinquenni. I nati all'estero sono circa il 17% nelle fasce di età tra 15 e 44 anni, mentre rappresentano una percentuale più bassa nelle rimanenti classi di età. La quota rappresentata dai nati nelle altre regioni italiane tende ad aumentare passando dal 9% della classe di età 0-14 al 25% della classe 65 anni ed oltre. La quota dei nati negli altri comuni della provincia oscilla tra l'1% e il 5% nelle classi di età fino a 44 anni, per poi salire fino al 31% nella classe 65 anni ed oltre.



I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione



I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

Famiglie residenti con almeno un componente con cittadinanza straniera al 31 Dicembre 2014^(a)

	Numero	% sul totale famiglie
Famiglie con almeno un componente con cittadinanza straniera	3668	9,9
di cui con tutti componenti stranieri	2721	7,4

(a) Per famiglia si intende "Famiglia anagrafica" così come definita dall'Art.4 del Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente (legge n.1228/54 e Dpr. N.223/1989).

I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

Alla data del Censimento Generale della Popolazione (ottobre 2011), gli analfabeti e gli alfabeti privi di titolo di studio rappresentano il 7,3% della popolazione nella classe di età di 6 anni o più. Le persone che hanno come grado di istruzione il diploma di scuola secondaria superiore sono il 32,6% del totale, mentre quelle che hanno come grado di istruzione un titolo universitario sono il 12,6%.

Nella classe di età 19-34 anni l'indice di possesso del diploma di scuola secondaria di II grado è pari a 74,16 mentre nella classe di età 35-44 anni è uguale a 60,82.

Popolazione residente per sesso e grado di istruzione (6 anni e più)		di cui >=65 anni
analfabeta	359	228
alfabeta privo di titolo di studio	5066	1751
licenza scuola elementare	14443	
licenza scuola media inferiore o di avviamento professionale	20687	
diploma di scuola secondaria superiore	24324	
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi AFAM	304	
titoli universitari	9362	
totale	74545	

Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di II grado per sesso e classi di età			
	m	f	tot
19 e +	48,06	45,35	46,61
19 - 34	70,07	78,25	74,16
35 - 44	56,95	64,36	60,82

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Il Comune di Grosseto è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 43 dell'08/04/2006 e smi, successivamente modificato, per sopravvenuti adeguamenti normativi imposti dalla mutata legge regionale, con variante approvata con D.C.C. n. 103 del 20/09/2011.

Con D.C.C. n. 48 del 28/05/2013 il Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto è stato approvato in parte, ed in parte sottoposto a nuova adozione, ai sensi degli artt. 17 e 18 della LRT 1/2005 e s.m.i. e procedure di VAS, art. 24 LRT 10/2010 e s.m.i. La parte sottoposta a nuova adozione è stata approvata con D.C.C. n. 35/2015.

Il P.E.E.P approvato risale alla D.C.C. 61/97; sono tuttavia presenti vari PEEP suddivisi per aree territoriali, approvati con procedimenti diversi in varie fasi successive. Ad oggi, la legge regionale non prevede più i Piani di edilizia economica e popolare, sostituiti da quote di ERS ed ERP previsti dal vigente Regolamento Urbanistico Comunale in valore percentuale rispetto alla SUL assegnata agli interventi di nuova edificazione di cui alle varie schede di trasformazione, per una SUL complessiva pari a 149.591,70 mq.

ANALISI ECONOMIA INSEDIATA

Alla data del Censimento Generale della Popolazione (ottobre 2011), il tasso di disoccupazione è 8,5 (10,37 per le femmine e 6,89 per i maschi). Quello giovanile è 29,91.

Nella classe di età di 15 anni o più, gli occupati rappresentano il 48% del totale e i percettori di pensioni il 26,4% del totale.

	m	f	tot
tasso occupazione	56,22	40,97	48,08
tasso attività	60,38	45,71	52,55
tasso disoccupazione	6,89	10,37	8,5
tasso disoccupazione giovanile	28,41	31,86	29,91

Popolazione residente per sesso e condizione professionale o non professionale, 15 anni o più				
		m	f	tot
forze lavoro		19299	16732	36031
di cui	occupati	17970	14997	32967
	in cerca di occupazione	1329	1735	3064
non forze lavoro		12665	19875	32540
di cui	percettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	8692	9435	18127
	studente	2283	2353	4636
	casalinga	109	6460	6569
	altro	1581	1627	3208
totale		31964	36607	68571

Alla data del Censimento Generale dell' Industria delle Istituzioni Pubbliche e Non Profit (ottobre 2011), le unità locali delle imprese attive sono 7784; il 26,8% opera nel "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli", il 16,5% nelle "attività professionali, scientifiche e tecniche", il 12,7% nelle "costruzioni". Nelle stesse sezioni di attività economica, gli addetti rappresentano rispettivamente il 28,2%, il 9,9% e il 12,1%.

	unità locali delle imprese		di cui					
			imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo		società in nome in collettivo		società a responsabilità limitata	
	numero unità attive	numero addetti	numero unità attive	numero addetti	numero unità attive	numero addetti	numero unità attive	numero addetti
totale	7 784	21 851	4 416	6 664	948	3 281	1 175	5 421
agricoltura, silvicoltura e pesca	69	126	42	61	5	14	2	..
estrazione di minerali da cave e miniere	4	24					3	12
attività manifatturiere	392	1 891	182	352	101	467	59	639
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	125	2	2			5	1
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	22	422	3	10			8	74
costruzioni	992	2 646	542	940	118	501	233	800
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	2 084	6 156	1 200	1 799	286	999	314	1 886
trasporto e magazzinaggio	156	1 244	67	139	19	63	28	242
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	637	2 025	218	454	158	545	85	338
servizi di informazione e comunicazione	123	452	44	52	6	17	37	175
attività finanziarie e assicurative	220	885	103	130	17	87	13	39
attività immobiliari	498	671	101	121	112	219		
attività professionali, scientifiche e tecniche	1 284	2 163	1 065	1 331	13	34	65	291
noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	312	1 139	140	251	29	88	74	485
istruzione	52	114	23	30	6	18	10	24
sanità e assistenza sociale	403	647	361	479	6	30	15	62
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	157	349	71	105	15	30	43	154
altre attività di servizi	363	772	252	408	57	169	25	85

Alla data del Censimento Generale dell'Industria delle Istituzioni Pubbliche e Non Profit (ottobre 2011), sono presenti nel territorio comunale 700 unità locali attive di istituzioni non profit con un totale di 667 addetti, di cui la metà opera nel settore "sanità e assistenza sociale".

Le unità locali delle istituzioni pubbliche attive sono 157 con 5592 addetti. Degli addetti il 34,4% opera nel settore dell' "amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria", il 34,2% nel settore della "sanità e assistenza sociale", il 28% nel settore dell' "istruzione".

	unità locali delle istituzioni non profit	
	numero unità attive	numero addetti
totale	700	667
agricoltura, silvicoltura e pesca	1	4
attività professionali, scientifiche e tecniche	7	..
noleggior, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	5
istruzione	38	141
sanità e assistenza sociale	78	336
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	307	32
altre attività di servizi	268	149

	unità locali delle istituzioni pubbliche	
	numero unità attive	numero addetti
totale	157	5 592
attività manifatturiere
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	74
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	1	4
trasporto e magazzinaggio	1	11
attività immobiliari
attività professionali, scientifiche e tecniche	1	12
amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	62	1 922
istruzione	57	1 567
sanità e assistenza sociale	11	1 914
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	56
altre attività di servizi	16	32

Analisi strategica delle condizioni interne

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'organizzazione attuata dall'Amministrazione nel contesto delle proprie partecipazioni societarie è rivolta prioritariamente alla creazione di un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato che si concretizza, tra l'altro, mediante l'acquisizione dei dati dalle società partecipate relativi ai bilanci, alla composizione degli organi societari e relativi compensi.

Annualmente, infatti, tramite la "Presenza d'atto dei bilanci delle società partecipate", vengono acquisiti i bilanci, le relative note integrative nonché le relazioni sull'attività svolta dalle società al fine di consentire al Consiglio Comunale l'esercizio della funzione propria di controllo.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle partecipazioni dell'Ente contenente dati aggiornati all'anno 2014:

Legenda tipologia di partecipazione

PSM: partecipazione società mista pubblico - privata

IH: società in house con partecipazione di più enti pubblici

IHG: società in house a totale partecipazione del Comune di Grosseto

F: fondazione

I: istituzione

CNO: consorzio non obbligatorio

CO: consorzio obbligatorio

D: dismissione

L: liquidazione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIP.	RISULTATO ESERCIZIO 2014	RISULTATO ESERCIZIO 2013	CAPITALE O FONDO DOTAZ.	PATRIONIO NETTO 2014	ESERC. IN PERDITA TRIENNIO
PSM	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	6,43	€ 10.773.068,00	€ 7.474.997,00	€ 1.730.520,00	€ 60.885.303,00	NO
CNO	CO.E.SO SDS	22,31	€ 810,00	€ 715,00	€ 18.931,00	€ 29.847,00	NO
IH	CO.S.EC.A. SPA	31,57	€ 57.923,00	-€ 519.606,00	€ 719.806,00	€ 611.415,00	SI 2013
IH	EDILIZIA PROV.LE GROSSETANA SPA	37,98	€ 36.471,00	€ 127.119,00	€ 4.000.000,00	€ 6.805.136,00	NO
PSM	FARMACIE COM.LI RIUNITE SPA	50,62	€ 437.646,00	€ 405.398,00	€ 1.342.796,00	€ 2.909.613,00	NO
D	FAR MAREMA SCARL	4,4	-€ 48.440,00	€ 2.633,00	€ 125.000,00	€ 84.726,00	SI
D	FIDI TOSCANA SPA	0* (0,003)	-€ 3.560.205,00	-€ 6.062.765,00	€ 160.163.224,00	€ 329.542.747,00	SI : 2012/13

F	FONDAZIONE GROS. CULTURA	SOCIO FOND.	€ 2.282,00	€ 8.526,00	€ 65.000,00	€ 247.195,00	NO	
PSM	GERGAS SPA	20	€ 1.157.079,00	€ 1.248.535,00	€ 1.381.500,00	€ 14.691.704,00	NO	
PSM	GROSSETO FIERE SPA	16,12	€ 11.463,00	-€ 207.813,00	€ 3.768.522,00	€ 3.447.198,00	SI 2013	
D	GROSSETO SVILUPPO SPA	0,45	-€ 311.210,00	-€ 428.635,00	€ 646.718,00	€ 3.084.207,00	SI: 2013/2012/2011	
I	ISIDE	100	€ 1.699,00	-€ 51.888,00	€ 0,00	€ 2.771,00	SI: 2013/2012	
D	MARINA DI SAN ROCCO SPA	3	€ 23.888,00	€ 6.695,00	€ 500.000,00	€ 569.485,00	NO	
L	MATTATOI DI MAREMMA SRL	72,47	-€ 368.533,00	-€ 9.502,00	€ 1.270.328,00	€ 568.259,00	SI: 2013/2012, 2011	
IH	NET SPRING SRL	21	€ 24.623,00	€ 13.876,00	€ 110.400,00	€ 206.069,00	NO	
PSM	POLO UNIVER. GROSSETANO SCARL	8,02	€ 32.700,00	-€ 227.654,00	€ 96.492,00	€ 981.303,00	SI : 2013 2012, 2011	
PSM	RAMA SPA	20,62	-€ 933.984,00	€ 3.883,00	€ 1.653.964,00	€ 4.188.211,00	SI	
PSM	SEAM SPA	25,25	€ 66.358,00	€ 89.054,00	€ 2.213.860,00	€ 2.621.658,00	SI : 2011	
IHG	SISTEMA SRL	100	€ 24.233,00	€ 478,00	€ 119.000,00	€ 12.345.265,00	NO	
CO	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	18,78		€ 283.930,03	€ 15.648.911,00	€ 3.707.808,52	NO	
CO	COSTRAVI	PAREGGIO € 552.080,95	il comune partecipa al 50% delle spese di volta in volta deliberate.					

Dall'anno 2012, inoltre, il Comune di Grosseto,

- in considerazione del fatto che in alcune delle suddette società, consorzi, istituzioni e fondazioni, così come previsto dai rispettivi statuti, designa e/o nomina propri rappresentanti in seno ai Consigli di Amministrazione
- nella necessità di garantire in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività la rispondenza dell'azione amministrativa ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela degli utenti
- al fine di assicurare il perseguimento degli interessi pubblici generali e di disciplinare le attività di vigilanza e controllo nei confronti di tutti gli enti partecipati
- nella necessità di disciplinare, inoltre, analiticamente strumenti e processi di indirizzo e controllo atti a rafforzare la propria governance al fine di ottimizzare i livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa

si è dotato di un Regolamento in materia di governance sugli organismi partecipati così come espressamente previsto dall'art. 42, comma 2 lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Consiglio ha competenza anche nel contesto dell'organizzazione dei pubblici servizi.

Nel marzo 2015, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate che prevede la dismissione di tutte quelle partecipazioni non rientranti fra le attività istituzionali o di rilevante interesse per l'Ente. Per opportunità, se ne riporta di seguito il testo integrale:

Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e Partecipazioni Societarie del Comune di Grosseto

Il Sindaco

premessi che:

l'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 - prevede che "i gli enti locali.. a decorrere dal 01 gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;*
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni";*

il comma 612 del citato art. 1 della "Legge di Stabilità 2015" prevede che "i Sindaci definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione";

considerato che l'Amministrazione Comunale, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06.06.2014, ad oggetto: "Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto - comma 569 dell'art. 1 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014): attività di ricognizione e di valutazione definitiva" - a corredo del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - ha già avviato l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni possedute definendo già in tale sede le attività che avrebbe perseguito a tal fine;

ricordato che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 11.11.2013, ad oggetto: "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2013, ad oggetto: Approvazione linee di indirizzo contenute nella relazione denominata-Studio preliminare per la riorganizzazione di alcune società partecipate dal Comune di Grosseto-approvazione progetto di fusione" - a corredo del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - ha provveduto alla "fusione per incorporazione" delle tre società in house nello stesso atto citate e che tale fusione è intervenuta a novembre 2013, con piena operatività della nuova unica società "Sistema S.r.l." a decorrere dall'anno 2014. Alla fusione ha fatto seguito la soppressione dei Consigli di Amministrazione delle tre società pre-esistenti e la nomina di un Amministratore unico, con la conseguente riduzione dei compensi complessivamente erogati che sono passati da un ammontare precedente di € 74.700,00 annui agli attuali € 30.000,00 annui. Un ulteriore contenimento dei costi della spesa pubblica potrà essere evidenziato entro il 2015 quando, a seguito di nuovo contratto di locazione da stipulare tra l'Amministrazione Comunale e

la società in house presso la nuova sede della stessa, conseguente ad una razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione, verranno disdette locazioni in essere per l'Amministrazione per un importo complessivo di € 44.000,00 annui; ricordato, altresì, che l'Amministrazione Comunale ha già dato corso alla riduzione degli importi relativi ai compensi ed ai gettoni di presenza degli organi societari, nominando, in applicazione dell'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", nelle società in cui previsto (E.P.G. S.p.a. – Coseca S.p.a.) propri dipendenti senza compenso, e provvedendo, laddove possibile, a ridurre il numero dei membri dei consigli di amministrazione; ritenuto che tali attività, suffragate dall'approvazione del Consiglio Comunale, possano essere trasfuse nel "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e Partecipazioni Societarie" come previsto dalla Legge di Stabilità 2015,

definisce ed approva il

"Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e Partecipazioni Societarie"

Premesso:

- che è stata sottoposta al Consiglio Comunale, tramite la sopra citata deliberazione n. 45 del 06.06.2014, l'analisi delle partecipazioni societarie a vario titolo detenute dall'Amministrazione Comunale;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16.01.2015, ad oggetto: "Art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale - Presa d'atto del rendiconto 2013 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto" – a corredo del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - in particolar modo con riferimento all'allegato "A" della stessa - sono stati portati alla conoscenza del Consiglio Comunale per la relativa presa d'atto i bilanci delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale;
- che è già stata autorizzata con appositi atti consiliari la dismissione della partecipazione dell'Ente nelle seguenti società:

Denominazione società quota partecipazione quote assoc. a bil. (cons.2013)

1. Grosseto Sviluppo S.p.a. 0,45% -
2. Fidi Toscana S.p.a. 0,003% -
3. Marina di San Rocco S.p.a. 3,00% -
4. FarMaremma S.c.a r.l. 4,4% € 1.925,00 (quota associativa)
5. Farmacie Comunali Riunite S.p.a. 50,62% -
6. Seam S.p.a. 25,25% -

nonchè la messa in liquidazione per le seguenti società che, a consuntivo 2013, non hanno registrato impegni sul bilancio 2013:

7. Etruria Innovazione S.c.p.a.
 8. Fiorareti S.p.a.
 9. Mattatoi di Maremma S.r.l.
 10. Azienda Agricola "Il Terzo";
- che è già stata espletata una prima asta per la dismissione delle partecipazioni di cui ai punti da 1 a 4 e che tale asta è andata deserta;
 - che è stata espletata un'asta per la co-vendita, in accordo con tutti i soci, dell'intero pacchetto azionario della "Farmacie Comunali Riunite" S.p.a. (n. 5) che non ha dato esito positivo;
 - che, invece, ha dato esito positivo la procedura di asta pubblica finalizzata alla dismissione della quota in possesso dell'Amministrazione Comunale della SEAM S.p.a. (n. 6), conclusasi nel mese di dicembre 2014, con la cessione di tutte le quote in possesso dell'Amministrazione Comunale;
 - che si è conclusa la procedura di liquidazione (con la relativa cessazione delle società) per Fiorareti S.p.a. e l'Azienda Agricola Il Terzo S.p.a.; la Etruria Innovazione s.c.p.a., di cui il Comune detiene il 5,55%, risulta essere ancora in liquidazione ma in fase molto avanzata e la soc. stessa ha cessato la propria attività nella Provincia; per la Mattatoi di Maremma s.r.l., invece, la procedura di liquidazione è tuttora in essere in attesa di

conclusione a seguito della realizzazione della dismissione (più volte tentata) del proprio patrimonio aziendale costituito da un capannone in area P.I.P.;

- *che il Consiglio Comunale, esaminate e valutate le ulteriori partecipazioni societarie detenute di cui al seguente elenco, ha ritenuto che le stesse possano essere mantenute in quanto relative a società che realizzano servizi di interesse generale o che rientrano tra quelle che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 24.12.2007 n° 244 (legge finanziaria 2008):*

Denominazione società quota partecipaz. quote assoc. a bil. (cons.2013)

Acquedotto del Fiora S.p.a. 6,43% -

CoeSo – SDS 22,31% -

Edilizia Provinciale Grossetana S.p.a. 37,98% -

Net Spring S.r.l. 21,00% -

Polo Univeristario Grossetano s.c. a r.l. 20,62% € 200.000,00 trasf/conto esercizio

Sistema S.r.l. 100,00% -

- *che, non rientrino nella disciplina di cui al Piano di Razionalizzazione la partecipazione del Comune di Grosseto in Consorzi/Enti Obbligatori, Fondazioni ed Istituzioni quali:*
- *Ato Rifiuti Toscana Sud: ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto. Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Sud svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La quota di partecipazione per il Comune di Grosseto è del 3,93%.*
- *Autorità Idrica Toscana (che ha inglobato l'ATO 6 Ombrone): ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale n. 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana. A decorrere dall'esercizio 2013 le spese di funzionamento dell'Autorità Idrica Toscana gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, con esclusione di alcuna forma di partecipazione da parte dei comuni.*
- *CoStaVi – Consorzio Riunito Strade Vicinali: consorzio obbligatorio per la manutenzione e realizzazione delle strade vicinali.*
- *Fondazione Grosseto Cultura: fondata dal Comune di Grosseto per la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse storico artistico e paesaggistico nonché delle attività culturali e dello spettacolo e di promozione sportiva.*
- *Istituzione Iside: Istituzione comunale per Servizi all'infanzia e di documentazione educativa: organismo del Comune di Grosseto, dotato di autonomia gestionale e senza personalità giuridica, disciplinato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dallo Statuto del Comune di Grosseto e dal Regolamento dell'Istituzione stessa approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 2006.*
- *Ente Parco Regionale della Maremma: istituito con L.R.T. 16 marzo 1994, n. 24 "Istituzione degli enti-parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi."*

Ritenuto, per le società di seguito elencate - sulla base delle motivazioni già indicate nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06.06.2014 - che le stesse non rientrano tra quelle di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 24.12.2007 n° 244 (legge finanziaria 2008) e di confermare la già espressa volontà di dismissione nei modi e nei tempi che verranno meglio dettagliati:

Denominazione società quota partecipaz. quote assoc. a bil. (cons.2013)

- Coseca S.p.a. (socio di Sei Toscana) 31,57% -
- Gergas S.p.a. 20,00% -
- GrossetoFiere S.p.a. 16,121% -
- Rama S.p.a. 20,62% -

Constatato che, relativamente alla partecipazione maggioritaria nella Farmacie Comunali Riunite S.p.a. (50,62%, patrimonio netto 2.874.958,00), a seguito della mancata alienazione della stessa in accordo di co-vendita con i soci Codifarma s.c. a r.l. e Comune di Scansano (Gr), nonché a seguito di quanto discusso nella II Commissione Consiliare dello scorso 16 marzo (nella quale il Presidente della società ha provveduto a rappresentare i positivi risultati di un piano di efficientamento aziendale realizzato nel corso dell'anno 2014), non risultano più attuali l'opportunità nè la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare la dismissione della partecipazione stante il processo di potenziamento dei servizi alla collettività di rilevanza sociale intrapreso recentemente dall'azienda (tra cui l'ampliamento dell'orario di apertura degli esercizi al pubblico ed il progetto di erogazione di servizi aggiuntivi di natura infermieristica e di assistenza diretta alla cittadinanza allo studio della società). Per tali aspetti, l'Amministrazione ritiene di voler portare avanti il percorso recentemente attivato finalizzato al mantenimento delle proprietà pubblica della partecipazione aziendale di che trattasi;

Rilevato che i risparmi conseguenti alla dismissione delle suddette quote di partecipazione possono essere così presuntivamente quantificati:

- quote associative €1.925,00 (quota associativa di FarMaremma S.c.a r.l.)

e che un ulteriore contenimento dei costi della spesa pubblica potrà essere evidenziato, entro il 2015, in conseguenza di un nuovo contratto di locazione da stipulare tra l'Amministrazione Comunale e la società in house Sistema s.r.l. per l'utilizzo di fondi presso la nuova sede della stessa (tale contratto consentirà di attuare la razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione Comunale con la disdetta delle locazioni in essere per l'Amministrazione per un importo complessivo di € 44.000,00 annui).

Tutto quanto sopra premesso – e ritenendo che i contenuti sopra riportati e gli atti che si allegano al presente Piano, redatti dal competente Servizio Patrimonio, Partecipazioni Societarie con il coordinamento del Segretario Generale, siano da ritenersi assorbenti della relazione tecnica prevista dalla normativa di cui all'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) - quali obiettivi del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, si stabilisce di procedere alla dismissione delle quote di partecipazione societaria delle seguenti società:

PATRIMONIO NETTO (bil. 2013)

- Grosseto Sviluppo S.p.a. 0,45% 3.395.417,00
- Fidi Toscana S.p.a. 0,003% 318.899.150,00
- Marina di San Rocco S.p.a. 3,00% 545.597,00
- FarMaremma S.c.a r.l. 4,4% 133.164,00
- Coseca S.p.a. 31,57% 553.491,00
- Gergas S.p.a. 20,00% 13.534.625,00
- GrossetoFiere S.p.a. 16,121% 3.435.724,00
- Rama S.p.a. 20,25% 5.122.196,00

In riferimento alle attività da svolgere al fine di attuare il piano di razionalizzazione si stabilisce il seguente cronoprogramma:

- entro il 31 agosto 2015 l'Amministrazione procederà alla verifica degli statuti delle suddette società per individuare il percorso singolarmente più idoneo alla dismissione;
- entro il 25 settembre 2015 si provvederà alla predisposizione ed approvazione del bando di alienazione;
- entro il 30 settembre 2015 alla pubblicazione del bando;
- entro il 31.12.2015 alla predisposizione degli eventuali atti di cessione di quote societarie.

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE
ELENCO SINTETICO PIANO OPERE PUBBLICHE PER MISSIONE

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	MISSIONE
Anno		€	
2016	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00	10
2016	Manutenzione strade extraurbane	340.000,00	10
2016	Asse collegamento ex Foro Boario con rotatoria	1.460.000,00	10
2016	Completamento OO.UU. PIP Nord - Area ex Prot. Civile Via Giordania	2.000.000,00	8
2016	Completamento e manutenzione pista ciclabile Marina di Grosseto	310.000,00	10
2016	Viabilità esterna P. di L. art. 82 N.T.A. loc. Poggione	570.000,00	10
2016	Riqualificazione viabilità per impianto CDR	550.800,00	10
2016	Piano attuativo zona artigianale San Martino art. 80/6 NN.TT.A. del P.R.G. - Opere di urbanizzazione esterne	480.000,00	8
2016	Manutenzione straordinaria viabilità Via Serenissima	3.680.000,00	10
2016	Adeguamento svincoli ex Ospedale	900.000,00	10
2016	Completamento di Via Senegal fino a Via Germania (compresa rotatoria)	1.100.000,00	10
2016	Adeguamento intersezione stradale Via Giordania - Via Nepal - Via India	500.000,00	10
2016	Prolungamento di Via Messico fino alla viabilità di margine inferiore del PIS	1.100.000,00	10

2016	Attraversamento pedonale ciclabile sul fiume Ombrone loc. La Barca	1.800.000,00	10
2016	OO.UU. Piano di recupero di Via De Barberi	250.000,00	8
2016	OO.UU. Cava Dei Lucchesi	1.000.000,00	8
2016	Innesto a rotatoria tra la Strada Comunale delle Strillaie e la S.P. del Pollino	150.000,00	10
2016	Completamento Centro Storico Istia d'Ombrone	600.000,00	8
2016	2° Stralcio Pensilina Pescatori a Marina di Grosseto	125.000,00	10
2016	Impianto di illuminazione Mure Medicee	300.000,00	10
2016	Rifacimento strade, marciapiedi via F. Meda e parcheggi antistanti l'istituto superiore statale	156.000,00	10
2016	Completamento Verde Pubblico PEEP Stiaicchiole	214.000,00	9
2016	Centro Nazionale di documentazione degli Etruschi	7.000.000,00	5
2016	Scuola Media Garigliano 4° stralcio	400.000,00	4
2016	Lavori di restauro piano terra ex Chelliana	780.000,00	5
2016	Copertura edificio scolastico Via Mazzini	205.000,00	4
2016	Lavori di manutenzione ed adeguamento scuola via Meda	470.000,00	4
2016	Ristrutturazione immobile sito in loc. Il Poggio	800.000,00	12
2016	Manutenzione straordinaria scuole ed edifici istituzionali	682.000,00	4

2016	Bonifica area PEEP Via De Barberi	1.495.000,00	9
2016	Bonifica area Rugginosa Santi	940.000,00	9
2016	Costruzione n. 72 loculi ad Istia d'Ombrone	130.000,00	12
2016	Realizzazione Blocco loculi ad Alberese	250.000,00	12
2016	Completamento costruzione edicole di famiglia Cimitero di Sterpeto	600.000,00	12
2016	Costruzione n. 540 loculi nel blocco "Q1" nel cimitero di Sterpeto	890.000,00	12
2016	Rifacimento copertura del palazzetto dello sport di Via Austria	245.000,00	6
2016	Sostituzione infissi esterni Palazzetto dello Sport di P.zza Azzurri d'Italia	200.000,00	6
2016	Manutenzione straordinaria pista di atletica Campo "B. Zauli"	259.000,00	6
2016	Rifacimento impianto torri faro Pattinodromo di Marina di Grosseto	215.000,00	6
2016	Rifacimento spogliatoi Alberese	150.000,00	6
2016	Potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana città di Grosseto	150.000,00	3
2016	Realizzazione intervento di protezione abitazioni di Istia Ponte in loc. Istia d'Ombrone	300.000,00	8
2016	Sistemazione Piazza della Stazione - 2° e 3° stralcio. Area ex scalo merci	2.862.115,01	10
2016	Realizzazione di una strada di collegamento tra via Davide Lazzaretti e via Aurelia Antica	138.000,00	10
2016	Restauro conservativo della Piscina Veterani dello Sport	163.326,00	6

2016	Realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale lungo la passeggiata sopra le Mura Medicee di Grosseto	300.000,00	10
2016	Project Financing Realizzazione Tempio Crematorio	2.500.000,00	12
2016	Adeguamento alle normative di sicurezza e rifacimento della pavimentazione contenente amianto della scuola elementare di via Mascagni a Gr	185.000,00	4
2016	Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza delle palestre delle scuole di via Montebianco, via Mazzini e via Giotto a Gr	107.000,00	4
2016	Interventi di riqualificazione della Passeggiata a Mare a Marina di Grosseto	550.000,00	6
2016	Realizzazione Pista Ciclabile da Piazza della Stazione a Loc. La Barca	600.000,00	10
	Totale 2016	41.802.241,01	
2017	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00	10
2017	Manutenzione strade extraurbane	340.000,00	10
2017	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	682.000,00	1-4-12
2017	1° stralcio manutenzione Strada Chiocciolaia	493.000,00	10
2017	Terminal Bus Ospedale	1.000.000,00	10
2017	Pubblica Illuminazione a Principina a Mare 2° Stralcio	700.000,00	10
2017	Realizzazione parcheggio su Via Brunetta Scotti	250.000,00	10
	Totale 2017	4.115.000,00	
2018	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00	10

2018	Manutenzione strade extraurbane	340.000,00	10
2018	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	682.000,00	1-4-12
	Totale 2018	1.672.000,00	
	Totale 2016 – 2018	47.589.241,01	

ELENCO OPERE PUBBLICHE IN CORSO

Descrizione	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
		Totale	Già liquidato	
PROGETTO AMPLIAMENTO PROCURA	1999	774.614,59	768.003,72	MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO
PROGETTO IMPIANTI DI SICUREZZA PROCURA VIA MONTEROSA	1999	92.962,23	80.918,46	MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO
VELODROMO VIA GIOTTO	1999	387.342,67	382.290,94	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO
PROGETTO SISTEMAZIONE LOCALI GIUDICE DI PACE	2000	154.937,07	149.762,57	MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO
PROGETTO AMPLIAMENTO PROCURA-PER POLIZIA GIUDIZIARIA	2000	1.640.801,05	1.619.447,33	MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO
RIFACIMENTO PISTE ATLETICA CAMPO ZAULI	2000	377.013,52	253.284,52	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO
PARTE LAVORI RECUPERO CLARISSE	2001	774.685,35	765.825,98	MUTUO CASSA DDPP
QUOTA ULTERIORE URBANIZZAZIONE COMPARTI 8 E 9 PIP NORD	2002	212.268,56	88.845,74	REIMPIEGO PROVENTI PIP

MURA CICLOPICHE ROSELLE - PARTE	2002	149.494,86	147.494,86	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
PARCO OMBRONE-PARTE	2002	132.003,79	7.134,22	REIMPIEGO FONDI DOCUP
MURA MEDICEE FORTEZZA MAIANO-3' STRALCIO	2003	1.398.779,20	1.213.512,53	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA CHELLIANA	2003	500.000,00	493.499,67	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
BONIFICA DISCARICA-1' STRALCIO	2003	1.350.000,00	810.547,01	MUTUO CASSA DDPP
PARCO OMBRONE-PARTE	2003	1.347.953,00	730.131,35	FONDI PATTO TERRITORIALE
PARTE AMPLIAMENTO TRIBUNALE P.ALLEGNA	2003	2.758.912,76	2.603.756,11	MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO
IMP. FOTOVOLTAICO V. SAFFI (PARTE)	2004	30.021,64	25.821,64	FONDI STATO
MURA CICLOPICHE ROSELLE - IV STRALCIO	2004	100.000,00	98.753,52	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
OO.UU. RECUPERO IN SX CANALE S. ROCCO	2004	1.588.288,06	1.482.629,19	D.P.R. 380/01
COLLETORE CHIARO V. ORCAGNA- VILLA PIZZETTI	2004	557.454,03	545.642,43	MUTUO CASSA DDPP
RIPRISTINO VIABILITA' E A.B.A. CASALECCI	2005	118.000,00	110.041,67	D.P.R. 380/01
ROTATORIA V. SCANSANESE - V.LE MASCAGNI	2005	302.385,60	141.351,92	D.P.R. 380/01
MAN. STR. PARCHEGGIO V. RATAZZI	2005	52.000,00	40.736,31	D.P.R. 380/01
OO.UU. V. QUARZO - CAVALCANTI - PARTE	2005	46.000,00	25.310,72	PROVENTI ESCUSSIONI E TRANSAZIONI
BONIFICA DISCARICA-1' STRALCIO - PARTE	2005	1.247.400,59	1.224.723,80	FONDI DOCUP

SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA MADONNINO	2005	2.000.000,00	1.724.109,89	FONDI MINISTERO AMBIENTE
LAVORI RESIDENZA IL POGGIO	2005	300.000,00	160.616,48	BOC
RESTAURO FORTEZZA A MAIANO - ORA M.S. BASTIONE E RESTAURO FACCIATE DEPOSITO ACQUA	2004	1.300.000,00	1.226.550,12	MUTUO CASSA DDPP
RESTAURO MURA POLIGONALI ROSELLE - IV STRALCIO	2006	100.000,00	99.246,21	MUTUO CDDPP
RISTRUTTURAZIONE SC. MEDIA VIA GARIGLIANO	2006	1.700.000,00	1.140.282,93	MUTUO MPS
ROTATORIA V. SERENISSIMA - V. SENESE - PARTE	2006	19.853,43	12.367,34	D.P.R. 380/01
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO	2007	250.000,00	247.102,13	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
PISTA CICLABILE MARINA - GROSSETO	2007	537.907,79	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
A.B.A. E M.S. QUADRILATERO V. EINAUDI, DE NICOLA, ECC	2007	169.124,85	74.576,22	PROVENTI ESCUSSIONI E TRANSAZIONI
RIVESTIMENTO FOSSE STRADALI E ATTRAV. SP MADONNINO	2008	144.895,27	129.594,40	ALIENAZIONE IMMOBILI
A.B.A. E M.S. VIA CAVALCANTI, URANIO, MANZONI, GIUSTI-PARTE	2008	146.159,91	133.817,63	ALIENAZIONE IMMOBILI
M.S. IMP. ELETTRICI MENSE SCOLASTICHE	2008	20.360,20	18.090,18	ALIENAZIONE IMMOBILI
PUBBLICA ILL.NE VIALETTO V. PAPA GIOVANNI XXIII	2008	23.500,00	21.164,25	ALIENAZIONE IMMOBILI
PISTA CICLABILE OLIVETO-BARSANTI tutto erogato collaudato	2007	500.000,00	352.414,12	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
PISTA CICLABILE LATO EST - PARTE	2008	400.000,00	326.888,47	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
SOTTOSERVIZI A ISTIA - 2' STRALCIO - PARTE	2008	750.000,00	176.084,93	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI

M.S. E A.B.A. CASALECCI - PARTE	2008	197.822,82	182.110,92	D.P.R. 380/01
PARCO GIOCHI V. XIMENES - PARTE	2008	266.307,76	229.959,82	D.P.R. 380/01
M.S. ASILO NIDO V. LAGO DI VARANO	2008	33.000,00	28.800,00	D.P.R. 380/01
A.B.A. E M.S. QUADRILATERO V. EINAUDI, DE NICOLA, ECC	2008	13.020,89	-	REIMPIEGO ESCUSS. E TRANS.
ASILO NIDO V. MOZAMBICO - PARTE	2008	500.000,00	471.734,09	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
ASILO NIDO V. MOZAMBICO - PARTE	2008	640.000,00	593.708,96	AVANZO DI AMM.NE
ALLESTIMENTO FORTEZZA E ACQUARIO	2009	200.000,00	172.001,20	ALIENAZIONE IMMOBILI
COMPLET. PISTA CICLABILE LATO EST CITTA'	2009	600.000,00	493.088,48	MUTUO CASSA DDPP
COMPLET. PAVIM. E SOTTOAERVIZI A ISTIA (PARTE)	2009	950.000,00	223.030,60	MUTUO CASSA DDPP
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	2009	295.600,00	27.884,99	D.P.R. 380/01
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	2009	450.000,00	1.403,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	2009	854.400,00	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
M.S. CISTERNA PALAZZETTO DELLO SPORT	2010	9.306,00	7.957,66	AVANZO DI AMM.NE
M.S. INFRASTRUTTURE ROSELLE	2010	41.731,17	31.313,87	D.P.R. 380/01
M.S. RIO GRANDE A PRINCIPINA	2010	53.000,00	46.281,60	D.P.R. 380/01
M.S. ROTATORIA V. BIANCIARDI / ROCCA STRADA	2010	62.000,00	40.104,03	D.P.R. 380/01

A.B.A. E M.S. 2° COMPARTO GORARELLA (PARTE)	2010	537.061,29	445.186,40	AVANZO DI AMM.NE
A.B.A. QUADRILATERO V. CASTIGLIONESE - SAURO - CAVALCANTI - COLLODI (PARTE)	2010	413.727,88	379.174,69	AVANZO DI AMM.NE
A.B.A. E M.S. TRIANGOLO V. SONNINO - V. B. PARTIGIANE - V. FERRUCCI (PARTE)	2010	561.798,03	473.089,38	AVANZO DI AMM.NE
A.B.A. E M.S. 2° COMPARTO GORARELLA (PARTE)	2010	55.938,71	-	AVANZO DI AMM.NE
PISTA CICLABILE ROSELLE - AREA ARCHEOLOGICA (PARTE)	2010	1.130.000,00	-	MUTUO CASSA DDPP
PISTA CICLABILE GROSSETO - ROSELLE	2010	850.000,00	-	MUTUO CASSA DDPP
COSTRUZIONE E GESTIONE SISTEMA PUMP&TREAT - PERIZIA DI VARIANTE	2010	17.068,90	-	D.P.R. 380/01
REALIZZ. STRUTTURA USO CUCINA CENTRO ANZIANI V. DE BARBERI	2010	61.000,00	36.997,51	D.P.R. 380/01
URB,NE IN SX CANALE S. ROCCO - 2° STRALCIO	2010	1.300.000,00	977.886,00	MUTUO CASSA DDPP
SISTEMAZIONE DISCARICA STRILLAIE	2010	950.000,00	297.725,52	FONDI STATO
REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE A BARBANELLA	2010	112.437,50	109.437,50	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
RIMOZIONE RIFIUTI E BONIFICA AREA RUGGINOSA	2013	939.999,10	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
ACQUISTI VERDI PRODOTTI DUREVOLI IN PLASTICA	2013	9.582,40	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
RIMOZIONE RIFIUTI LOC. BARBARUTA E CASOTTO VENEZIA	2013	695.974,90	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
ACQUISTI VERDI PRODOTTI DUREVOLI IN PLASTICA	2014	8.540,00	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
M.S. V. SCANSANESE - LOC. S. MARTINO	2010	50.000,00	45.055,43	D.P.R. 380/01

M.S. ALBERATURE PARCO OMBRONE	2010	26.112,00	23.500,80	AVANZO DI AMM.NE
M.S. STRUTTURE LUDICHE PARCO V. LEONCAVALLO	2010	47.880,00	43.092,00	AVANZO DI AMM.NE
M.S. PARCO GIOCHI VIGNACCIO	2010	10.400,00	9.360,00	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA PARCO GIOCHI E AREE VERDI	2011	48.000,00	25.275,69	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE LUDICHE PARCHI GIOCO	2011	49.000,00	46.432,67	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE PERICOLOSE VARIE VIE CITTA'	2011	82.466,40	72.397,26	AVANZO DI AMM.NE
RIPRISTINO E MIGL. AREA SKATE BOARD PARCO V. GIOTTO	2011	36.000,00	33.255,64	AVANZO DI AMM.NE
ASILO NIDO V. MOZAMBICO - PARTE	2010	300.000,00	240.067,54	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
CAP. 70020 INTERVENTI SUGLI ASILI NIDO	2014	20.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLA V. EINAUDI	2011	18.484,35	17.224,66	AVANZO DI AMM.NE
RIFACIMENTO LOCALI IGIENICI C/O UFF. ANAGRAFE V. SAFFI	2011	12.199,76	11.953,40	AVANZO DI AMM.NE
M. S. EDIFICIO SCOLASTICO V. JUGOSLAVIA	2011	91.591,59	86.557,99	D.P.R. 380/01
RIMOZIONE TERRENO INQUINATO A SEGUITO PERFORAZIONE CISTERNA PALAZZ.SPORT	2011	49.200,00	47.316,52	D.P.R. 380/01
RISANAMENTO CONSERVATIVO PARTE FABBRICATO COMPL. SPORTIVO V. MERCURIO	2011	48.500,00	46.244,18	AVANZO DI AMM.NE
M.S. SPOGLIATOI E REALIZZAZIONE BAGNO DISABILI CAMPO SPORTIVO ROSELLE	2011	37.877,77	36.640,93	AVANZO DI AMM.NE
M.S. SEGNALETICA STRADALE INTERSEZIONE STRADE V.LE EUROPA-V.LE MONTEROSA	2011	10.103,57	-	CODICE DELLA STRADA

INTERVENTI STRAORDINARI SEGNALETICA	2011	28.900,00	13.927,48	CODICE DELLA STRADA
M.S. RECINZIONE ELEM. E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE V.DELLE TERME - ROSELLE	2011	24.399,00	22.580,57	D.P.R. 380/01
M.S. STRADA E MARCIAPIEDE V. GIOLITTI	2011	51.000,00	45.469,50	DISMISSIONE
SISTEMAZIONE STRADA SAN VINCENZO D'ELBA	2011	367.829,41	355.055,83	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE STRADALI V. DELLA PACE, V. SATURNIA, V. ROMA	2011	10.890,00	-	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA CONIFERE PERICOLOSE IN V. TELAMONIO, V. B. MARCELLO, P.ZZA VOLTURNO	2011	13.000,00	9.873,60	AVANZO DI AMM.NE
RIFACIMENTO PAVIM. E TAMPONATURA CUCINA ASILINIDO V. MARCHE	2011	63.348,78	52.683,61	AVANZO DI AMM.NE
M.S. IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	2011	7.765,20	3.846,00	AVANZO DI AMM.NE
M.S. STRADE E MARCIAPIEDI V. TICINO	2011	53.000,00	48.327,01	AVANZO DI AMM.NE
A.B.A. V. DE AMICIS	2011	94.000,00	83.065,19	AVANZO DI AMM.NE
OO.UU. PEEP SCANSANESE	2011	250.000,00	192.631,64	FONDI REGIONE TOSCANA
INTERVENTI STRAORDINARI MURA MEDICEE	2012	73.000,00	61.282,90	AVANZO DI AMM.NE
MAN. STRAORD. EDIFICI PUBBLICI V. SONNINO, TRIBUNALE E PROCURA	2013	27.800,00	25,70	AVANZO DI AMM.NE
MANUT. FABBRICATO EX CLARISSE E BASTIONE MAIANO	2013	36.600,00	-	AVANZO DI AMM.NE
REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO LOCALE CUCINA CENTRO ANZIANI V. DE BARBERI	2013	2.919,40	-	AVANZO DI AMM.NE
MAN. STRAORD. IMPIANTO ELETTRICO EDIFICIO EX CLARISSE	2013	32.600,00	-	AVANZO DI AMM.NE

CONSOLIDAMENTO STATICO COPERTURA E SOLAI BIBLIOTECA V. MAZZINI	2013	345.000,00	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
COSTRUZIONECASETTA DELL'ACQUA NEL PARCO FIUME OMBRONE - PARTE	2013	19.537,17	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. PROCURA	2014	11.539,98	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. E RISTRUTTURAZ. UFFICI V. ZANARDELLI PER TRASFERIMENTO PM	2014	48.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M. S. STABILI COMUNALI	2014	18.115,26	-	AVANZO DI AMM.NE
INTERVENTI SCUOLA MATERNA RUGGINOSA	2014	4.758,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. E RISTR. CASA DI RIPOSO E UFF, P.ZZA LA MARMORA	2014	19.500,00	-	AVANZO DI AMM.NE
IMP. VIDEOSERVEGLIANZA BASTIONE MAIANO	2014	4.636,00	-	AVANZO DI AMM.NE
CONSOLIDAMENTO SOLAIO SCUOLA MEDIA V. MEDA	2014	14.704,00	-	AVANZO DI AMM.NE
SIST. RETE SMALTIMENTO ACQUE TRONIERA MULINO A VENTO	2014	3.355,00	-	AVANZO DI AMM.NE
CONSOLID STRUTTUR. ASILI NIDO V. PIRANDELLO/V. LAGO DI VARANO	2014	33.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. MENSE SCUOLE V.CORELLI, URANIO, ECC.	2014	4.195,04	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. STABILI COM.LI	2014	4.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
A.B.A. EDIFICIO COMUNALE V.LE SONNINO (PARTE)	2014	36.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
RISANAM. CONSERV. CASSERO SENESE	2014	50.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
REALIZZ. PERCORSO CICLABILE E PEDONALE MURA MEDICEE	2014	300.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE

DEMOLIZIONE EDIFICIO EX OSPEDALE - 1° STRALCIO (PARTE)	2014	200.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. TETTO CONDOMINIO V. PIAVE A MARINA	2014	3.768,00	-	DISMISSIONE
M.S. CONDOMINIO V. PIAVE	2014	42.152,00	-	DISMISSIONE
A.B.A. SPOGLIATOIO IMP. POLIVALENTE BRACCAGNI	2014	8.000,00	-	DISMISSIONE
DEMOLIZIONE EDIFICIO EX OSPEDALE - 1° STRALCIO (PARTE)	2014	100.000,00	-	DISMISSIONE
RIQ.NE CAMERA 1 DELLA TRONIERA	2014	80.000,00	-	DISMISSIONE
CAP. 52754 INTERVENTI SUGLI IMMOBILI	2014	110460,02	0	AVANZO DI AMM.NE
RIFACIMENTO LOCALI IGIENICI ELEMENTARI V.SCANSANESE E MONTE BIANCO (PARTE)	2012	3200	2445,36	AVANZO DI AMM.NE
MANUT. TETTO EDIFICIO VIA MAZZINI	2013	25200	0	AVANZO DI AMM.NE
MAN. STRAORD. E ADEGUAMENTO IMP. ELETTRICO EDIFICI SCOLASTICI V. MAZZINI E MERLONI	2013	24800	0	AVANZO DI AMM.NE
MAN. STRAORD. PLESSI SCOLASTICI V. ADAMELLO, GIORDANO, PIRANDELLO, MERLONI	2013	50000	24425,7	AVANZO DI AMM.NE
MAN. STRAORD. E ADEGUAMENTO ASILO NIDO E MATERNA V. FIESOLE	2013	130000	66,73	AVANZO DI AMM.NE
REALIZZAZIONE SCALA ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA V.PAPA GIOVANNI XXIII (PARTE)	2012	4892	1257,00	D.P.R. 380/01
REALIZZAZIONE SCALA ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA V.PAPA GIOVANNI XXIII (PARTE)	2012	1451	0	AVANZO DI AMM.NE
M.S. PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTI SCUOLE V. MASCAGNI, MONTE BIANCO, BARACCA E ROVETTA	2013	125000	64,23	AVANZO DI AMM.NE
M.S. E ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO ED. SCOLASTICO V. CORELLI	2013	310000	115,86	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA

M.S. EDIFICI SCOLASTICI V. ANCO MARZIO E MAZZINI	2014	51.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
CAP. 53863 INTERVENTI SU SCUOLE ELEMENTARI	2014	179000	0	AVANZO DI AMM.NE
M.S. PLESSI SCOLASTICI V. PORTOGALLO E MASCAGNI	2014	18000	0	AVANZO DI AMM.NE
RISTR. E ADEG. NORME SICUR. PALESTRE V. MONTEBIANCO/MAZZINI/GIOTTO (PARTE)	2014	66000	0	AVANZO DI AMM.NE
ADEG. NORME SIC. E RIFAC. PAVIM. SC. ELEM. V. MASCAGNI (PARTE)	2014	161000	0	AVANZO DI AMM.NE
M.S. MENSE SCUOLE	2014	4000	0	AVANZO DI AMM.NE
RISTR. E ADEG. NORME SICUR. PALESTRE V. MONTEBIANCO/MAZZINI/GIOTTO (PARTE)	2014	20000	0	AVANZO DI AMM.NE
LAVORO GRONDA SCUOLA MEDIA PASCOLI	2014	18300	0	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
MAN. EDIFICI SC. ELEM. V. ROVETTA	2014	37000	0	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
SCUOLA V. BARACCA	2014	35787,78	0	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
M.S. STABILI COMUNALI	2014	4726	0	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
RISTR. E ADEG. NORME SICUR. PALESTRE V. MONTEBIANCO/MAZZINI/GIOTTO (PARTE)	2014	21000	0	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
ADEG. NORME SIC. E RIFAC. PAVIM. SC. ELEM. V. MASCAGNI (PARTE)	2014	24000	0	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
M.S. SCUOLE MEDIE VIALE URANIO E V. PORTOGALLO	2013	125000	380,19	AVANZO DI AMM.NE
INTERVENTO MANUTENTIVO SULLE TRIBUNE STADIO ZECCHINI	2012	65950	598,86	AVANZO DI AMM.NE
RIFACIMENTO BOCCIODROMO V.SALVATOR ROSA	2012	84.000,00	75.661,19	D.P.R. 380/01

SOSTITUZIONE RECINZIONE CAMPO SPORTIVO V. AUSTRIA	2013	215.000,00	1.539,42	ALIENAZIONE IMMOBILI
STADIO ZECCHINI - RIPRISTINO RECINZIONE CURVA SUD	2013	6.270,80		D.P.R. 380/01
M.S. PAVIMENTAZIONE IN ERBA SINTETICA CAMPO A CASALECCI	2013	29.000,00		D.P.R. 380/01
LAVORI DI COMPLETAMENTO RINFORZO SOLAIO PISCINA V. L. VARANO	2013	17.500,00		D.P.R. 380/01
M.S.SPOGLIATOI E REALIZZ. BAGNO DISABILI IMP. SPORTIVO BATIGNANO	2013	40.000,00		D.P.R. 380/01
COPERTURA PISTA DI PATTINAGGIO V. MERCURIO - PARTE	2013	78.000,00	743,37	AVANZO DI AMM.NE
COPERTURA PISTA DI PATTINAGGIO V. MERCURIO - PARTE	2013	50.000,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
MESSA IN SICUR. FACCIATA PALAZZETTO DELLO SPORT	2014	5.624,65		D.P.R. 380/01
ABBATTIMENTO PIANTE CAMPO ZAULI	2014	4.900,00		D.P.R. 380/01
RIFACIMENTO IMP. ELETTRICO PISCINA V. VETERANI SPORT	2014	25.500,00		D.P.R. 380/01
RISTRUTTUR. EDILIZIA SPOGLIATOI E LOCALE TERMICO V. MERCURIO	2014	87.000,00		D.P.R. 380/01
MESSA IN SICUREZZA AGGETTI GRONDA	2014	4.416,40		D.P.R. 380/01
RESTAURO CONSERVATIVO PALI ILLUM. TENNIS V. MANETTI	2014	7.233,60		D.P.R. 380/01
VERNICIATURA COPERTURA PALAZZETTO SPORT	2014	4.693,19		D.P.R. 380/01
M.S. INTERSEZIONE STRADA DEI LAGHI - STRADA DEGLI AIALI A ROSELLE	2012	58.000,00	42.556,03	DISMISSIONE
M.S. TRATTI PASSEGGIATA A MARE-MARINA	2012	48.400,00	42.608,61	DISMISSIONE

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	2012	200.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	2012	940.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
LAVORI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE STRILLAIE (PARTE)	2012	111.190,00	-	DISMISSIONE
LAVORI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE STRILLAIE (PARTE)	2012	438.180,00	-	AVANZO DI AMM.NE
ROTATPRIA V. PRESELLE - TIRO A SEGNO - PARTE	2013	180.000,00	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	2013	50.000,00	9.360,00	D.P.R. 380/01
LAVORI STRAORDINARI SULLA VIABILITA'	2013	99.946,00	54.078,38	D.P.R. 380/01
RESTAURO E ADEGUAMENTO PARCO GIOCHI ISTIA	2013	55.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
RIQUALIFICAZIONE PINETA PRINCIPINA A MARE	2013	50.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA ALBERI ALTO FUSTO VIALI E AREE VERDI	2013	43.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
INTERVENTI URGENTI EVENTI METEO AVVERSI	2013	11.590,00	1.830,00	AVANZO DI AMM.NE
M.S. VIA CASTIGLIONESE	2013	53.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA CHIUSINI PERICOLOSI	2013	36.515,00	-	AVANZO DI AMM.NE
POTENZIAMENTO RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE V. EMILIA	2013	12.176,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. E A.B.A. VIA LAZZERETTI - PARTE	2013	44.230,60	528,80	AVANZO DI AMM.NE
M.S. INCROCIO QUATTRO STRADE E PARCHEGGIO V. EINAUDI	2013	30.000,00	224,96	AVANZO DI AMM.NE

M.S. STRADA VIGNA FANUCCI	2013	19.000,00	138,69	AVANZO DI AMM.NE
M.S. STRADE MARINA DI GROSSETO	2013	73.200,00	542,40	AVANZO DI AMM.NE
TOMBAMENTO FOSSETTA STRADALE E REALIZZ. PIAZZOLA A ISTIA	2013	13.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. VIE VARIE	2013	18.300,00	-	AVANZO DI AMM.NE
POTENZIAMENTO IMPIANTO P. ILL.NE BASTIONE MAIANO	2013	8.458,26	-	AVANZO DI AMM.NE
RIPRISTINO CONDIZIONI SICUREZZA STRADA RISPECIA VECCHIA	2013	19.520,00	-	AVANZO DI AMM.NE
M.S. PER PULIZIA E RISAGOMATURA FOSSE STRADALI	2013	92.000,00	689,17	AVANZO DI AMM.NE
M.S. FOGNATURE RACCOLTA ACQUE METEORICHE CAPOLUOGO	2013	58.500,00	437,10	AVANZO DI AMM.NE
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COM. URBANA E EXTRAURBANA	2013	11.444,00	-	AVANZO DI AMM.NE
SISTEMAZIONE MURO DI CONTENIMENTO IN VIA DI MEZZO A BATIGNANO	2013	18.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
COMPLET. PISTA CICLABILE E RIFACIM. MANTO V. G. CESARE, SAURO, TELAMONIO, ECC.	2013	200.000,00	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
INTERVENTI AREA SOSTA STRAORD. VEICOLI A MARINA	2014	49.153,00	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
RIMOZIONE ALBERI ALTO FUSTO PERICOLANTI	2014	34.733,40	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
SISTEMAZIONE AIUOLA A PRINCIPINA	2014	4.450,56	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
SISTEMAZIONE MANTO STRADALE S. MARTINO	2014	11.325,26	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
ABBATTIMENTO PIANTE A MARINA E PRINCIPINA	2014	11.712,00	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA

CAP. 72022 FONDI REGIONALI PER LA VIABILITA'	2014	729625,78		REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
PALESTRA SCUOLA MEDIA MARINA (PARTE)	2012	50.560,00	22.783,26	D.P.R. 380/01
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	2012	800.000,00	0	AVANZO DI AMM.NE
PALESTRA SCUOLA MEDIA MARINA (PARTE)	2012	14.051,78	6.773,32	D.P.R. 380/01
MAN. COPERTURA SCUOLA V. ADAMELLO	2013	18.000,00	-	D.P.R. 380/01
SOSTITUZIONE INFISSI ASILO V. MERLONI	2013	22.000,00	-	D.P.R. 380/01
CERCHIAGGIO PILASTRI ELEMENTARE V. DE AMICIS	2013	3.674,00	-	D.P.R. 380/01
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	2013	50.000,00	-	D.P.R. 380/01
REALIZZ. RAMPE DISABILI E ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	2013	26.000,00	-	D.P.R. 380/01
INSTALL. SERVOSCALA C/O EDIFICIO SCOL. V. URANIO	2013	13.000,00	-	D.P.R. 380/01
A.B.A. V. SAURO - CASTIGLIONESE	2013	23.400,00	-	D.P.R. 380/01
M.S. E A.B.A. V. LAZZERETTI - PARTE	2013	22.269,40	-	D.P.R. 380/01
A.B.A. STRADE A PRINCIPINA A MARE	2013	41.600,00	361,48	D.P.R. 380/01
M.S. E REALIZZ. BAGNO DISABILI IMP. SPORTIVO BATIGNANO	2013	8.500,00	-	D.P.R. 380/01
COMPLET. CICLABILE E RIFACIMENTO MANTO V. G. CESARE, SAURO, TELAMONIO, ECC. - PARTE	2013	50.000,00	-	D.P.R. 380/01
MANUT. STRADE A PRINCIPINA A MARE	2013	90.000,00	785,54	D.P.R. 380/01

OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	2013	850.000,00	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
SISTEMAZIONE AREA ESTRENA EX COLONIA MARINA	2012	45.676,80	-	AVANZO DI AMM.NE
ALLESTIMENTO PARCHI GIOCO MARINA E PRINCIPINA	2014	21.728,20	-	CONTRIBUTO CASSA RISPARMIO FIRENZE
REALIZZ. PERCORSO VITA CICLABILE MARINA - PRINCIPINA	2014	20.784,97	-	CONTRIBUTO CASSA RISPARMIO FIRENZE
SISTEMAZIONE PARCHI GIOCO MARINA	2014	47.000,00	-	CONTRIBUTO CASSA RISPARMIO FIRENZE
SISTEMAZIONE A VERDE GIARDINO VILLA GAIA A MARINA	2014	44.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
CAP. 66425 RIQUALIFICAZIONE PARCHI E GIARDINI A MARINA E PRINCIPINA	2014	99000	0	AVANZO DI AMM.NE
COSTRUZIONE NUOVI LOCULI, EDICOLE, ECC	2014	750.000,00	-	VENDITA LOCULI

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le entrate di natura tributaria, in special modo quelle relative alla tassazione sugli immobili, sono state, con legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), oggetto di una complessa riforma mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta unica comunale) è costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A breve distanza dall'introduzione della nuova imposta, peraltro già modificata con la legge di stabilità 2015, ci troveremo, in un prossimo futuro, di fronte ad un nuovo cambiamento, all'introduzione di nuove norme che modificheranno l'attuale assetto tributario e che, di nuovo stravolgeranno il sistema della fiscalità locale. Si è parlato, in un primo momento, dell'introduzione della nuova "local tax" che avrebbe dovuto sostituire con ogni probabilità l'addizionale IRPEF, l'IMU e la TASI poi, le linee guida della Legge di Stabilità 2016 di questi giorni, confermano la volontà del Governo di procedere ad un azzeramento delle tasse sulla prima casa. Nel 2016 infatti, non si pagherà più la Tasi sull'abitazione principale, e probabilmente tale esenzione si estenderà agli immobili, sempre destinati ad abitazione principale ma soggetti al pagamento dell'Imu. Si parla anche di cancellazione dell'Imu agricola e sarà sterilizzata l'incidenza dei macchinari sul valore catastale degli immobili produttivi (i c.d. imbullonati). Da non dimenticare, a meno di una ulteriore proroga, l'istituzione dal 1.1.2016, in attuazione della decreto legislativo di riforma del cosiddetto federalismo fiscale, dell'imposta municipale secondaria con contestuale soppressione dei tributi comunali minori (ICP, TOSAP e DPA).

I TRIBUTI LOCALI

Con l'approvazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (**legge di stabilità per l'anno 2014**) sono ridisciplinati i principali tributi comunali. In particolare, è stata abrogata la Tares (sia relativamente alla componente rifiuti sia a quella servizi), e modificata l'Imu sottraendo dalla imposizione alcune fattispecie, tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale. La perdita di gettito derivante ai Comuni da tali modifiche, è stata recuperata sia mediante i trasferimenti statali che mediante l'introduzione di due nuovi tributi: la tassa sui rifiuti (Tari) ed il tributo per i servizi indivisibili (Tasi) che rappresentano due delle tre componenti della imposta unica comunale (IUC), l'altra componente è rappresentata dall'Imu.

LA IUC

l'imposta si basa su due presupposti impositivi:

- uno, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC ha due componenti:

- a) una, di natura patrimoniale;
- b) l'altra, relativa ai servizi.

La componente a) è rappresentata dall'imposta municipale propria (Imu), che è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, mentre la componente b) si articola nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile. Ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, per l'istituzione dell'imposta, il Comune ha dovuto adottare apposito regolamento il cui contenuto è disciplinato dal comma 682 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. In considerazione della complessità normativa e della circostanza che l'Imu è disciplinata anche da norme diverse da quelle contenute nella legge di stabilità per l'anno 2014, ai fini della semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, si è ritenuto utile adottare un unico regolamento adottato con Deliberazione di C.C. n. 31 del 19/05/2014 e successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 46 del 29/05/2015 e Deliberazione di C.C. n. 19 del 19/04/2016.

Il richiamato comma 682 prevede, in particolare, che per quanto concerne la parte del regolamento IUC che attiene alla Tari, il Comune deve disciplinare, tra l'altro:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

La parte Tasi del regolamento IUC, invece, deve disciplinare, tra l'altro:

- a) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta

Con la **Legge di Stabilità 2016** (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli.

A seguire si riportano le novità sostanziali:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito: le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

IMU Terreni agricoli: esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.

TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

TASI Immobili Merce: viene definito un valore di riferimento per la TASI sugli immobili merce (purchè non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille.

TASI altre abitazioni in caso di locazione: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo».

Abrogata l'IMUS (IMU secondaria): ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011). Il D. Lgs. n. 23 del 2011 prevedeva infatti l'istituzione dell'**Imposta Municipale Secondaria**, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, insieme al canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Nessun aumento di tributi regionali e locali: per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto finanziario.

IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'art. 1, commi 729-730 modifica il Fondo di solidarietà comunale stabilendo l'applicazione a regime del Fondo di solidarietà comunale disciplinato dal comma 380 dell'art. 1 della legge n. 228 del 2012 (prima previsto esclusivamente per gli anni 2013 e 2014) e determinando la dotazione del Fondo. Per ciascun anno l'alimentazione del Fondo è assicurata con l'Imu di spettanza comunale che viene riversata al bilancio dello Stato (l'importo può essere rideterminato con DPCM). Dal 2014 il Fondo comprende anche la quota della riserva del gettito Imu a favore dello Stato, le variazioni in aumento ovvero in diminuzione della dotazione del Fondo sono adottate con la legge di assestamento ovvero con appositi decreti ministeriali per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. La stessa norma stabilisce la formazione ed il riparto del Fondo: con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni: degli effetti finanziari derivanti dalla modifica, dal 2013 rispetto al 2012, della riserva di gettito Imu a favore dello Stato, del gettito Imu ad aliquota base di spettanza comunale, della diversa incidenza delle risorse sopresse del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali sulle risorse complessive per l'anno 2012, delle riduzioni della spending review, della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI, dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia. Si stabilisce inoltre che, con riferimento ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, il 10% dell'importo attribuito ai Comuni interessati a titolo di Fondo di solidarietà comunale è accantonato per essere redistribuito, con il predetto DPCM, tra i Comuni medesimi sulla base dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, per questa quota del Fondo di solidarietà comunale non operano i criteri di riparto del Fondo sopra riportati. Secondo quanto disposto dall'art. 47 comma 8, D.L. 66/14 i Comuni sono inoltre tenuti ad assicurare un contributo alla Finanza Pubblica pari a 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 attraverso la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale. Ai sensi del comma 435 della Legge 190/14 la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e' ridotta di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. Per l'anno 2015 l'importo FSC è stato pari a € 4.006.540,64 mentre la quota di alimentazione pari a € 7.831.375,59. Per la quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale dell'anno 2016 occorrerà tener conto delle novità riguardanti IMU e TASI nel disegno di legge di stabilità 2016 attualmente all'esame del Parlamento. Si dovranno valutare le eventuali compensazioni che interesseranno il fondo in corrispondenza del mancato gettito derivante dall'abrogazione di TASI e IMU sulle abitazioni principali e sugli immobili ad esse assimilati, sulle eventuali modifiche inerenti l'IMU sui terreni agricoli e di quant'altro ad oggi in fase di elaborazione inerente i due tributi alla base di calcolo del suddetto fondo. La cosiddetta "dotazione netta" dovrebbe passare dal 20% del 2015 al 30% nel 2016 e al 40% nel 2017. Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il Comune ha potuto conoscere i criteri di alimentazione e riparto del suddetto Fondo consultando l'apposito prospetto analitico sul sito del Ministero dell'Interno che quantifica l'ammontare della spettanza 2016 a titolo di Fondo di solidarietà comunale (€ 8.028.216,38) e la procedura di calcolo seguita per la determinazione della stessa. Il prospetto di calcolo è stato predisposto dalla Direzione centrale della finanza locale mentre i dati fiscali relativi ai ristori sono stati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze. La conoscenza di tali elementi consente, più agevolmente, la predisposizione del bilancio di previsione per il 2016.

TOSAP

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche introdotta con il D. Lgs. 507/93 prevede la tassazione ogni tipo di occupazione effettuata, anche senza titolo, su strade, piazze o altre aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'ente, nonché su aree private gravate da servitù di pubblico passaggio legalmente costituita. Presupposto per l'applicazione della tassa è la sottrazione del suolo pubblico all'utilizzazione diretta della collettività, a vantaggio specifico di alcuni soggetti.

Le occupazioni si distinguono in :

Permanenti (se di carattere stabile ed effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione di durata comunque non inferiore all'anno).

Per tali tipi di occupazione, come per le annualità precedenti anche per l'anno 2015 i cespiti imponibili appaiono in leggero aumento. Le limitate variazioni incrementative, sono imputabili agli incrementi fisiologici dovuti all'accresciuto numero di occupazioni, proporzionato alla crescita complessiva della città.

Temporanee (se di durata inferiore all'anno).

Il trend di richieste di autorizzazioni temporanee di suolo pubblico, risulta leggermente in diminuzione da qualche anno a questa parte. Le principali variazioni risultano imputabili alla generale crisi economica che investe il nostro territorio e che influisce sia sulle concessioni di occupazioni da parte di attività commerciali sia su quelle inerenti l'attività edilizia. Le attività di accertamento si baseranno, sostanzialmente, sulle verbalizzazioni a seguito di ispezioni e verifiche, oltre che sui canonici controlli dei versamenti da parte dei contribuenti concessionari.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Ogni tipo di messaggio pubblicitario diffuso attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetto all'imposta sulla pubblicità. Se la pubblicità è invece realizzata attraverso il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto il relativo diritto. Sono rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta ed il diritto sopra citati sono dovuti a favore del Comune nel cui territorio vengono effettuate le esposizioni pubblicitarie e le affissioni e sono regolati dal D. Lgs. n. 507/1993 art.1-73.

Le eventuali variazioni della base imponibile, saranno esclusivamente da porre in relazione ad eventuali mutamenti nel livello di attività economica nel territorio comunale (imposta di pubblicità) e delle attività economiche e non (diritto di affissione). Per le attività accertative valga quanto detto per la Tosap.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. L'aliquota applicata ormai dall'anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 1° giugno 2013 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione C.C. n. 42 del 17/05/2013).

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI

Continua l'attività accertativa dei tributi per le annualità non prescritte. I controlli si baseranno sulla verifica della correttezza dei versamenti e delle dichiarazioni presentate, tramite l'incrocio con il contenuto di banche dati esterne ed interne facenti pubblica fede (Catasto, Conservatoria RR.II., ecc.). Per quanto riguarda il tributo sui rifiuti, l'attività accertativa riguarderà sia la variazione sostanziale della base imponibile correlata all'attività edificatoria sia la reale congruità del dichiarato al dovuto tramite attività di accesso, ispezione e richieste di documenti, azioni queste ultime, coerenti con un'attività di censimento globale delle superfici assoggettabili al tributo nell'ambito del comprensorio comunale. La suddetta attività, si baserà inoltre sull'incrocio delle varie banche dati e per quanto attinente alla Tari anno 2014 verranno predisposti anche accertamenti inerenti omessi o parziali versamenti.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E TARIFFE ANNO 2015 E 2016

IMU

IMU e TASI

La lista dei cambiamenti presenti nel disegno di legge di stabilità 2016 che interesseranno Imu e Tasi è particolarmente nutrita. Le novità riguarderanno: l'abolizione delle imposte sulla prima casa, la riduzione dell'Imu per chi affitta la casa a canone concordato, la probabile cancellazione o riduzione di Imu e Tasi per le case date in comodato d'uso ai parenti di primo grado ovvero figli e genitori, l'abolizione delle imposte anche per le abitazioni lasciate all'ex coniuge. Stante l'attuale, assoluto clima di incertezza che riguarda l'assetto normativo di tali due imposte risulta impossibile procedere a previsioni sulle future aliquote. Si ritiene opportuno rimandare tale tipo di valutazioni a Legge di Stabilità 2016 approvata.

TASI

- aliquota: **2,5 per mille** per:

- abitazione principale e pertinenze della stessa (per pertinenze s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo) e per le altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale come definite nel regolamento IUC (unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata) ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il tributo non è dovuto per le abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative

pertinenze, per le quali è stata stabilita l'aliquota massima consentita ai fini IMU pari al 6 per mille;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni di legge;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- la sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

- aliquota: 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011 e ss.mm.ii.;
- aliquota: **0 per mille**, per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle indicate ai punti precedenti.

TARI

Al momento in cui viene redatta la proposta di Bilancio 2016-2018 si utilizzerà una previsione di gettito TARI parametrata a al gettito TARI dell'anno 2015.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per il triennio 2016-2018, verrà probabilmente riconfermata l'aliquota dello 0,8% che, a legislazione vigente, corrisponde all'aliquota massima. Sulla base di questa ipotesi non si prevedono modifiche di gettito dell'addizionale per il triennio 2016-2018.

TOSAP PERMANENTE E TEMPORANEA

Per tali tributi si rimanda alle stesse considerazioni fatte per l'IMU e la TASI. L'eventuale entrata in vigore dal 01.01.2016 dell'Imposta Municipale Secondaria, non permette di poter effettuare previsioni sulle tariffe applicabili a partire dall'anno 2016. Si rimandano, anche in questo caso, le opportune valutazioni in merito a regime fiscale definito.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Nel bilancio 2016-2018 per tale imposta probabilmente verrà previsto un gettito annuo analogo a quello ipotizzato nel 2015 con conseguente conferma del regime fiscale vigente. Il gettito verrà destinato alle finalità previste dalla legge.

Come sopra riportato, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi ed addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015.

La sospensione, ovviamente, non si applicava alla tassa sui rifiuti (TARI) per la quale, comunque, entro la data del 30 aprile 2016 - termine ultimo a legislazione vigente per approvare il quadro tariffario a seguito di approvazione del PEF riferito all'anno 2016 – il Consiglio Comunale non ha approvato la apposita proposta di deliberazione elaborata dagli uffici comunali.

Quindi, il Comune di Grosseto non ha proceduto a modificare il proprio assetto tributario nell'anno 2016.

LA GESTIONE DELLE ENTRATE

Il Comune di Grosseto effettua la gestione diretta della riscossione volontaria delle proprie entrate tributarie. Tale tipologia di struttura presuppone la presenza di personale dotato sia di qualità tecnico-professionali adeguate sia di competenza e capacità di relazione con l'esterno. La riscossione coattiva, che corrisponde all'ultimo stadio del processo di riscossione, viene effettuata tramite redazione di ruoli coattivi delle somme non pagate, da attivarsi tramite Equitalia S.p.A., istituzionalmente preposto alla riscossione coattiva tramite ruoli ed all'emissione delle conseguenti cartelle di pagamento. Il vantaggio della gestione in economia è prima di tutto quello del mantenimento del controllo diretto e costante di attività di particolare rilievo e di notevole impatto nei confronti della cittadinanza. Nell'ottica di andare verso una sempre più efficace e proficua gestione della fiscalità locale, il Comune di Grosseto ha, nell'anno 2015, siglato un accordo avente validità fino al 31/12/2018 con la Soc. Sistema S.r.l., società in house partecipata al 100%. Con tale contratto di servizio, la Soc. Sistema Srl fornirà servizi di supporto alle attività connesse o complementari alla gestione dei tributi di competenza dell'Ente nonché le attività di supporto, propedeutiche e complementari, alla riscossione degli stessi tributi. Tale collaborazione tra la Soc. Sistema Srl e il Comune di Grosseto, pur richiedendo un significativo sforzo di realizzazione, costituisce un nuovo e importante tassello per lo sviluppo sistemico delle attività di gestione tributaria e per il suo miglioramento.

LA STRUTTURA DELLA SPESA CORRENTE

Missione	2016	2017	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.943.792,31	14.737.467,00	14.737.467,00
02 Giustizia	119.328,88	111.886,00	111.886,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.718.092,41	5.293.603,00	5.092.603,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.593.216,82	9.568.303,00	9.568.303,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.627.359,65	2.591.489,00	2.591.489,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	990.416,44	981.605,00	981.605,00
07 Turismo	832.301,47	794.459,00	794.459,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.798.677,47	2.721.603,00	2.701.603,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.262.176,00	23.261.359,00	23.261.359,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.291.065,00	5.501.065,00	5.501.065,00
11 Soccorso civile	27.300,00	27.300,00	27.300,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.780.283,51	9.717.205,00	9.717.205,00
13 Tutela della salute	730.000,00	710.000,00	710.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	851.335,09	805.659,00	805.659,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	40.050,00	40.050,00	40.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98.450,00	98.450,00	98.450,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	78.703.845,05	76.961.503,00	76.740.503,00

ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDIANZI, REGIONALI E PROVINCIALI.

Nell'analisi delle questioni più rilevanti in ordine alla definizione del bilancio di previsione, rilevano sicuramente quelle riguardanti il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito con l'art. 1, comma 380, lettera b), della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e soggetto ad importanti modifiche con interventi legislativi successivi. Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016. Il Comune ha potuto conoscere i criteri di alimentazione e riparto del suddetto Fondo consultando l'apposito prospetto

analitico sul sito del Ministero dell'Interno che quantifica l'ammontare della spettanza 2016 a titolo di Fondo di solidarietà comunale stanziando la somma di € 8.028.216,38 nel bilancio di previsione.

Subisce un traumatico azzeramento, inoltre, il Fondo per lo Sviluppo Investimenti che è consistito in un parziale rimborso degli oneri sostenuti per l'ammortamento dei mutui assunti fino a metà anni '90. Tale fondo non ha mai seguito la reale dinamica dell'onere a carico dei bilanci comunali in quanto la sua entità per ogni annualità è stata computata senza tener conto se l'Ente avesse effettuato rinegoziazione della scadenza dell'ammortamento, modificandone la durata, o se avesse estinto anticipatamente la passività, per la quale veniva erogata una compartecipazione statale. A seguito di una fisiologica inesorabile diminuzione nel corso degli anni dovuta al fatto che l'onere per l'ammortamento dei vecchi mutui è sceso negli anni in virtù delle estinzioni anticipate che si sono verificate negli scorsi esercizi, oltre che della naturale scadenza di altri ammortamenti, dal 2016 non potremo più fare affidamento su tale risorsa per ben 854 mila euro.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149 comma 12 il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni trasferite. Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio dove sono distinti nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione". Tali risorse, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio di questo Comune.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'attività di questo mandato è fortemente caratterizzata dalla necessità, in un'ottica di spending review, di procedere ad una migliore gestione del patrimonio immobiliare. Le direttrici attraverso cui raggiungere l'obiettivo prefissato sono molteplici in ragione della molteplicità delle situazioni da razionalizzare:

l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e dei locali variamente utilizzati dall'Amministrazione Comunale puntando alla dismissione di locali in affitto passivo o alla diminuzione dei canoni di affitto stipulati laddove non sia possibile addivenire ad una risoluzione del contratto,

la ricognizione di tutte le sale ex circoscrizionali rientrate in disponibilità dell'amministrazione finalizzata ad ottenere una classificazione di tutte le sale, l'individuazione del valore relativo alla loro occupazione continuativa, temporanea od occasionale, per giungere ad una assegnazione delle stesse che possa portare un reddito all'Amministrazione stessa.

la valorizzazione ed alienazione patrimonio comunale attuata tramite appositi piani di valorizzazione approvati anno per anno dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta, in tali piani vengono indicati i beni ritenuti non più utili o necessari alla gestione dell'attività amministrativa, alla vendita dei quali si procede quindi con apposito bando ad evidenza pubblica

il Federalismo demaniale: a seguito dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 convertito con modificazioni con L. 98/2013 disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni, dei beni di cui all'art. 58 comma 1 lett e) e comma 4 del D.Lgs. 85/2010,

L'Amministrazione Comunale di Grosseto ha inoltrato, tramite un'apposita procedura informatica, la richiesta di cessione a titolo non oneroso di un insieme di beni già destinati o da destinarsi a finalità pubblico-sociale ad uso diretto ed indiretto della collettività costituenti perlopiù terreni, viabilità esistente e porzioni di fabbricato. Attraverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 29.12.2014 ad oggetto: "Federalismo demaniale – Adempimenti Legge 09 Agosto 2013 Conversione, con modificazioni, del D.L. 21.06.2013 n. 69 disposizioni urgenti per il rilancio dell'Economia acquisizioni immobili a titolo non oneroso" si è preso atto del parere positivo espresso dall'Agenzia del Demanio, Direzione Centrale Gestione del Patrimonio Immobiliare dello Stato ed acclarante l'interesse dell'Amministrazione Comunale per l'attribuzione a titolo non oneroso di alcuni beni che sono stati specificamente elencati nella delibera stessa. Con tempistiche diverse sono stati poi sottoscritti i verbali di cessione di una prima parte di questi beni che per la maggior parte afferiscono al demanio stradale o al verde pubblico. Tra i beni trasferiti risulta anche il Palazzo dell'Ex intendenza di Finanza di Via Goldoni per il quale è già stato approvato un apposito bando di alienazione.

Il reperimento e impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale

VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti di finanziamento ed impegni di spesa. Per espressa disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Per il triennio 2015/2017 non si prevede di far ricorso a nuovo debito, ricorrendo per quanto possibile a forme alternative di finanziamento, allo scopo di alleggerire progressivamente l'incidenza degli interessi passivi sulla spesa corrente del prossimo futuro.

L'INDEBITAMENTO

L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Circa la capacità di indebitamento di questo Ente si fa presente che essa è stata calcolata sulla base della vigente normativa (T.U.E.L.) e che l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento del limite del 10% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio (2013).

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente comportandone una progressiva ingessatura nel caso in cui non vengano gestite razionalmente; infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento cui il Comune di Grosseto ha posto molta attenzione, da alcuni anni a questa parte, stabilendo una soglia massima di indebitamento annuo variabile, comunque funzionale al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione della finanza pubblica attraverso, appunto, una progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle proprie spese. In particolare è stata avviata ed è tuttora in corso un'attività di monitoraggio su mutui accesi in passato relativi a lavori oramai conclusi, al fine di evidenziare somme ancora disponibili da destinare tramite l'istituto della devoluzione al finanziamento nuove opere.

Inoltre l'Ente ha proceduto alla fine del 2007 all'estinzione anticipata agevolata per circa 8,6 mln di euro di mutui Cassa Depositi e Prestiti senza il pagamento di alcuna penale, nell'ambito di un piano quinquennale di abbattimento del rapporto debito/PIL ex art. 28, comma 3, della Legge n. 448/98. Tale consistente riduzione del debito ha comportato sin dal bilancio 2008 una minore spesa corrente annuale per circa 1,2 mln di euro. Il suddetto piano quinquennale peraltro ha vincolato il Comune a monitorare attentamente la dinamica del proprio debito nel periodo 2006-2010, essendo stato assunto l'impegno a ridurre il rapporto debito/PIL di almeno il 10%. L'ultimo monitoraggio effettuato sull'annualità 2010 ha confermato il pieno rispetto da parte dell'Ente degli impegni di riduzione del proprio indebitamento. Peraltro la necessità di un comportamento virtuoso sotto questo profilo non può considerarsi esaurita con il termine del predetto piano quinquennale, sia per ragioni di contenimento della spesa corrente, sia per i problemi sotto il profilo del Patto di Stabilità, dove le spese di investimento finanziate con nuovo debito pesano solo sul lato delle uscite, ma non su quello delle entrate, costituendo di fatto un "peggioramento" secco del nostro saldo e rendendo ancor più difficile il già arduo raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica cui il nostro Comune è chiamato a concorrere. Ciò comporterà pertanto non solo la necessità di perseguire con continuità tutte le azioni volte alla rimodulazione o razionalizzazione del debito esistente (cosa che peraltro il Servizio Finanziario sta portando avanti con ottimi risultati ormai da anni), ma anche al contingentamento del nuovo debito assumibile.

A maggior riprova della costante virtuosità che anima l'azione dell'Amministrazione in tale ambito, si ricorda che a fine 2012 si è proceduto all'estinzione anticipata di circa 3,6 milioni di euro di mutui assunti a suo tempo con Cassa Depositi e Prestiti SpA, ed a fine 2013 si è ripetuta analoga operazione per circa 800mila euro.

In tale ottica non si è assunto nessun nuovo mutuo nel triennio 2013-2015 e si programma di non farlo nemmeno da qui al 2018

.EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	91.955.422,72	89.033.938,92	82.298.169,95	78.033.106,92	74.764.126,20
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	2.921.483,80	3.105.893,78	3.448.248,52	3.267.237,27	3.406.515,04
Estinzioni anticipate	0	3.629.875,49	816.814,21	0	546.423,24
Totale fine anno	89.033.938,92	82.298.169,95	78.033.106,92	74.764.126,20	70.879.139,09

LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO NELL'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO

L'analisi dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente, della sua consistenza numerica e funzionale e della relativa spesa, avuto riguardo al contesto normativo vigente, evidenzia come principali dinamiche che:

- La spesa complessiva per il personale comunale dal 2011 al 2014 (ultimo consuntivo approvato) è scesa da € 21.969.124,71 a € 19.021.806,56;
- Il personale comunale a tempo indeterminato ha subito una progressiva e notevole diminuzione: dalle 562 unità presenti al 31/12/2010 alle 492 unità del 2015 (al netto delle cessazioni che avverranno nel corso dell'anno);
- Le assunzioni effettuate dal 2011 sono state 20;

2011	2012	2013	2014	2015
3	6	11	1	0
n. 3 educatori asili nido	n.1 dirigente n.3 agenti PM n. 1 coll. Amm.vo n. 1 istrutt. Amm.vo	n.4 agenti PM n. 2 coll. Amm.vi n.2 istrutt. Amm.vi n. 3 collab. Serv. educativi	n. 1 istr. Dir. PM (interno)	

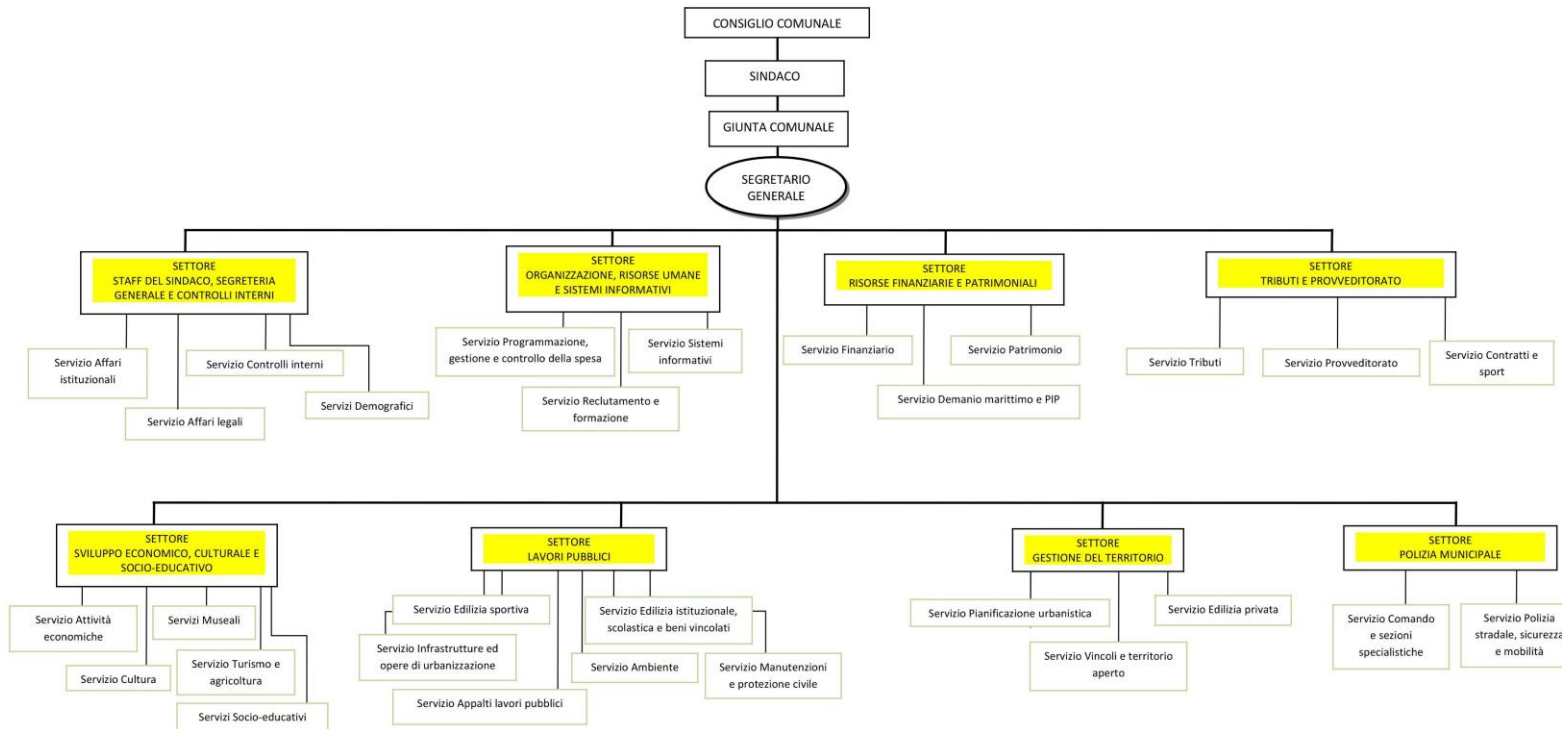
I dati evidenziano lo sforzo profuso dall'Amministrazione nel difficile compito di trovare il

compromesso tra politiche di forte impatto di tagli e politiche di garanzia dei servizi di qualità per i cittadini e, quindi, il contributo della dimensione organizzativa e del personale al contenimento della spesa.

La conseguente, costante, razionalizzazione organizzativa ha condotto alla struttura organizzativa adottata con deliberazione di G. C. n. 133/2013, come modificata, da ultimo, con deliberazione di G. C. n. 35/2015 consistente nell'organigramma e nell'articolazione funzionale in vigore dal 23/12/2015.

Nella successiva tabella è riportato il personale in servizio suddiviso per qualifica funzionale, per settore e per servizio, così come risultante dai provvedimenti dirigenziali quadro inseriti nel database informatizzato.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



ARTICOLAZIONE FUNZIONALE

1	Settore staff del sindaco, segreteria generale e controlli interni	Ufficio alle dirette dipendenze del Sindaco Servizio affari istituzionali Servizio affari legali Servizio controlli interni Servizi demografici
2	Settore organizzazione, risorse umane e sistemi informativi	Servizio programmazione, gestione e controllo della spesa Servizio reclutamento e formazione Servizio sistemi informativi POAP architetture e sistemi informatici
3	Settore risorse finanziarie e patrimoniali	Servizio finanziario Servizio patrimonio Servizio demanio marittimo e pip
4	Settore tributi e provveditorato	Servizio tributi Servizio provveditorato Servizio contratti e sport
5	Settore sviluppo economico, culturale e socio-educativo	Servizio attività produttive Servizio cultura Servizi museali Servizio turismo e agricoltura Servizio socio-educativo
6	Settore lavori pubblici	Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione Servizio edilizia sportiva Servizio ambiente Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati Servizio manutenzioni e protezione civile Servizio appalti lavori pubblici
7	Settore gestione del territorio	Servizio pianificazione urbanistica Servizio vincoli e territorio aperto Servizio edilizia privata POAP qualità ambientale POAP edilizia economica e popolare
8	Settore polizia municipale	Servizio comando Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità POAP mobilità, traffico e TPL

1) SETTORE STAFF DEL SINDACO, SEGRETERIA GENERALE E CONTROLLI INTERNI	
Ufficio alle dirette dipendenze del Sindaco	Agenda del Sindaco Cerimoniale ed eventi Ordinanze e provvedimenti sindacali, TSO, ASO Comunicazione, ufficio stampa, relazioni con i cittadini, realtà istituzionali, sociali ed economiche
Servizio affari istituzionali	Assistenza al Consiglio ed alla Giunta Assistenza al Segretario Generale ed al Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione Elenco dei procedimenti Elettorale
Servizio affari legali	Affari legali Protocollo generale ed albo pretorio
Servizio controlli interni	Programmazione strategia e PEG Controllo strategico, controllo sulla qualità dei servizi erogati, coordinamento attività di controllo di gestione Finanziamenti straordinari
Servizi demografici	Anagrafe Stato civile Leva

ARTICOLAZIONE FUNZIONALE

2) SETTORE ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI	
Servizio programmazione, gestione e controllo della spesa	Organizzazione
	Gestione dotazione organica, pianificazione fabbisogno del personale, controllo della spesa
	Gestione economica e previdenziale del personale
	Rilevazione presenze e gestione assenze
	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
	Gestione ciclo della performance e rapporti con il NDV/ODV
Servizio reclutamento e formazione	Procedure concorsuali e assunzioni
	Ufficio procedimenti disciplinari
	Formazione
	Incarichi extrapiù, congedi, aspettative, medicina del lavoro
Servizio sistemi informativi	Gestione sistema informatico e telefonico
	Gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT)
	Statistica
	Toponomastica

3) SETTORE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
Servizio finanziario	Gestione del bilancio
	Contabilità fiscale
	Gestione economica amministratori e gestione finanziaria tirocinanti, collaboratori e incarichi professionali
Servizio patrimonio	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni
	Gestione alloggi edilizia residenziale pubblica
	Logistica uffici comunali
Servizio demanio marittimo e pip	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)

4) SETTORE TRIBUTI E PROVVEDITORATO	
Servizio tributi	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
Servizio provveditorato	Appalti di forniture di beni e di prestazioni di servizi
	Servizi assicurativi
	Servizio economale e magazzino
	Programmazione, acquisti e gestione beni mobili
	Servizi di supporto interno (autoparco, traslochi, sgomberi, oggetti smarriti, bagni pubblici)
Servizio contratti e sport	Attività contrattuale
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche

ARTICOLAZIONE FUNZIONALE

5) SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIO-EDUCATIVO	
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Autorizzazioni/SCIA di polizia amministrativa
	Iniziative di promozione economica
Servizio cultura	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Gestione biblioteca
	Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
	Politiche giovanili e servizio civile
Servizi museali	Conservazione e tutela beni museali
	Attività didattica ed iniziative culturali museali
Servizio turismo e agricoltura	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Attività amministrativa in materia venatoria
Servizio socio-educativo	Progetti per il sociale, emergenza abitativa, servizi a tutela dei minori
	Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno
	Progetti educativi e Pari opportunità

6) SETTORE LAVORI PUBBLICI	
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio edilizia sportiva	Impianti sportivi: nuove opere e manutenzione
	Congrui contributi 8% OO.UU.
	Demolizioni opere abusive
Servizio ambiente	SIR Strillaie
	Bonifiche
	Rifiuti
	Procedimenti in mat. ambientale (rumore, acque termali, energia, atti. estrattive, elettromagnetismo, pareri geologici)
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio manutenzioni e protezione civile	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Protezione civile
	Autisti di rappresentanza
Servizio appalti lavori pubblici	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale
	Procedure appalti lavori

ARTICOLAZIONE FUNZIONALE

7) SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio pianificazione urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Piani di settore in materia ambientale, autorizzazioni in materia ambientale, VIA e VAS
	Educazione e progetti ambientali
Servizio vincoli e territorio aperto	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nel territorio aperto ed in aree vincolate, PAPMAA
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Rischio idraulico, idrogeologico, difesa del suolo e tutela risorsa idrica - aree boscate e relative sanzioni
	Autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica, procedimenti relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio
	Relazioni e valutazioni d'incidenza ambientale
	Condoni edilizi
Servizio edilizia privata	Sportello SUAPE
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in aree urbane non vincolate
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio in aree urbane non vincolate

8) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	
Servizio comando e sezioni specialistiche	Sanzioni amministrative: procedura, contenzioso, introiti
	Varco elettronico, permessi di transito
	Centrale operativa e sportello relazioni con il pubblico
	Depositeria
	Polizia commerciale, edilizia, ambientale e contrasto al degrado urbano
Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità	Servizi di controllo e presidio del territorio e di pronto intervento
	Polizia stradale, infortunistica, educazione stradale
	Polizia tributaria, amministrativa e giudiziaria
	Informative e notifiche
	Mobilità, trasporto pubblico e traffico (escluso lavori)

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE E SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE

Somma di numero

Desc. C.d.C.	Desc. U.A.	Categoria	Desc. Profilo	Totale	
GESTIONE DEL TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO	DI	DIRIGENTE	1	
		DI Totale		1	
	GESTIONE DEL TERRITORIO Totale				1
	SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE	SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
			BS Totale		1
			C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
				ISTRUTTORE TECNICO	1
			C Totale		2
			D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
			D Totale		1
			DS	CORRDINATORE ESPERTO TECNICO	1
	DS Totale		1		
	SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE Totale				5
	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
			BS Totale		2
			C	ISTRUTTORE TECNICO	4
			C Totale		4
			D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	2
				ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	1
			D Totale		3
			DS	CORRDINATORE ESPERTO TECNICO	1
	DS Totale		1		
	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA Totale				10
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	B	ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1	
		B Totale		1	
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	
		BS Totale		1	
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	
			ISTRUTTORE TECNICO	1	
		C Totale		2	
D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	4			
	ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	3			

COMUNE DI GROSSETO

DUP 2016

	D Totale		7
	DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		CORRDINATORE ESPERTO TECNICO	1
	DS Totale		2
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA Totale			13
SERVIZIO VINCOLI E TERRITORIO APERTO	A	OPERATORE	1
	A Totale		1
	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4
	BS Totale		4
	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
		ISTRUTTORE TECNICO	4
	C Totale		5
	D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
		ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	2
	D Totale		3
	DS	CORRDINATORE ESPERTO TECNICO	2
	DS Totale		2
SERVIZIO VINCOLI E TERRITORIO APERTO Totale			15
GESTIONE DEL TERRITORIO Totale			45

ISIDE	ISIDE	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1
			ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1
		B Totale		2
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
			COLLABORATORE CUOCO	5
			COLLABORATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI	19
			COLLABORATORE DEI SERVIZI SOCIALI	1
		BS Totale		27
		C	EDUCATORE ASILI NIDO	21
			INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	4
		C Totale		25
		D	ISTRUT. DIRET. SERVIZI CULTURALI	1
			ISTRUT. PEDAGOGICO ESPERTO	24
			ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	2
		D Totale		27
		DS	COORD. ESP. SV. CULTURALI-SOCIALI	1
		DS Totale		1
	ISIDE Totale			82

LAVORI PUBBLICI	LAVORI PUBBLICI	D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
		D Totale		1
		DI	DIRIGENTE	1
		DI Totale		1
	LAVORI PUBBLICI Totale			2
	SERVIZIO AMBIENTE	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
		BS Totale		1
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
			ISTRUTTORE TECNICO	1
		C Totale		3
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
			ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	2
		D Totale		3
	SERVIZIO AMBIENTE Totale			7
	SERVIZIO EDILIZIA ISTITUZIONALE, SCOLASTICA E BENI VINCOLATI	B	ESECUTORE TECNICO	3
			ESECUTORE TECNICO S.R.	1
		B Totale		4
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
			COLLABORATORE TECNICO	7
		BS Totale		9
		C	ISTRUTTORE TECNICO	7
		C Totale		7
		D	ISTRUTT. DIRETTIVO INFORMATICO	1
		D Totale		1
		DS	CORRINATORE ESPERTO TECNICO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO EDILIZIA ISTITUZIONALE, SCOLASTICA E BENI VINCOLATI Totale			22
	SERVIZIO EDILIZIA SPORTIVA	BS	COLLABORATORE TECNICO	1
		BS Totale		1
		C	ISTRUTTORE TECNICO	2
		C Totale		2
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
		D Totale		1
		DS	CORRINATORE ESPERTO TECNICO	1

		DS Totale	1
SERVIZIO EDILIZIA SPORTIVA Totale			5
SERVIZIO INFRASTRUTTURE ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	C	ISTRUTTORE TECNICO	4
	C Totale		4
	D	ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	2
	D Totale		2
	DS	CORRINATORE ESPERTO TECNICO	1
	DS Totale		1
SERVIZIO INFRASTRUTTURE ED OPERE DI URBANIZZAZIONE Totale			7
SERVIZIO MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
		COLLABORATORE TECNICO	8
		COLLABORATORE TECNICO AUTISTA	4
	BS Totale		13
	C	ISTRUTTORE TECNICO	8
	C Totale		8
	D	ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	1
	D Totale		1
SERVIZIO MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE Totale			22
LAVORI PUBBLICI Totale			65

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	DI	DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	1
		DI Totale		1
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Totale			1
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA SPESA	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1
		B Totale		1
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	9
		BS Totale		9
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
		C Totale		2
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISSTRATIVO	1
		D Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA SPESA Totale			14
	SERVIZIO RECLUTAMENTO E FORMAZIONE	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1

COMUNE DI GROSSETO

DUP 2016

			ESECUTORE SV INFORMATICI E SUPPORTO	1
		B Totale		2
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
		BS Totale		2
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
		C Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO RECLUTAMENTO E FORMAZIONE Totale			6
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Totale				21

PERSONALE COMANDATO COMUNE-MI.	PERSONALE COMANDATO COMUNE-MI.	DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	PERSONALE COMANDATO COMUNE-MI. Totale			1
PERSONALE COMANDATO COMUNE-MI. Totale				1
PERSONALE COMANDATO INPS	PERSONALE COMANDATO INPS	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
		BS Totale		2
	PERSONALE COMANDATO INPS Totale			2
PERSONALE COMANDATO INPS Totale				2

POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE	DI	DIRIGENTE	1
		DI Totale		1
	POLIZIA MUNICIPALE Totale			1
	SERVIZIO COMANDO	B	ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1
		B Totale		1
		C	ISTRUTTORE POLIZIA MUNICIPALE	17
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
			ISTRUTTORE DIR. POLIZIA MUNICIPALE	2
		D Totale		3
	SERVIZIO COMANDO Totale			21
	SERVIZIO POLIZIA STRADALE, SICUREZZA E MOBILITA'	C	ISTRUTTORE POLIZIA MUNICIPALE	58
			ISTRUTTORE TECNICO	1
		C Totale		59

	D	ISTRUTTORE DIR. POLIZIA MUNICIPALE	4
	D Totale		4
	DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		CORRINATORE ESPERTO TECNICO	1
	DS Totale		2
SERVIZIO POLIZIA STRADALE, SICUREZZA E MOBILITA' Totale			65
POLIZIA MUNICIPALE Totale			87

RISORSE FINANZIARIE,PATRIMONIALI E SISTEMI INFORMATIVI	RISORSE FINANZIARIE,PATRIMONIALI E SISTEMI INFORMATIVI	DI	DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	1
		DI Totale		1
	RISORSE FINANZIARIE,PATRIMONIALI E SISTEMI INFORMATIVI Totale			1
	SERVIZIO FINANZIARIO	B	ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1
		B Totale		1
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
		BS Totale		2
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5
		C Totale		5
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISSTRATIVO	1
		D Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO FINANZIARIO Totale			10
	SERVIZIO PATRIMONIO	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
		B Totale		2
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
		BS Totale		2
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
		C Totale		1
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISSTRATIVO	1
		D Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO PATRIMONIO Totale			7
	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1
			ESECUTORE SV INFORMATICI E SUPPORTO	2
		B Totale		3

		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
			COLLABORATORE INFORMATICO	1
			COLLABORATORE -OP. SALA MACCHINE -	1
		BS Totale		3
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
			ISTRUTTORE INFORMATICO	1
		C Totale		3
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
			ISTRUTT. DIRETTIVO INFORMATICO	1
		D Totale		2
		DS	COORD.ESPERTO INFORMATICO	2
			COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		3
	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI Totale			14
RISORSE FINANZIARIE,PATRIMONIALI E SISTEMI INFORMATIVI Totale				32

STAFF DEL SINDACO, SEGRETERIA GENERALE E CONTROLLI INTERNI	SERVIZI DEMOGRAFICI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	12	
			ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1	
		B Totale		13	
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	9	
		BS Totale		9	
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	
		C Totale		3	
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	3	
		D Totale		3	
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	2	
		DS Totale		2	
		SERVIZI DEMOGRAFICI Totale		30	
		SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
			B Totale		2
			BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4
BS Totale			4		
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		3		
C Totale			3		
DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1			

		DS Totale		1
	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI Totale			10
	SERVIZIO AFFARI LEGALI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3
			ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1
		B Totale		4
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	10
		BS Totale		10
		C	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	1
			ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
		C Totale		2
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
		D Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO AFFARI LEGALI Totale			18
	SERVIZIO CONTROLLI INTERNI	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
		BS Totale		1
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	2
		D Totale		2
	SERVIZIO CONTROLLI INTERNI Totale			3
	STAFF DEL SINDACO, SEGRETERIA GENERALE E CONTROLLI INTERNI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3
		B Totale		3
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
			COLLABORATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI	1
		BS Totale		2
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
		C Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	3
		DS Totale		3
	STAFF DEL SINDACO, SEGRETERIA GENERALE E CONTROLLI INTERNI Totale			9
STAFF DEL SINDACO, SEGRETERIA GENERALE E CONTROLLI INTERNI Totale				70

SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE
E SOCIO-EDUCATIVO

SERVIZI MUSEALI

A

OPERATORE

1

	A Totale		1
	B	ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	1
	B Totale		1
	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
	BS Totale		1
	C	ISTRUTTORE RESTAURATORE	1
	C Totale		1
	D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
	D Totale		1
	DS	COORD. ESP. SV. CULTURALI-SOCIALI	1
	DS Totale		1
SERVIZI MUSEALI Totale			6
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1
	B Totale		1
	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	6
	BS Totale		6
	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
		ISTRUTTORE TECNICO	1
	C Totale		3
	D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	2
	D Totale		2
	DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
	DS Totale		1
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE Totale			13
SERVIZIO CULTURA	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
	B Totale		2
	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4
	BS Totale		4
	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
	C Totale		4
	D	ISTRUT. DIRET. SERVIZI CULTURALI	1
		ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
	D Totale		2
SERVIZIO CULTURA Totale			12
SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
	B Totale		2
	BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	3
	BS Totale		3
	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3

		C Totale		3
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
		D Totale		1
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO Totale			10
	SERVIZIO TURISMO E AGRICOLTURA	B	ESECUTORE TECNICO S.R.	1
		B Totale		1
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
		BS Totale		2
		C	ISTRUTTORE TECNICO	1
		C Totale		1
		D	ISTRUT. DIRET. SERVIZI CULTURALI	1
			ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
			ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	1
		D Totale		3
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO TURISMO E AGRICOLTURA Totale			8
	SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIO-EDUCATIVO	DI	DIRIGENTE	1
		DI Totale		1
	SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIO-EDUCATIVO Totale			1
	SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIO-EDUCATIVO Totale			50

TRIBUTI E PROVVEDITORATO	SERVIZIO APPALTI LAVORI PUBBLICI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	
		B Totale		1	
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	
		BS Totale		1	
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	2	
		D Totale		2	
		SERVIZIO APPALTI LAVORI PUBBLICI Totale			4
	SERVIZIO CONTRATTI E SPORT	B	ESECUTORE SV INFORMATICI E SUPPORTO	1	
		B Totale		1	
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	6	
BS Totale			6		
DS		COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1		
	DS Totale		1		

	SERVIZIO CONTRATTI E SPORT Totale			8
	SERVIZIO PROVVEDITORATO	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3
			ESECUTORE TECNICO	1
		B Totale		4
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4
			COLLABORATORE TECNICO	3
		BS Totale		7
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
		C Totale		2
		D	ISTRUT.DIRET. AMMINISTRATIVO	1
			ISTRUTTORE DIRET. AMM.VO	1
		D Totale		2
		DS	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	1
		DS Totale		1
	SERVIZIO PROVVEDITORATO Totale			16
	SERVIZIO TRIBUTI	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
		B Totale		2
		BS	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	8
		BS Totale		8
		C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7
			ISTRUTTORE TECNICO	1
		C Totale		8
	SERVIZIO TRIBUTI Totale			18
	TRIBUTI E PROVVEDITORATO Totale			46
Totale complessivo				500

COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti territoriali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, non considerano tra le spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo contenziosi, il Fondo perdite società partecipate e gli altri fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Si rimanda alla tabella allegata per la verifica del rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio di previsione 2016-2018.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

IL COMUNE CHE VOGLIAMO

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

La complessità di una comunità dal punto di vista culturale, etnico, di genere e religioso, costituisce un valore ed una ricchezza.

Nel rispetto della legislazione vigente, l'allargamento dei diritti di cittadinanza costituisce il passo fondamentale per costruire una società che alimenti il senso di una comune appartenenza, perseguendo integrazione, solidarietà, riconoscimento dei valori e delle sensibilità dell'altro.

In questo contesto si inseriscono alcuni temi fondamentali, sui quali l'Amministrazione Comunale si impegnerà a favorire la partecipazione dei cittadini ad un comune processo di crescita sociale e civile, non interpretando la diversità come motivo di esclusione.

L'Amministrazione Comunale immagina una città dell'accoglienza, nella quale diritti e solidarietà rappresentino i valori fondanti del vivere comune, garantendo allo stesso tempo elevati standard di sicurezza nell'interesse di tutta la collettività. Tutela dei diritti e intransigenza sul rispetto dei doveri sono, da questo punto di vista, principi inderogabili.

In una società in cui il fenomeno dell'immigrazione è oramai dato strutturale e fonte di nuovi rapporti sociali ed economici, non è più rinviabile dare rappresentanza agli immigrati nelle istituzioni. Allo stesso tempo, è fondamentale dare garanzia di parità di trattamento rispetto al diritto alla casa e all'assistenza.

Nel rispetto e nella valorizzazione della famiglia, l'Amministrazione si impegnerà a garantire le altre forme di convivenza mediante il riconoscimento del diritto ad assistere il convivente in caso di malattia o stato di necessità, le pari opportunità per l'accesso dei figli agli asili nido, le pari opportunità per l'accesso alle selezioni direttamente gestite dal Comune.

Il lavoro è il principio costituzionale per eccellenza dal quale si generano tutti gli elementi di dignità personale e sociale, sostegno alle famiglie e piena consapevolezza di partecipazione alla vita civile del proprio Stato e della propria città.

Rilanciare il lavoro è il punto di forza che può permettere di contenere gli effetti della crisi iniziata oramai nel 2009 ed anche sul piano locale dobbiamo agire in modo da omogeneizzare il sistema istituzionale e quello economico predisponendo iniziative, programmi, interventi a breve, medio e lungo termine al fine di contrastare gli effetti della recessione mondiale sui territori.

In pratica, si ritiene importante elaborare un progetto di lavoro che, con la partecipazione e l'assunzione di responsabilità di tutti i soggetti attivi del territorio, dovrà tradursi in un "nuovo patto per lo sviluppo e l'occupazione", in grado di prevedere interventi su direttrici condivise e definite. Questo progetto di lavoro concreto ed organico non potrà non fare esplicito richiamo agli strumenti di programmazione e pianificazione: gli indirizzi generali di governo per la Provincia di Grosseto per il mandato, il Piano Territoriale di Coordinamento Territoriale (PTC) della Provincia di Grosseto, il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Grosseto, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

Tra gli ambiti di intervento strategici del progetto, possiamo citare:

a) la programmazione di medio periodo ed i processi concertativi sia verso "in alto" (con le Regioni e le Province), che "in basso" (con tutti i soggetti attivi nel territorio: dalle Camere di Commercio, alle organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori), caratterizzati da diversi obiettivi: dai tavoli di concertazione per individuare le situazioni di maggiore rischio alle intese programmatiche finalizzate a razionalizzare l'impegno e ad eliminare duplicazioni di interventi.

b) Il sostegno alle imprese attraverso azioni rivolte ai soggetti economici in difficoltà e modulate sulle caratteristiche specifiche del tessuto produttivo locale e sulle modalità con cui la crisi attuale lo sta colpendo.

Certo è che gli interventi sul sistema economico e gli interventi di contrasto alla crisi necessitano della partecipazione e dell'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori locali, parti sociali,

Camera di Commercio, sistema del credito, istituzioni; ognuno con il proprio ruolo e mettendo tutti gli strumenti a disposizione in una logica di governance cooperativa.

Il rispetto di un'Amministrazione per i cittadini si misura anche in termini di equità del prelievo fiscale. Premesso che gli introiti di tasse, tariffe, imposte e canoni sono necessari a finanziare i servizi erogati dal Comune, è oggi inevitabile graduare meglio l'impatto del prelievo fiscale complessivo per sostenere il reddito di categorie di cittadini più deboli, come disabili non autosufficienti, pensionati a basso reddito, incapienti, famiglie numerose e singles a basso reddito.

In attesa della piena attuazione del cosiddetto "Federalismo Municipale", che modificherà profondamente gli assetti tributari propri e derivati dell'Ente, l'Amministrazione s'impegna a proseguire nell'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi.

Le risorse umane rappresentano il primo e più importante patrimonio dell'Ente. La loro crescita e la loro valorizzazione è la prima garanzia per l'efficienza dell'azione amministrativa.

Occorre porre particolare attenzione alla formazione come elemento di crescita professionale e come base per l'efficacia della direzione strategica delle strutture.

Le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni amministrative e di programmazione e progettazione devono essere prioritariamente ricercate all'interno dell'Ente, ricorrendo alle consulenze esterne solo nei casi in cui non sia possibile reperire le figure professionali idonee tra il personale.

Le politiche di bilancio devono ispirarsi ai principi dell'equità fiscale secondo cui il peso delle imposte, delle tasse e delle tariffe deve essere commisurato alla capacità contributiva dei cittadini.

La trasparenza è il presupposto fondamentale per consentire ai cittadini di valutare percorsi e finalità dei procedimenti amministrativi mediante la piena accessibilità agli atti.

Questo si realizza con la totale applicazione delle norme vigenti e con l'utilizzo dei più moderni strumenti di comunicazione come il sito internet del Comune.

La pubblicità degli atti deve riguardare tutto il percorso decisionale a partire dalle determinazioni dirigenziali e delle delibere di giunta.

02 Giustizia

Con la Legge di Stabilità n. 190/2014 le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari sono tornate (a far data dal 1 settembre 2015) totalmente a carico del bilancio dello Stato. Rimane quale attività residuale la rendicontazione al Ministero della Giustizia dei costi sostenuti nel 2015, per il successivo rimborso.

03 Ordine pubblico e sicurezza

Viabilità e mobilità sostenibile: In questi ultimi anni, a seguito dell'aumento dei residenti e delle auto circolanti, la città è notevolmente cresciuta con conseguenze sulla mobilità cittadina. A tale scopo il Comune ha avviato la revisione del Piano urbano della mobilità anche alla luce delle nuove direttrici previste dal Regolamento Urbanistico. Ciò implica naturalmente l'esigenza di implementare una sempre più stretta rete sinergica tra i vari attori pubblici in gioco, Provincia, Comune, Tiemme Spa (ex Rama) ed anche le Ferrovie dello Stato, al fine di identificare obiettivi condivisi e la valutazione degli interventi infrastrutturali necessari, prevedendo un cronoprogramma di attuazione.

In questo quadro, un ruolo importante potrà e dovrà essere svolto anche dalla "Mobilità Sostenibile": sia per una maggiore valorizzazione dei percorsi ciclabili già realizzati dal Comune, sia per quelli in fase di completamento. La mobilità sostenibile è, infatti, un sistema di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità all'esigenza di ridurre l'inquinamento e le esternalità negative, quali le emissioni di gas serra, lo smog, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico urbano e l'incidentalità. Questi fattori hanno, infatti, un costo sociale che grava su tutti e possono essere rimosse soltanto con una adeguata regolamentazione pubblica. In linea con quanto sopra rappresentato in un'ottica di revisione complessiva, si ritiene fondamentale perseguire i seguenti obiettivi:

- investire sul trasporto pubblico di merci e persone, utilizzando i sistemi meno inquinanti (es. autoveicoli a metano ed elettrici, ecc.) ;

- incrementare sistemi di mobilità intermodale, aumentando la disponibilità di parcheggi-scambiatori nei quali è possibile lasciare la macchina per proseguire il tragitto mediante mezzi pubblici;
- introdurre il piano del traffico;
- introdurre servizi di car and bike sharing, mettendo a disposizione dei cittadini un parco di autoveicoli e biciclette, che potrebbero essere noleggiati temporaneamente da cittadini e turisti; l'obiettivo potrebbe essere quello di reinvestire gli introiti derivati da tale servizio per migliorare e rendere più efficiente il sistema della viabilità e dei trasporti;
- realizzare direzionali di smistamento, per migliorare l'organizzazione logistica del trasporto di merci;
- mettere in sicurezza e razionalizzare l'attuale rete viaria;
- realizzare interventi di riqualificazione urbana;
- introdurre limitazione dei movimenti e della velocità dei veicoli;
- promuovere iniziative di educazione stradale e campagne di sensibilizzazione per indirizzare i cittadini ad un uso sempre più limitato del mezzo privato.

04 Istruzione e diritto allo studio

I tecnici la chiamano economia della conoscenza. Non si tratta di una formula astratta, ma della creazione di valore aggiunto utilizzando competenze culturali e scientifiche elevate, che trovano le più diverse applicazioni produttive.

Università, formazione post lauream, istruzione e formazione tecnica superiore, formazione professionale. Sono i pilastri sui quali si basa l'economia della conoscenza. Anche su questo Grosseto deve puntare, investendo in formazione e ricerca sui settori nei quali è tradizionalmente forte, come turismo e agricoltura, ma anche battendo strade nuove: agroindustria, nautica, agroenergie, tecnologie ambientali, lavorazione delle fibre plastiche e composite, nuove tecnologie. Opportunità che sono a portata di mano, a patto di fare scelte lungimiranti sulla didattica universitaria, collegandosi alle eccellenze produttive del territorio e puntando su un'offerta originale nel panorama universitario del centro Italia. Non un'Università che 'trattiene' studenti, quindi, ma che attrae competenze e intelligenze. Per questo servono infrastrutture universitarie la cui localizzazione va definita in base alla vocazione didattica individuata.

L'Amministrazione ritiene che l'istruzione debba rappresentare un elemento strategico del programma di mandato: è necessario mettere i giovani nella condizione di poter sviluppare personalità creative e solide ed in questo il ruolo dell'Ente potrà essere determinante. E' necessario infatti non solo creare spazi fisici adeguati allo sviluppo della personalità dei nostri giovani, ma occorre mettere in campo azioni volte a favorire la continua relazione tra mondo scolastico e mondo del lavoro cercando così di formare quelle competenze di cui il territorio necessita.

In questo un ruolo strategico potrà essere svolto dall'Università che, anche se ricollocata in una nuova veste, dovrà rappresentare un elemento determinante per la formazione di specifiche professionalità collegate ai settori economici e sociali su cui si intende puntare; si ritiene fondamentale che all'interno del Polo Universitario Grossetano trovino sede alcuni Master post-laurea dedicati a vari ambiti ritenuti strategici e legati alle peculiarità del nostro territorio: cultura e archeologia; ambiente, tutela e conservazione del paesaggio; piccola e media impresa, turismo, con possibilità di stage e tirocinio nelle nostre aziende. Tali Master potrebbero essere collegati allo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il centro storico rappresenta il fulcro della città, il luogo in cui accogliere i cittadini ed i soggetti che per diversi motivi decidono di visitare la città di Grosseto. Il Comune con l'amministrazione trascorsa ha già avviato il percorso di valorizzazione del centro storico, posizionando all'interno dello stesso importanti spazi dedicati anche alla cultura: dall'apertura del Museo di Storia Naturale, dalla valorizzazione del Museo Archeologico, al Centro di Documentazione di Arti Visive, il Convento delle Clarisse dove troverà sede la nuova pinacoteca civica ed infine il Teatro Moderno che, unitamente al Teatro degli Industri, rappresentano spazi importanti per le stagioni teatrali. In

un'ottica strategica capace di ridisegnare il futuro della città, si ritiene necessario porre particolare attenzione ad alcune opere capaci di caratterizzare il capoluogo:

- la ristrutturazione delle Mura Medicee, completando i lavori in essere e soprattutto cercando di attivare quelle azioni strategiche volte a rendere effettivamente vivibile e fruibile uno dei monumenti più importanti della città. Due i punti fondamentali da sviluppare: il primo, volto ad affidare in concessione/gestione gli spazi pubblici all'interno delle Mura per lo svolgimento di attività di tipo culturale e ricreativo; il secondo volto a garantire, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle organizzazioni di volontariato, un'adeguata manutenzione e sorveglianza. Occorre dare al parco ottocentesco lorenese una dignità di parco di quartiere ed al contempo di giardino storico.
- la riapertura dell'immobile sede storica della Biblioteca Chelliana, per restituire alla cittadinanza un polo di attrazione culturale fondamentale.

Valorizzare i saperi, significa anche investire su 'contenitori' culturali adeguati. Dagli spazi all'aperto per gli spettacoli, come il Parco di pietra a Roselle e l'arena della Cavallerizza sulle Mura medicee, oramai recuperata dopo anni di abbandono, alla sala polivalente del Quartiere Pace, all'ex Garibaldi oramai fatiscente.

L'Amministrazione Comunale s'impegna a rendere fruibili i contenitori per dare spazio alle idee, che in città non mancano, come testimonia l'intensa attività di gruppi teatrali, musicisti, cinefili, pittori, scultori, scuole e compagnie di danza, fotografi e galleristi. Attività che rimane sottotraccia, perché limitata dall'assenza di spazi adeguati e di politiche pubbliche.

Infine, occorre dare vita ad una vera rete museale cittadina, che organizzi in modo adeguato l'offerta culturale attraverso il recentemente riaperto Museo di Storia Naturale ed il Museo Archeologico, diventando punto di riferimento per i turisti. Questa riorganizzazione, dovrà comprendere anche l'allestimento di spazi museali dedicati all'arte contemporanea ed alla pinacoteca cittadina.

In questo quadro, l'Amministrazione creerà le opportunità per consentire alle Associazioni di concorrere alla crescita culturale della città.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sul terreno della tutela della salute e dei servizi alla persona, si misura la capacità degli amministratori di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione dei cittadini. I servizi socio-sanitari non sono un costo, ma un investimento per innalzare la qualità della vita delle persone, creando le condizioni per una società meno conflittuale ed un tessuto economico produttivo. Un asilo nido efficiente dà garanzie al bambino ed alla sua famiglia, e spesso consente alla madre di poter lavorare.

Attualmente la spesa sociale pro-capite del Comune di Grosseto è notevolmente aumentata. L'impegno dell'Amministrazione Comunale, sarà comunque quello di continuare ad investire ancora più risorse, riorganizzando la rete dei servizi ed ampliando la platea degli utenti. Quanto ai servizi all'infanzia, il 2007 si è caratterizzato per la costituzione a titolo sperimentale dell'Istituzione dei servizi per l'infanzia e del centro di documentazione educativa (I.S.I.D.E), quale organismo strumentale di gestione degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali, esperienza questa che ha dato esiti soddisfacenti e ci induce per il futuro a puntare sull'incremento dell'attuale livello qualitativo dei servizi. La stessa attenzione dovrà essere riservata anche all'edilizia scolastica, con l'innalzamento della qualità delle strutture e dei servizi.

Anche i servizi di supporto alla genitorialità – affidi, adozioni, integrazione scolastica, counseling familiare etc. – e quelli di prevenzione del disagio e della devianza giovanile, oltre a quelli di contrasto alle povertà estreme e di sostegno agli studenti disabili, che oggi sono ridotti ai minimi termini, dovranno essere riorganizzati ed implementati in modo da raggiungere gli utenti, tramite l'azione del CO.E.SO. – Società della Salute per la gestione dei servizi, ricercando l'integrazione con i servizi sanitari gestiti dalla ASL 9, in modo da creare una rete distrettuale efficiente sul territorio comunale.

In una fase di grave crisi economica che ha importanti riflessi anche sul piano occupazionale e sociale è determinante che l'azione del governo locale dell'attuale consiliatura sia volta a presidiare, in linea di continuità con quanto già attivato, i servizi erogati alla persona. Di fronte alle difficoltà economiche delle famiglie e di forti riduzioni delle risorse destinate al sociale, l'azione

amministrativa dovrà essere improntata a rafforzare il sistema di welfare cercando di mantenere un buon livello di qualità dei servizi pubblici offerti.

La rete delle associazioni di volontariato rappresenta e dovrà rappresentare una risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali che verranno erogati dal Comune; conseguentemente l'impegno dell'amministrazione comunale dovrà essere rivolto ad offrire sostegno alle famiglie indigenti, ai disabili ed alla popolazione anziana in difficoltà. Nella programmazione delle linee di intervento del prossimo mandato non possiamo infatti non tenere conto dei recenti dati che evidenziamo un aumento considerevole della popolazione che versa in una situazione di vera e propria povertà. Il Comune negli ultimi anni ha investito una media di € 4.000.000,00 annui nel settore socio-assistenziale e socio-sanitario gestito dal Coeso-Società della Salute Area Grossetana. Numerose sono state le iniziative intraprese nei servizi e nelle prestazioni in favore di famiglie in disagio sociale, minori, anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, disabili, immigrati e persone affette da dipendenze. Occorre proseguire su questa linea cercando tuttavia al contempo di agire su più fronti: da un lato presidiare ed implementare i servizi sociali alle persone che si trovano in uno stato di difficoltà e dall'altro delineare nuove strategie di sviluppo e valorizzare ciò che abbiamo costruito nel corso di questi anni per creare le condizioni per un effettivo sviluppo che possa portare nuovi posti di lavoro e nuova ricchezza da investire sul territorio.

07 Turismo

La percezione della potenzialità turistica di Grosseto è ormai diffusa, ma perché si passi alla realizzazione delle premesse, trasformando un settore importante in un motore trainante dell'economia territoriale, è necessario uscire dall'indistinto concetto di "turismo" per declinarlo miratamente. Nell'era dell'eccesso di offerta e della specializzazione, la Maremma può e deve scegliere la propria proposta, facendo poi convergere tutta la sua attenzione verso i target ad essa legati: nessuna meta ormai può attrarre ogni turista, ma ogni meta può diventare insostituibile per una certa tipologia di turista, se gli si propone con caratteristiche ideali per la sua ricerca.

La spesa turistica costituisce un'importante voce economica a livello provinciale e comunale con una rilevante incidenza sul PIL complessivo. Occorre pensare al turismo in veste integrata, considerando che i vari ambiti di intervento economico e sociale possono, se ben utilizzati ed omogeneizzati, rappresentare leve importanti per lo sviluppo di questo settore produttivo. Occorre costruire le condizioni per realizzare una vera e propria filiera del turismo partendo da ciò che già esiste, valorizzandolo, superando le criticità esistenti anche attraverso nuove idee di sviluppo.

La filiera del turismo passa inevitabilmente sia dal prolungamento della stagione Turistica, che dal coinvolgimento di sinergie non sfruttate o scarsamente sfruttate.

Significa chiedersi che tipologia di prodotto turistico siamo in grado di realizzare nel presente e quale tipologia siamo nella condizione di programmare per il breve, medio e lungo periodo.

Significa anche porsi il problema delle infrastrutture, ancora lungi dall'essere all'altezza di una proposta turistica adeguata nella qualità e nella quantità.

Significa forgiare una classe imprenditoriale turistica all'altezza, per professionalità, del livello di prodotto turistico che intendiamo proporre sul mercato.

Significa poter disporre in loco di una manodopera qualificata, potenziando la rete di relazione tra l'Istituto Alberghiero e le imprese e superando definitivamente l'ostacolo di una inadeguata conoscenza delle principali lingue straniere che ci ha generazionalmente afflitto per lungo, troppo tempo. Significa inoltre compiere delle scelte evidenziando i segmenti nei quali occorre investire e tra questi oltre al turismo balneare sicuramente: il turismo culturale, il turismo eno-gastronomico, il turismo sociale e della salute, il turismo del benessere ed il turismo sportivo.

Scommettere sul turismo culturale significa vedere con occhi diversi e consapevoli ciò che esiste nel nostro territorio mettendo in rete siti archeologici, musei, parchi naturali, eventi e manifestazioni presenti nella nostra zona. Il turismo culturale, in una città ed in una provincia ricca di storia e di archeologia come la nostra, deve opportunamente avere una dimensione "diffusa" e quindi può essere occasione di sviluppo anche di tante realtà periferiche che magari hanno interessanti "patrimoni" poco valorizzati e promossi. Visto in questa ottica il "turismo culturale" potrà contribuire a "destagionalizzare" (e ciò vale per molte delle nostre località) ed a rendere mediamente più fruibili

le esistenti strutture alberghiere. Fra l'altro potrebbe essere interessante attivare un master dedicato al "turismo culturale" con l'intento di abbinare nei nuovi operatori preparazione tecnica e culturale.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ASSETTO DEL TERRITORIO

Occorre proseguire ed intensificare l'impegno per cercare di raccogliere tutti i finanziamenti possibili in modo da cantierare la maggior parte di opere e dare una risposta alla economia locale fin da subito. E' evidente che la consistente riduzione delle risorse finanziarie che arriveranno ai comuni produrrà un ulteriore drastico taglio al capitolo dedicato alle opere pubbliche: ed è per questo che si auspica che il Regolamento Urbanistico, con i suoi istituti di perequazione, compensazione e contributo di sostenibilità, consenta la realizzazione di opere anche rilevanti per il territorio. L'amministrazione comunale in futuro dovrà impegnarsi per utilizzare al meglio tutte quelle forme consentite che potranno permettere la realizzazione di interventi concertati e condivisi fra pubblico e privato. Come già detto tali obiettivi potranno raggiungersi solo con collaborazioni strette con altri enti pubblici locali (comuni, provincia, consorzi ecc) e con il tessuto imprenditoriale della zona e non.

Fondamentale sarà lavorare per dotarsi di un R.U. che non sia a maglia troppo stretta in modo da dare immediata realizzazione di idee di sviluppo necessarie per dare un po' di ossigeno all'economia locale e alle casse del Comune. Occorrono previsioni urbanistiche nelle zone di completamento nella città laddove esistono condizioni favorevoli al riallineamento della tipologia costruttiva dei fabbricati vicini (vuoti urbani o microaree degradate). E' auspicabile che il R.U. preveda effettivamente un limitato consumo di suolo favorendo anche la ripresa di un'attività edilizia fatta di piccoli interventi tanto più importanti in questo periodo di crisi economica

EDILIZIA ABITATIVA

Il diritto alla casa rappresenta una delle basi fondamentali su cui costruire una prospettiva di vita dignitosa e serena. L'Amministrazione comunale proseguirà nel mettere a punto un grande Piano per il diritto alla casa, investendo in edilizia convenzionata e sovvenzionata, riqualificazioni edilizie del patrimonio abitativo comunale, e sostenendo famiglie e singoli cittadini che più hanno difficoltà ad entrare in possesso di un'abitazione.

In primo luogo occorrerà intervenire per individuare nuove aree e volumi da destinare ad edilizia sociale residenziale e favorire così l'acquisto e la disponibilità di abitazioni a prezzo più contenuto, individuando al contempo tipologie più qualificate.

L'incidenza del costo per l'acquisto della casa, ed anche lo stesso affitto dell'abitazione, è talmente pesante, nei bilanci familiari, da condizionare negativamente la disponibilità di risorse finanziarie per qualunque altro impiego.

Se a questo si aggiunge l'entità attuale della tassazione sulla casa di proprietà, si comprende come una nuova politica abitativa non possa prescindere dalla necessità d'individuare tutte le azioni in grado di attenuare il peso fiscale, ivi compresa l'introduzione di agevolazioni di natura fiscale per chi affitta a prezzi convenzionati, o per sostenere economicamente le famiglie a basso reddito nell'affitto di un'abitazione.

Inoltre l'amministrazione intende proseguire negli accordi con le associazioni di categoria al fine di reperire sul mercato alloggi da destinare ai nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa, al fine di alleggerire la pressione abitativa della struttura "Il Poggio" e provvedere alla sua ristrutturazione.

Il Comune si è impegnato a realizzare case attraverso il sistema dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata ed ha sbloccato situazioni ferme da tempo per la realizzazione di nuove aree per l'edilizia economica e popolare (PEEP), cercando di agire sulla tassazione e sulle agevolazioni in relazione alla condizione familiare.

Si ritiene che nell'attuale mandato amministrativo una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'Edilizia Residenziale Sociale intendendo per tale l'edilizia residenziale pubblica, l'edilizia convenzionata per la vendita a prezzo calmierato e l'edilizia convenzionata per l'affitto a canone calmierato. Anche attraverso lo strumento della perequazione per le categorie sociali più deboli sarà più facile accedere all'edilizia residenziale pubblica considerato che una quota percentuale elevata

delle future costruzioni sarà destinata all'edilizia pubblica ed al patrimonio indisponibile del Comune da utilizzare per le emergenze abitative

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

SISTEMA RIFIUTI

Negli ultimi decenni la produzione dei rifiuti legati ai consumi quotidiani (scarti derivanti dai processi produttivi, sia di beni che di servizi) e dalle attività commerciali è in costante aumento. Da qui la necessità di agire, sulla base anche di quanto prevede la normativa nazionale e regionale vigente in materia, per la diminuzione della produzione dei rifiuti attraverso idonee campagne informative dirette a modificare le abitudini quotidiane ed incentivare la raccolta differenziata. Da questo quadro deriva la necessità di rafforzare una stretta rete tra i vari attori pubblici in gioco, in particolar modo Provincia e Comune, al fine di favorire un'azione sinergica utile al miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti: l'estensione della raccolta differenziata e del riciclo con i relativi impianti di trattamento; la valorizzazione energetica della frazione combustibile dei rifiuti, ottenuta per selezione meccanica o, in alternativa, il trattamento termico con recupero di energia del rifiuto residuo dopo la raccolta differenziata; il trattamento dell'eventuale frazione umida che resta dopo la selezione; il massimo recupero della "frazione organica stabilizzata".

A tal proposito preme sottolineare come sia la Provincia che il Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, abbiano già messo in atto gran parte delle suddette azioni avendo contribuito alla realizzazione e messa in esercizio di idonei impianti, quali: l'impianto delle Strillaie per il trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani residui con produzione di C.D.R. , F.O.S. e compostaggio di F.O.R.S.U. e frazione verde da R.D., l'impianto di incenerimento alimentato a biomasse e CDR e CDR-Q nel sito del Casone, impianto di depurazione, all'interno della discarica delle Strillaie, del percolato prodotto dalla discarica medesima e la nuova stazione ecologica di via Zaffiro, dove i cittadini potranno direttamente conferire in maniera differenziata varie tipologie di rifiuti.

In linea con quanto sopra rappresentato, siamo convinti che investire sull'ambiente significhi anche scommettere sul futuro della città e sulla qualità della vita dei suoi cittadini. Si ritiene necessario:

- ridurre ulteriormente l'impatto che i rifiuti hanno sia a livello ambientale che economico, prevedendo prima di tutto l'estensione della raccolta differenziata in tutta la città, in modo tale da raggiungere gli standard previsti dalla normativa;

- realizzare nel nostro territorio un impianto per il trattamento dei fanghi di depurazione ed un impianto di valorizzazione della raccolta differenziata di specifici rifiuti, quali: carta, cartone, plastica e vetro. L'obiettivo primario di tale impiantistica, in gestione a totale partecipazione pubblica dei Comuni deve, infatti, essere quello di ottenere l'abbattimento dei costi connessi al conferimento/trattamento della raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, vetro, ecc.), che in prospettiva deve consentire una conseguente riduzione della tassa sui rifiuti a carico dei cittadini.

ENERGIE RINNOVABILI

Il rapporto tra uno sviluppo integrato, sostenibile e pianificato della produzione di energia da fonti rinnovabili ed il territorio del Comune di Grosseto deve necessariamente procedere da alcuni punti fermi dai quali partire e verso i quali tendere nei prossimi anni. Il primo punto risiede nel governare bene la crescita impetuosa del Solare Fotovoltaico.

Va da sé che si debba privilegiare la completa integrazione architettonica degli impianti fotovoltaici, favorendo la loro installazione sulle coperture degli edifici in modo da favorire sia la riduzione dell'impatto visivo che la rendita derivante ai cittadini che vorranno diventare produttori di energia. Non è banale rimarcare che la tariffa più appetibile concessa dal cosiddetto "Conto Energia" sia proprio quella legata agli impianti integrati, ma al contempo non possiamo certo dimenticare che il territorio del Comune di Grosseto è in prevalenza agricolo e, dunque, la richiesta che gli imprenditori agricoli avanzano ai fini di investimenti nel settore del fotovoltaico non può essere sottaciuta o dimenticata. Va semplicemente saputa governare trovando il corretto equilibrio tra il dimensionamento degli impianti e la loro mitigazione ambientale.

In questo senso il PTC della Provincia di Grosseto fornisce un'ottima soluzione che considera tali produzioni energetiche quali attività connesse all'agricoltura e dà un limite territoriale all'area che l'impianto andrà ad occupare: limite che è rappresentato dal 5% della SAU aziendale. In tal modo viene garantito che l'investimento sia commisurato alle reali potenzialità dell'impresa agricola.

Non può inoltre sottacersi la possibilità di investimenti di più grandi dimensioni che potrebbero interessare il territorio comunale. E' noto infatti che vi sono numerosi investitori che hanno avanzato richieste di inserimento di grandi impianti fotovoltaici, ben superiori al MW di produzione elettrica.

La gestione del ciclo dei rifiuti deve pertanto essere improntata ad eliminare qualsiasi rischio di sostenibilità economica e ambientale, attivando politiche di riduzione delle quantità prodotte, un forte incremento della raccolta differenziata, anche estendendo il metodo porta a porta, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere elevati livelli entro i cinque anni di governo.

A questo si deve aggiungere l'impegno per promuovere attività industriali tese al riutilizzo delle materie prime recuperate.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Una città non è un agglomerato di case. Ritardi nelle urbanizzazioni, aree verdi incolte o inesistenti, illuminazione insufficiente, assenza di piazze, zone pedonali e luoghi di socializzazione non devono essere più tollerabili.

L'Amministrazione Comunale s'impegna a ribaltare le logiche di gestione del territorio senza guardare alla qualità dei progetti e alla vivibilità dei luoghi. Lo strumento della perequazione urbanistica, in questo senso, sarà utilizzato come leva per ottenere maggiori spazi pubblici e standard urbanistici di qualità a vantaggio dei cittadini.

Occorre quindi partire dal recupero delle periferie, riscattandone il destino di dormitori e restituendogli la dignità di quartieri. Vanno pertanto realizzati nuovi polmoni verdi, ma vanno anche salvaguardate e aumentate le piccole aree di verde pubblico attrezzato intercluse fra gli edifici, che contribuiscono a rendere vivibile il quartiere per anziani, bambini e proprietari di animali.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Acqua, rifiuti, energia, trasporti: è questa la rete dei servizi pubblici che sono stati interessati, nel tempo, da forti processi di riorganizzazione sui quali occorre valutare con attenzione prospettive ed efficacia delle azioni intraprese.

Si tratta di servizi a forte impatto sociale e sui quali appare necessario ottimizzare le forme di controllo e di gestione al fine di contenere i costi per i cittadini, elevare la qualità del servizio ed avere il massimo beneficio per le finanze dell'amministrazione.

Il trasporto pubblico locale (Tpl) sarà incrementato per collegare meglio le periferie della città, e sarà salvaguardato come presidio sociale a garanzia del diritto alla mobilità, nonostante i ripetuti tagli al fondo per il trasporto pubblico da parte dello Stato centrale .

La mobilità alternativa va incentivata con la realizzazione nel medio-lungo periodo di una rete di piste ciclabili, che colleghino le frazioni alla città e la periferia al centro storico, parte delle quali già completate o in corso di realizzazione.

Allo stesso modo va incentivato il trasporto pubblico locale, realizzando corsie preferenziali ed utilizzando piccoli bus alimentati a gas o bio-carburanti.

In questa logica, bisognerà intervenire per realizzare nuove piazze ed isole pedonali, concordando gli interventi con i commercianti e la popolazione residente, dotando le zone d'espansione di luoghi d'aggregazione (centri civici, centri anziani) ed impianti sportivi.

Si ritiene che il Comune dovrà lavorare cercando di mettere sempre di più in rete ed in stretto collegamento le frazioni con la città in modo da avviare un vero e proprio processo di integrazione che porti alla creazione della "città policentrica". Ecco perché diventa importante che le frazioni si sentano un tutt'uno con la città. Dobbiamo accorciare le distanze anche utilizzando le organizzazioni presenti sul territorio e le nuove tecnologie. Ogni frazione poi, nel nostro disegno di città futura, in cui lo sviluppo socio-economico è e deve essere integrato e omogeneo, avrà la possibilità di caratterizzarsi per le proprie peculiarità mettendo a sistema e valorizzando ciò che esiste e progettando e realizzando ciò che ancora non c'è.

11 Soccorso civile

È notorio che il “rischio zero” non esiste in nessun territorio e per nessuna attività umana, dipendendo il medesimo dal prodotto di tre fattori (pericolosità, vulnerabilità e danno economico) che possono essere minimi, ma mai nulli.

Quindi la finalità da perseguire ed auspicabilmente da conseguire è quella di adottare azioni, comportamenti (attivati con specifici corsi di informazione e formazione) esecuzione di lavori, anche minimali, che riducano i fattori, tutti od in parte, generatori del rischio, consci dell'impossibilità di un loro totale annullamento

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Sul terreno della tutela della salute e dei servizi alla persona, si misura la capacità degli amministratori di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione dei cittadini. I servizi socio-sanitari non sono un costo, ma un investimento per innalzare la qualità della vita delle persone, creando le condizioni per una società meno conflittuale ed un tessuto economico produttivo. Un asilo nido efficiente dà garanzie al bambino ed alla sua famiglia, e spesso consente alla madre di poter lavorare.

Attualmente la spesa sociale pro-capite del Comune di Grosseto è notevolmente aumentata. L'impegno dell'Amministrazione Comunale, sarà comunque quello di continuare ad investire ancora più risorse, riorganizzando la rete dei servizi ed ampliando la platea degli utenti. Quanto ai servizi all'infanzia, il 2007 si è caratterizzato per la costituzione a titolo sperimentale dell'Istituzione dei servizi per l'infanzia e del centro di documentazione educativa (I.S.I.D.E), quale organismo strumentale di gestione degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali, esperienza questa che ha dato esiti soddisfacenti e ci induce per il futuro a puntare sull'incremento dell'attuale livello qualitativo dei servizi. La stessa attenzione dovrà essere riservata anche all'edilizia scolastica, con l'innalzamento della qualità delle strutture e dei servizi.

Anche i servizi di supporto alla genitorialità – affidi, adozioni, integrazione scolastica, *counseling* familiare etc. – e quelli di prevenzione del disagio e della devianza giovanile, oltre a quelli di contrasto alle povertà estreme e di sostegno agli studenti disabili, che oggi sono ridotti ai minimi termini, dovranno essere riorganizzati ed implementati in modo da raggiungere gli utenti, tramite l'azione del CO.E.SO. – Società della Salute per la gestione dei servizi, ricercando l'integrazione con i servizi sanitari gestiti dalla ASL 9, in modo da creare una rete distrettuale efficiente sul territorio comunale.

In una fase di grave crisi economica che ha importanti riflessi anche sul piano occupazionale e sociale è determinante che l'azione del governo locale dell'attuale consiliatura sia volta a presidiare, in linea di continuità con quanto già attivato, i servizi erogati alla persona. Di fronte alle difficoltà economiche delle famiglie e di forti riduzioni delle risorse destinate al sociale, l'azione amministrativa dovrà essere improntata a rafforzare il sistema di welfare cercando di mantenere un buon livello di qualità dei servizi pubblici offerti.

La rete delle associazioni di volontariato rappresenta e dovrà rappresentare una risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali che verranno erogati dal Comune; conseguentemente l'impegno dell'amministrazione comunale dovrà essere rivolto ad offrire sostegno alle famiglie indigenti, ai disabili ed alla popolazione anziana in difficoltà.

Numerose sono state le iniziative intraprese nei servizi e nelle prestazioni in favore di famiglie in disagio sociale, minori, anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, disabili, immigrati e persone affette da dipendenze. Occorre proseguire su questa linea cercando tuttavia al contempo di agire su più fronti: da un lato presidiare ed implementare i servizi sociali alle persone che si trovano in uno stato di difficoltà e dall'altro delineare nuove strategie di sviluppo e valorizzare ciò che abbiamo costruito nel corso di questi anni per creare le condizioni per un effettivo sviluppo che possa portare nuovi posti di lavoro e nuova ricchezza da investire sul territorio.

13 Sviluppo economico e competitività

La capacità di un'economia di misurarsi con i nuovi processi di globalizzazione e competitività passa attraverso l'innovazione, il dinamismo del suo sistema produttivo, la qualità delle produzioni.

Non si tratta di competere solo sul versante dei costi, ma soprattutto sul contenuto di conoscenze che un sistema economico è in grado di trasferire nei suoi processi produttivi. Questa è la sfida che abbiamo di fronte.

Le informazioni di cui disponiamo, ci dicono che in questi ultimi anni si sta registrando un rinnovato dinamismo che interessa gran parte del territorio provinciale e, di conseguenza, anche la città di Grosseto.

Tuttavia, emergono alcune carenze, sottolineate dalle stesse Associazioni di categoria, che riguardano in primo luogo l'insufficiente dotazione di aree destinate all'insediamento di attività produttive, con lotti di grandi dimensioni. Per questo l'Amministrazione Comunale s'impegna a realizzare nuove aree Pip ed a favorire la realizzazione di aree private d'insediamento nel territorio comunale, dotandole delle necessarie infrastrutture. Dalle aree per i servizi avanzati all'impresa, al cablaggio del territorio, fino alle dotazioni logistiche.

Occorre, inoltre, valorizzare e sostenere nuove attività imprenditoriali, che si leghino alle caratteristiche del territorio ed alle sue infrastrutture.

Se il porto di Marina è oramai operativo, rimane da risolvere il problema della realizzazione di un'area destinata alla nautica, sia alla cantieristica che ai servizi, nel quadro più generale della realizzazione di un polo d'eccellenza che interessa tutta la fascia costiera.

La vasta estensione agricola e forestale presente nel territorio, può garantire le condizioni per sviluppare coltivazioni industriali finalizzate a produrre di biocarburanti e biomasse per la produzione di energia elettrica, e con ciò sostenere anche i redditi in agricoltura senza rivolgersi all'esterno per gli approvvigionamenti di materia prima.

Infine un'attenzione particolare deve essere rivolta a favorire l'accesso al credito per le imprese.

Tutti i settori produttivi si fondano sulla funzione dell'impresa la cui forza rappresenta la condizione dello sviluppo. Crescita dimensionale delle imprese, capitalizzazione, aggregazioni e sviluppo di sistemi d'impresa, devono essere sostenuti e favoriti in un'azione concertata tra tutti i soggetti interessati: Enti Locali, associazioni di categoria, Camera di Commercio.

L'economia mondiale dalla metà del 2008 ha attraversato un ciclo recessivo di elevata intensità a seguito della contrazione globale dell'economia che è partita da una profonda crisi dei mercati finanziari statunitensi e si è poi ripercossa pesantemente sulle economie reali di tutto il mondo provocando un effetto domino. Anche la Toscana, sebbene in misura meno rilevante rispetto ad altre realtà, ha risentito del ciclo economico sfavorevole degli ultimi anni a causa della debolezza della domanda interna unita all'evoluzione negativa delle vendite sui mercati esteri.

L'economia grossetana per la sua caratteristica di aciclicità si innesta nello scenario economico nazionale e regionale nonché nell'attuale ciclo recessivo con alcune peculiarità strutturali che si riflettono sia sul sistema produttivo sia sul sistema del credito, influenzando gli scenari futuri.

Sul piano provinciale e comunale l'economia grossetana pur risentendo della crisi generale, negli ultimi anni, ha evidenziato comunque tassi di crescita molto dinamici, se confrontati con la media regionale e nazionale, colmando una parte importante del gap di sviluppo economico che tradizionalmente la contraddistingue. Ci sono comunque alcuni fattori da presidiare insieme ad altri attori locali, Istituzioni pubbliche, CCIAA ed Associazioni di Categoria: tra questi la crescita alla capacità di fare rete, la propensione all'innovazione ed all'internazionalizzazione.

Riteniamo che lo sviluppo economico della città di Grosseto, sede delle maggiori imprese e di alcune delle realtà più dinamiche, rappresenti e debba rappresentare nei prossimi anni un elemento trainante per lo sviluppo economico dell'intero territorio provinciale.

Ciò pur nella piena consapevolezza che le dinamiche legate allo sviluppo economico del territorio comunale in molti ambiti travalicano, anche in termini di programmazione, i confini del comune capoluogo, richiedendo interventi di programmazione concertata con i vari livelli istituzionali.

Da ciò deriva la necessità di implementare una stretta rete di relazioni tra i vari attori pubblici e privati in gioco evitando inutili sovrapposizioni: Regione Toscana, Provincia, Camera di Commercio ed Associazioni devono elaborare strategie congiunte e sinergiche per costruire un modello di sviluppo in grado di attivare circoli positivi sia in termini di crescita del sistema produttivo (ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione) che in termini di ricadute occupazionali.

Si ritiene pertanto necessaria l'attivazione da parte delle istituzioni di strumenti volti a favorire un modello di sviluppo socio economico che favorisca la crescita del sistema imprenditoriale locale ed al contempo la crescita della capacità di acquisto e del benessere economico delle famiglie. Il

nostro assetto territoriale deve essere reso più competitivo, favorendo la realizzazione di una adeguata dotazione di infrastrutture di tutti i tipi, sia logistiche che sociali, cercando di rendere il territorio comunale più attrattivo per gli investimenti esterni.

Nel programma di mandato sono individuati alcuni progetti per il futuro, anche rilevanti, da attuare a medio/lungo termine. Si ritiene che unitamente alla programmazione strategica debba essere mantenuto l'impegno già avviato dall'attuale amministrazione di mettere in campo, anche da subito, opere di piccolo o medio importo che consentano, da un lato, di dare decoro a porzioni di aree urbane degradate e, dall'altro, di dare opportunità alla rete di mini e medie imprese locali

14 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'obiettivo di affermare un modello culturale e identitario della città dovrà essere esteso all'intero territorio comunale a cui potranno concorrere complessivamente le aree rurali con le loro valenze storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali.

Il Comune di Grosseto è caratterizzato, infatti, da una forte diversificazione territoriale ed ambientale ed è per questo motivo che il "sistema territorio" potrebbe basarsi sull'interazione tra il sistema dei parchi e le valenze naturalistiche; i prodotti biologici e le attività integrative del mondo rurale quali l'agriturismo, le fattorie didattiche e i percorsi enogastronomici (strade del vino e dei sapori).

L'azione amministrativa è improntata a potenziare le coltivazioni di eccellenza e l'innovazione nel settore agricolo puntando sulle energie alternative, filiera corta e promozione degli antichi mestieri. Il tutto attraverso lo snellimento delle procedure sui programmi di miglioramento agricolo (PMA). Il Comune partecipa, infatti, attivamente al progetto di filiera corta elaborato dall'attuale amministrazione provinciale ospitando i mercati dei produttori. Ha aderito inoltre all'associazione città del vino, e allo slow food ottenendo il riconoscimento dell'olio di Batignano (venerabile) quale punto di eccellenza alimentare. Si ritiene importante proseguire quanto avviato dalla giunta favorendo l'approccio dei temi legati all'agricoltura valorizzandone al contempo la multifunzionalità e la diversificazione dell'impresa agricola, favorendo la creazione di centri per la vendita, stimolando la diretta commercializzazione dei prodotti.

Fondamentale per il futuro della città sarà inserirsi in modo costruttivo e fattivo nella gestione del Centro per la Qualità Agro-alimentare che troverà ubicazione nell'azienda agricola di Alberese, garantendo alle imprese una serie di servizi avanzati e di qualità a sostegno dei prodotti agro alimentari (vino, olio, prodotti caseari, carni e salumi, prodotti ittici).

La realizzazione del Centro per la Qualità delle produzioni agroalimentari avrà infatti l'ambizione di offrire alle imprese una serie di servizi avanzati, con la finalità di: migliorare tecnologicamente il prodotto/processo, potenziare l'esportabilità del prodotto, introdurre sistemi di certificazione al contempo valorizzando la tipicità delle produzioni attraverso la tracciabilità e figure professionali qualificate. Il tutto favorendo e sviluppando i rapporti fra imprese e mondo della ricerca oltre che promuovere la diffusione di tecniche innovative di processo / prodotto / logistica.

Sezione Operativa – Prima Parte

Generalità

La Sezione Operativa raccoglie la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale pari alla durata del bilancio di previsione autorizzatorio che dal 2016 avrà durata triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

Nella **prima parte** sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica e vengono definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'Amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella **seconda parte** è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tributi	59.726.776,62	54.136.041,43	54.612.616,38	55.855.666,76
Fondi perequativi	4.067.452,00	8.028.220,00	8.028.220,00	8.028.220,00
Totale	63.794.228,62	62.164.261,43	62.640.836,38	63.883.886,76

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti	8.893.212,08	7.666.540,00	7.556.295,00	7.556.295,00
Totale	8.893.212,08	7.666.540,00	7.556.295,00	7.556.295,00

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.541.851,36	7.643.569,96	7.669.370,01	7.440.703,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.705.708,00	5.172.810,00	5.172.810,00	5.172.810,00
Interessi attivi	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	471.100,00	537.300,00	537.300,00	537.300,00
Rimborsi e altre entrate correnti	3.458.786,81	2.478.394,37	1.948.394,37	1.718.150,00
Totale	17.267.446,17	15.922.074,33	15.417.874,38	14.958.963,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tributi in conto capitale	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Contributi agli investimenti	20.838.018,93	14.881.000,00	2.588.000,00	500.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.349.335,00	6.297.680,00	6.297.680,00	1.750.680,00
Altre entrate in conto capitale	3.169.031,39	3.170.000,00	3.170.000,00	3.170.000,00
Totale	35.476.385,32	24.468.680,00	12.175.680,00	5.540.680,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
Totale	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Entrate per partite di giro	35.159.000,00	35.399.000,00	35.399.000,00	35.399.000,00
Entrate per conto terzi	2.608.000,00	2.608.000,00	2.608.000,00	2.608.000,00
Totale	37.767.000,00	38.007.000,00	38.007.000,00	38.007.000,00

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda a quanto a tale proposito è stato indicato nella sezione strategica. I nuovi indirizzi sulla politica tributaria dell'ente potranno essere compiutamente espressi dopo la emanazione della legge di Stabilità 2016 saranno oggetto del necessario aggiornamento del presente documento che precederà la predisposizione ed approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si conferma l'intenzione dell'ente di non ricorrere a nuovo indebitamento per il triennio 2016-2018, in piena coerenza con quanto già fatto negli scorsi anni e nell'ottica di una virtuosa riduzione della massa debitoria dell'ente, con i conseguenti benefici in termini di incidenza sulla spesa corrente}

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2016</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.943.792,31	1.504.598,50	17.448.390,81
02 Giustizia	119.328,88	0,00	119.328,88
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.718.092,41	177.962,00	5.896.054,41
04 Istruzione e diritto allo studio	9.593.216,82	3.200.673,01	12.793.889,83
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.627.359,65	7.965.266,67	10.592.626,32
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	990.416,44	1.084.360,84	2.074.777,28
07 Turismo	832.301,47	0,00	832.301,47
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.798.677,47	5.250.009,71	8.048.687,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.262.176,00	1.455.432,72	24.717.608,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.291.065,00	11.760.800,39	17.051.865,39
11 Soccorso civile	27.300,00	0,00	27.300,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.780.283,51	1.726.462,46	11.506.745,97
13 Tutela della salute	730.000,00	0,00	730.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	851.335,09	100.000,00	951.335,09
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	40.050,00	0,00	40.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98.450,00	0,00	98.450,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	78.703.845,05	34.225.566,30	112.929.411,35

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2017</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.737.467,00	1.244.640,00	15.982.107,00
02 Giustizia	111.886,00	0,00	111.886,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.293.603,00	145.000,00	5.438.603,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.568.303,00	407.000,00	9.975.303,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.591.489,00	0,00	2.591.489,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	981.605,00	210.000,00	1.191.605,00
07 Turismo	794.459,00	0,00	794.459,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.721.603,00	4.923.965,00	7.645.568,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.261.359,00	100.000,00	23.361.359,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.501.065,00	3.733.000,00	9.234.065,00
11 Soccorso civile	27.300,00	0,00	27.300,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.717.205,00	780.000,00	10.497.205,00
13 Tutela della salute	710.000,00	0,00	710.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	805.659,00	100.000,00	905.659,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	40.050,00	0,00	40.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98.450,00	0,00	98.450,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	76.961.503,00	11.643.605,00	88.605.108,00

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2018</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.737.467,00	1.081.640,00	15.819.107,00
02 Giustizia	111.886,00	0,00	111.886,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.092.603,00	145.000,00	5.237.603,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.568.303,00	407.000,00	9.975.303,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.591.489,00	0,00	2.591.489,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	981.605,00	210.000,00	1.191.605,00
07 Turismo	794.459,00	0,00	794.459,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.701.603,00	894.965,00	3.596.568,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.261.359,00	100.000,00	23.361.359,00

10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.501.065,00	1.290.000,00	6.791.065,00
11 Soccorso civile	27.300,00	0,00	27.300,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.717.205,00	780.000,00	10.497.205,00
13 Tutela della salute	710.000,00	0,00	710.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	805.659,00	100.000,00	905.659,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	40.050,00	0,00	40.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98.450,00	0,00	98.450,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	76.740.503,00	5.008.605,00	81.749.108,00

*Redazione dei Programmi e Obiettivi***0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.363.115,82	0,00	1.878.313,76	1.365.644,00	0,00	1.365.644,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.363.115,82	0,00	1.878.313,76	1.365.644,00	0,00	1.365.644,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

AFFARI GENERALI

Descrizione: il servizio svolgerà attività in gran parte trasversali tra gli uffici dell'Ente e attività di consulenza ed assistenza agli organi istituzionali ed agli altri uffici; provvederà alla gestione degli atti del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali.

Finalità: oltre all'attività ordinaria del servizio, per l'anno 2016 a seguito delle elezioni amministrative, si dovrà procedere all'insediamento della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Presidente del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari. Il servizio si pone inoltre l'obiettivo di porre a regime una completa informatizzazione degli atti dell'ente, con l'applicazione di una nuova procedura informatizzata per le deliberazioni della Giunta Comunale, per dare continuità e conclusione al procedimento di informatizzazione delle determinazioni dirigenziali, delle disposizioni e delle ordinanze sindacali e delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Motivazioni: la progressiva eliminazione del cartaceo attraverso l'informatizzazione dei documenti, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta un obiettivo prioritario per l'Amministrazione Comunale. I processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'aver un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione ed archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, etc; il completamento del progetto di informatizzazione degli atti permetterà di risolvere le criticità rilevate e permetterà una archiviazione immediata e totalmente informatizzata che eliminerà anche il problema degli spazi per l'archiviazione degli originali cartacei.

STAFF SINDACO

Descrizione (programma): Rafforzamento Ufficio stampa e comunicazione: L'amministrazione, nell'ambito di quanto stabilito nell'orizzonte quinquennale del programma di mandato (Ses), dovrà garantire il rafforzamento dell'operato dell'Ufficio stampa. Ciò al fine di garantire l'informazione all'allargamento dei

diritti di cittadinanza, favorire la città dell'accoglienza, dare rappresentanza agli immigrati nelle istituzioni, valorizzazione della famiglia e garantire altre forme di convivenza, pari opportunità di accesso dei figli agli asili nido, pari opportunità per l'accesso alle selezioni direttamente gestite dal Comune, rilanciare un nuovo patto per lo sviluppo e l'occupazione, equità del prelievo fiscale, trasparenza.

Finalità (obiettivi annuali e pluriennali): 1) garantire monitoraggio quotidiano sui "social" attraverso una figura specificamente dedicata che avrà il compito di verificare caso per caso l'opportunità di rispondere; 2) garantire il monitoraggio quotidiano sui mass media locali, regionali e nazionali attraverso una figura specificamente dedicata con il compito di segnalare con apposita rassegna stampa gli articoli rilevanti, con valutazione se rispondere; 3) garantire l'assistenza agli amministratori in conferenze stampa, predisposizione della documentazione da circuitare ai giornalisti, elaborazione comunicati stampa; 4) garantire l'assistenza agli amministratori nei contatti con i giornalisti e soggetti esterni, nei momenti in cui l'Amministrazione promuove iniziative; 5) Assistenza alla predisposizione e cura di periodici dell'Amministrazione o di trasmissioni televisive locali, regionali e/o nazionali.

Motivazioni: L'utilizzo oculato della comunicazione istituzionale, mirato, ma soprattutto coordinato, UNICO PER L'INTERO COMUNE, assume per un'Amministrazione Comunale l'elemento essenziale per garantire, come riferito nel (Ses) la trasparenza come presupposto fondamentale per consentire ai cittadini di valutare percorsi e finalità dei procedimenti amministrativi attraverso (anche) la piena accessibilità agli atti.

Riguardo alle risorse umane e strumentali si rileva la necessità di garantire un potenziamento del programma, anche e soprattutto nella considerazione che allo stato attuale l'Ufficio è strutturato, coordinamento a parte, da tre operatori del settore, di cui uno con orario part-time. Si riterrebbe opportuno la garanzia della costituzione di almeno tre operatori del settore full time, svolgendo mansioni anche nel periodo delle festività con necessità di turnazioni per la reperibilità..

Descrizione (programma): Rafforzamento Ufficio di gabinetto del Sindaco. Il Sindaco ha inteso istituire l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco con finalità di coordinamento e rappresentanza nell'ambito dell'operato dell'Amministrazione stessa e nell'ambito nella struttura medesima. Mirando attraverso la predisposizione del Ses all'allargamento dei diritti di cittadinanza, a favorire la città dell'accoglienza, a dare rappresentanza agli immigrati nelle istituzioni, a valorizzare la famiglia e garantire altre forme di convivenza, pari opportunità di accesso dei figli agli asili nido, pari opportunità per l'accesso alle selezioni direttamente gestite dal Comune, rilanciare un nuovo patto per lo sviluppo e l'occupazione, equità del prelievo fiscale, trasparenza, il Sindaco ha sempre più spesso necessità di dotarsi di un proprio Ufficio, cui possa demandare in primis analisi ed approfondimenti finalizzati alla trattazione delle problematiche poste direttamente al Sindaco. Sostanzialmente l'Ufficio coadiuva il Sindaco nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti. Supporta il Capo dell'Amministrazione nell'esercizio delle sue funzioni amministrative e politico – istituzionali con compiti di supporto e di attuazione degli indirizzi impartiti dal Sindaco e rivolti al complesso delle strutture dell'Ente.

Finalità (obiettivi annuali e pluriennali): Il principale obiettivo è costituito dal consolidamento dell'Ufficio di Gabinetto anche attraverso l'assegnazione di ulteriore personale che possa coadiuvare al meglio la figura del responsabile dell'Ufficio, attualmente costituita da un'unica figura professionale.

Motivazioni: Relativamente alle risorse umane si ribadisce la necessità del potenziamento dell'Ufficio in termini di ulteriore assegnazione di personale. A tale riguardo si rinvia all'impegno assunto con specifica contrattazione istitutiva dell'Ufficio di gabinetto del Sindaco, cui aggiungere, l'importo relativo al personale ulteriormente assegnato

Descrizione (programma): Programmi informativi con emittenti televisive e mass media locali: L'informazione costituisce nelle sue forme più articolate, elemento essenziale della conoscenza dell'azione amministrativa dell'Ente. Ciò costituisce l'elemento trainante dell'azione del Sindaco e dei suoi assessori che attraverso l'Ufficio stampa del Comune programma gli interventi sulla televisione locale, giornali online e stampa.

Finalità (obiettivi annuali e pluriennali): Favorire la capillarizzazione dell'informazione nel pieno rispetto della trasparenza, riconosciuto dal SeS, il presupposto fondamentale per consentire ai cittadini di valutare percorsi e finalità dei procedimenti amministrativi mediante la piena accessibilità degli atti.

Motivazioni: Relativamente all'individuazione delle risorse, riferendo che attraverso gli operatori dell'Ufficio stampa è possibile soddisfare tale obiettivo, si rinvia, dal punto di vista finanziario, agli importi stanziati anche nel Bilancio 2015 alla voce "Programmi informativi con emittente televisiva"

Descrizione (programma): Spese di rappresentanza, istituzionali, Progetto “Mare per tutti”, “Festa della Toscana”, “Beni specifici per Staff Sindaco” “Straordinario personale Ufficio Staff Sindaco”, “Formazione professionale ufficio Staff Sindaco”

Finalità (obiettivi annuali e pluriennali): L'obiettivo consiste nel consolidare la presenza istituzionale tra la cittadinanza, nella consapevolezza dell'esigenza di garantire al massimo livello la partecipazione dei cittadini ad un comune processo di crescita sociale e civile. La loro crescita e la loro valorizzazione è la prima garanzia per l'efficienza dell'azione amministrativa. Occorre porre particolare attenzione alla formazione come elenco di crescita professionale e come base per l'efficacia della direzione strategica delle strutture.

Motivazioni: Le spese di rappresentanza e comunque istituzionali, sono state compattate all'interno di un unico obiettivo operativo che riporta in forma analitica, gli importi riconducibili alle spese gestite dallo Staff del Sindaco. Le risorse umane sono riconducibili al personale assegnato all'Ufficio di Staff del Sindaco ed all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco. Resta inteso l'utilizzo delle risorse strumentali manifestabili in alcune occasioni non programmabili (eccezion fatta per gli anniversari con data istituzionalizzata), legate alle esigenze di rappresentanza istituzionale.

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	871.758,86	0,00	934.027,31	818.533,00	0,00	818.533,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	871.758,86	0,00	934.027,31	818.533,00	0,00	818.533,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Descrizione: il servizio svolgerà attività di assistenza al Segretario Generale e di assistenza e consulenza agli altri uffici dell'Ente. In particolar modo, collaborerà con il Segretario nella stesura e nella applicazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ricomprendente anche il Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Grosseto.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è stato elaborato ai sensi del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 che ha operato il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di assicurare la trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'applicazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità comporterà una attività di continuo monitoraggio da parte del Servizio Affari istituzionali, che assicura un indispensabile supporto al Segretario Generale in qualità di Responsabile della anticorruzione e della trasparenza ed un grande lavoro intersettoriale con il coinvolgimento di tutti i dirigenti ed i responsabili dei servizi.

Finalità: oltre allo svolgimento dell'attività di assistenza al Segretario Generale e di assistenza e consulenza per gli altri uffici dell'Ente, il servizio dovrà:

- dare applicazione a quanto previsto nel programma triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018
- continuare un percorso che possa risultare favorevole alla promozione e diffusione della trasparenza incrementando alcune misure interne per sostenere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, in un percorso che miri al consolidamento di un atteggiamento orientato al pieno servizio del cittadino

Si può prevedere:

- attività di monitoraggio sugli adempimenti previsti nel programma triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018
- organizzazione giornata della trasparenza, con il coinvolgimento del personale dell'ente, degli stakeholder e

della società partecipate dall'Ente

-il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva a campione delle determinazioni, dei contratti repertoriati e di altri atti amministrativi, individuati con atto organizzativo del Segretario Generale, al fine di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla Legge, allo statuto ed ai regolamenti comunali.

Motivazioni: il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità risponde alle esigenze di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, prevedere per le suddette attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile dell'anticorruzione, monitorare il rispetto degli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni con l'obiettivo di assicurare la trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune.

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.138.435,21	0,00	2.102.289,01	2.074.710,00	0,00	2.074.710,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.138.435,21	0,00	2.102.289,01	2.074.710,00	0,00	2.074.710,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

SERVIZIO FINANZIARIO

Oltre alle proprie competenze ordinarie, e rimarcando il ruolo prettamente interno e di supporto del Servizio Finanziario che agisce quale fondamentale struttura di assistenza agli Organi Istituzionali ed agli altri uffici operativi dell'Ente, si pone a tale struttura l'obiettivo principale di vigilare sia sulla permanenza degli equilibri di bilancio, che sul rispetto del Patto di Stabilità, pur nel complicato mosaico costituito dalle vigenti norme imposte dal quadro normativo di riferimento. A tal fine il Servizio dovrà presidiare costantemente l'attività dei singoli uffici, in termini di copertura e coerenza finanziaria e di monitoraggio complessivo, andando a segnalare per tempo agli Organi Istituzionali eventuali situazioni di criticità che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, anche sospendendo l'iter degli atti deliberativi e gestionali.

Il Servizio inoltre dovrà attivarsi presso tutti i Servizi per coordinarne l'azione al fine di rispettare quanto previsto in tema di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni dall'art. 9 del D.L. 78/2009. Tale norma prescrive infatti che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. La violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Compito del Servizio sarà dunque di collazionare tutte le indicazioni circa la tempistica dei futuri pagamenti (contemperandola con le altrettanto importanti previsioni di incasso) che verranno fornite dagli altri Servizi (e successivi aggiustamenti in corso d'opera), al fine di verificarne la compatibilità con gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Nel 2016 inoltre il Servizio continuerà a monitorare con cadenza trimestrale i tempi medi di pagamento rispetto ai termini previsti dal D.Lgs. 231/2001 e predisporrà apposito indicatore da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale.

Si segnala inoltre la sempre crescente mole di adempimenti connessi al cosiddetto "controllo collaborativo" esercitato dalla Corte dei Conti sui bilanci preventivo e consuntivo, sui debiti fuori bilancio, sulla gestione delle partecipazioni societarie, sulla spesa di personale, ecc..

Il Servizio dal 1 gennaio 2016 sarà impegnato nel passaggio dal sistema contabile ex DL 77/95 alla nuova contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs. 118/2011, con una impegnativa attività di chiusura anticipata di tutti i sospesi con la Tesoreria Comunale e la trascodifica dei dati dalla vecchia alla nuova procedura informatica.

Dal 2016 avrà piena attuazione il nuovo principio contabile della "competenza finanziaria potenziata", quello della contabilità economico/patrimoniale e quello della programmazione.

L'applicazione del principio contabile della competenza potenziata comporterà non solo una profonda modifica sotto l'aspetto tecnico dei principali procedimenti e documenti programmatori e di rendiconto dell'Ente, ma anche e soprattutto un cambiamento sotto il profilo "culturale", ovvero nel modo di lavorare e di approcciarsi ai fatti di gestione, privilegiando la programmazione sia a livello strategico, sia a livello di successiva gestione dei flussi di riscossione e pagamento.

Nel corso del 2016 infine il Servizio Finanziario passerà alla digitalizzazione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, con firma digitale e completa dematerializzazione degli stessi.

SERVIZIO PROVVEDITORATO

Descrizione:

Economato: tenuta del catalogo informatico per la provvista di cancelleria e di materiale di facile consumo e istituzione del relativo "link" sul sito del Comune, per quanto concerne la provvista di cancelleria e materiale di facile consumo, riduzione della tipologia beni da acquistare e razionalizzazione standardizzata delle forniture (si veda arredi per gli uffici comunali, di servizio di noleggio full service di macchine da ufficio e fornitura di materiale hardware, facchinaggio e forniture di dispositivi ottici), pianificazione priorità e bisogni nuovi arredi e attrezzature, centralizzazione ulteriore per assunzione costi relativi a beni specifici. Nell'ottica del completamento del servizio si aggiunge la catalogazione dei sequestri e pignoramenti in genere.

Attività Assicurative: L'Ufficio Attività Assicurative dell'Ente effettua la gestione assicurativa di tutti i sinistri dell'Ente, anche attraverso il Gruppo Intersettoriale di Lavoro (G.I.L.); e provvede, tramite gara, ad individuare la Compagnia di Assicurazione che presenti la migliore offerta di una polizza che garantisca la copertura sulla Responsabilità Civile verso Terzi dell'Ente con previsione di riduzione della franchigia frontale, riduzione dei costi complessivi e la fornitura di 8 polizze con eventuali accorpamenti di rischi diversi.

Appalti e Forniture: L'Ufficio fornisce supporto ai vari uffici dell'Ente curando l'affidamento di appalti di forniture e servizi sulla base dei capitolati tecnici stilati da parte dei singoli responsabili di servizio ed effettua gare in via telematica attraverso il sistema "START" della Regione Toscana e sul M.E.P.A. (Mercato Elettronico).

Autoparco: Gestione degli automezzi comunali.

Finalità:

Economato: la finalità è di investire su prodotti altamente qualitativi e standardizzati in modo da corrispondere servizi su livelli ottimali, rivolgendo particolare attenzione a componenti eco-compatibili in linea con le principali disposizioni normative in materia di acquisti e scelte sostenibili nella P.A.

Attività assicurative: copertura ottimale per ogni tipo di rischio connesso alle attività istituzionali dell'Ente, alle migliori condizioni contrattuali presenti sul mercato – Riduzione dei costi complessivamente sostenuti fino ad ora dall'Ente e snellimento nell'attività di gestione delle pratiche amministrative. Procedere ad un monitoraggio grafico sulla localizzazione dei sinistri occorsi ai cittadini per i quali è stata presentata una richiesta di risarcimento, al fine di individuare e segnalare ai settori competenti aree della città che presentano criticità ricorrenti.

Appalti e Forniture: la finalità, oltre quella del raggiungimento di un notevole risparmio economico, consiste nell'individuare anche procedure amministrative semplificate e dinamiche come gli acquisti "on-line" (tramite

Consip o mercato elettronico), strutturando ed organizzando altresì un sistema di controlli sul regolare svolgimento di servizi affidati.

Autoparco: l'ufficio si pone come obiettivo la gestione dell'intero parco auto comunale nell'ottica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della sostenibilità ambientale, nel rispetto del Regolamento per l'uso dei veicoli dell'amministrazione comunale. La riduzione delle emissioni, dei consumi di carburante ed il contenimento dei costi di manutenzione, rappresentano una delle prerogative dell'ufficio.

Motivazioni:

Economato: la necessità di rendere maggiormente funzionale la gestione degli approvvigionamenti di beni specifici per gli uffici dell'Ente, ha determinato la messa a punto del catalogo informatico per la provvista di cancelleria e di materiale di facile consumo al quale si accede tramite un apposito "link" sul sito del Comune. A livello più generale si è ritenuto di dover operare in un'ottica di riduzione della tipologia di beni da acquistare e di razionalizzazione standardizzata delle forniture (si veda arredi per gli uffici comunali, arredi per le scuole materne statali, elementari e medie inferiori, di servizio di noleggio full service di macchine da ufficio e fornitura di materiale hardware, traslochi e facchinaggio relativi a movimenti interni e a sgomberi coattivi e/ sfratti esecutivi, forniture di dispositivi ottici) in una prospettiva di progressiva contrazione della spesa.

Attività Assicurative: Le scelte adottate sono principalmente dettate dalla necessità di ridurre il numero delle

richieste di risarcimento danni che pervengono all'ente, oltre che garantire equi indennizzi a cittadini che subiscano un danno derivante da responsabilità accertata dell'Amministrazione. Il settore è di particolare complessità, sia per la continua evoluzione della normativa di riferimento, che solleva diverse problematiche di difficile soluzione, sia per le difficoltà già riscontrate negli anni precedenti nell'ottenere, nell'ambito delle ordinarie procedure di scelta del contraente, le migliori condizioni assicurative per l'Ente.

Appalti e Forniture: le scelte sull'individuazione dei contraenti per l'acquisto di beni e servizi sono effettuate in funzione di risparmio economico per l'Ente e di ricerca delle garanzie più adeguate per il regolare adempimento delle forniture oggetto di affidamento.

Autoparco: all'interno della gestione dell'autoparco viene indirizzata l'esigenza di operare ad una razionalizzazione del parco mezzi comunale attraverso una struttura organizzata ed efficiente che garantisca economie gestionali, proponendo inoltre la vendita con asta pubblica eventuali dismissioni che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.159.200,61	0,00	1.714.124,97	1.122.589,00	0,00	1.122.589,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.159.200,61	0,00	1.714.124,97	1.122.589,00	0,00	1.122.589,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione: L'introito di tasse, tariffe, imposte e canoni sono necessari a finanziare i servizi erogati dal Comune, è oggi inevitabile porre la massima attenzione nell'approcciarsi al prelievo fiscale complessivo, per sostenere il reddito di categorie di cittadini più deboli, come disabili, non autosufficienti, pensionati a basso reddito, disoccupati, cassaintegrati, incapienti, famiglie numerose e single a basso reddito. L'impegno deve essere rivolto, soprattutto, a garantire le politiche sociali dell'Ente.

L'Amministrazione a tal proposito ha previsto una propria politica di differenziazione delle aliquote riguardo l'applicazione dell'IMU, mentre per la TASI relativa alle abitazioni principali si è ritenuto opportuno non applicare l'aumento dello 0,8 per mille sull'aliquota massima consentito dal legislatore. Alla riscossione ordinaria dei tributi si affianca una attività costante di lotta alla evasione e/o elusione tributaria riguardo l'ICI. Il tutto finalizzato a recuperare risorse con incrementi delle entrate nel segno dell'equità contributiva. Al riguardo, importanti risultati sono attesi attraverso il recupero dell'evasione in materia ICI con una attenzione particolare volta al controllo del fenomeno delle "residenze fittizie" e dell'evasione strettamente collegata alle ristrutturazioni edilizie e nuove costruzioni. Controlli e accertamenti sono previsti anche per la TARSU attraverso l'incrocio dei dati con le superfici catastali degli immobili. Anche sul fronte della TOSAP, della Imposta Comunale di Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni il Servizio muove un'attenta analisi ed il controllo delle dinamiche tributarie in costante collaborazione con il Comando di Polizia Municipale. Il Servizio ha iniziato, in collaborazione con il Servizio Elaborazione dati e il Comando di Polizia Municipale, un progetto di rilevazione puntuale dei passi carrabili presenti sul territorio. Ciò consentirà di individuare tutte quelle situazioni di evasione, con conseguente recupero della tassa per le annualità pregresse. L'introito di tasse, tariffe, imposte e canoni sono necessari a finanziare i servizi erogati dal Comune, è oggi inevitabile porre la massima attenzione nell'approcciarsi al prelievo fiscale complessivo, per sostenere il reddito di categorie di cittadini più deboli, come disabili, non autosufficienti, pensionati a basso reddito, disoccupati, cassaintegrati, incapienti, famiglie numerose e single a basso reddito. L'impegno deve essere rivolto, soprattutto, a garantire le politiche sociali dell'Ente. Alla riscossione ordinaria dei tributi si affianca una attività costante di lotta alla evasione e/o elusione tributaria riguardo l'ICI. Il tutto finalizzato a recuperare risorse con incrementi delle entrate nel segno dell'equità contributiva. Al riguardo, importanti risultati sono attesi attraverso il recupero dell'evasione in materia ICI con una attenzione particolare volta al controllo del fenomeno delle "residenze fittizie" e dell'evasione strettamente collegata alle ristrutturazioni edilizie e nuove costruzioni. Controlli e accertamenti sono previsti anche per la TARSU attraverso l'incrocio dei dati con le superfici catastali degli immobili. Anche

sul fronte della TOSAP, della Imposta Comunale di Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni il Servizio muove un'attenta analisi ed il controllo delle dinamiche tributarie in costante collaborazione con il Comando di Polizia Municipale. Il Servizio ha iniziato, in collaborazione con il Servizio Elaborazione dati e il Comando di Polizia Municipale, un progetto di rilevazione puntuale dei passi carrabili presenti sul territorio. Ciò consentirà di individuare tutte quelle situazioni di evasione, con conseguente recupero della tassa per le annualità pregresse.

Finalità: Il rispetto del principio dell'equità fiscale rappresenta una finalità che caratterizza tutte le azioni messe in atto dal Servizio Tributi

Motivazioni: Tutte le scelte intraprese dall'Amministrazione sul fronte della propria attività tributaria, compreso il sodalizio istituzionale con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, sono ispirate ad uno stile fiscale costantemente proiettato alla ricerca dell'ampliamento massimo della base imponibile in grado di garantire il contenimento della leva fiscale grazie alla massima estensione della contribuenza

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.385.088,65	0,00	1.552.156,39	1.358.119,00	0,00	1.358.119,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.385.088,65	0,00	1.552.156,39	1.358.119,00	0,00	1.358.119,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione: - Ricognizione dei beni delle ex circoscrizioni e quantificazione canoni relativi al loro utilizzo, si prevede la messa a regime delle assegnazioni sia a titolo ricorrente. Ricognizione fitti passivi

Finalità – Soddisfare le esigenze di spazio delle associazioni culturali/ricreative etc che ne fanno richiesta e rendere produttivi i beni comunali. Razionalizzare gli spazi utilizzati dagli uffici comunali.

Motivazione – Esigenza di razionalizzazione degli spazi al fine di accogliere il maggior numero di richieste e necessità di ottenere reddito dagli immobili inutilizzati a fini istituzionali. Risoluzione contratti di affitto passivo in essere per generare risparmio.

Descrizione - Ricognizione dei beni suscettibili di valorizzazione patrimoniale per i quali verranno attivate le procedure di cui all'art. 58 D.L. 112/08 che porteranno alla pubblicazione di un bando pubblico per la loro alienazione.

Finalità – Individuazione degli immobili potenzialmente alienabili e loro valutazione ai fini della futura vendita tramite procedure di evidenza pubblica.

Motivazione – Graduale dismissione di beni non più utilizzati a fini istituzionali ma economicamente rilevanti al fine di aumentare le entrate dell'Ente attraverso la loro vendita.

Descrizione – Completamento delle procedure relative al Federalismo Demaniale nell'ambito delle quali il Comune ha richiesto l'attribuzione di diversi immobili statali, alcuni di questi sono stati già trasferiti all'Amministrazione

Finalità – acquisizione beni demaniali utilizzati dall'Ente per i quali l'ente stesso paga canoni demaniali allo stato

Motivazione – razionalizzazione del patrimonio comunale con l'acquisizione, prevalentemente, di demanio stradale o verde pubblico da tempo utilizzato dall'Ente.

:

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.643.991,92	0,00	2.890.175,89	2.417.360,00	0,00	2.417.360,00	0,00
Spese in conto capitale	1.404.598,50	0,00	2.308.834,44	1.144.640,00	0,00	981.640,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.048.590,42	0,00	5.199.010,33	3.562.000,00	0,00	3.399.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Finalità:

Motivazioni:

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.036.852,16	0,00	2.108.091,03	1.671.852,00	0,00	1.671.852,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.036.852,16	0,00	2.108.091,03	1.671.852,00	0,00	1.671.852,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

SERVIZI DEMOGRAFICI

Descrizione : Il non possedere una residenza anagrafica significa, non solo non poter accedere a molti servizi socio-assistenziali, ma anche il non poter godere di alcuni diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione, quali il diritto di voto, la possibilità di beneficiare di pensione di invalidità, l'accesso al Sistema Sanitario Nazionale e ecc.

L'iscrizione anagrafica è un presupposto indispensabile anche per la concessione o il riconoscimento della cittadinanza italiana e per il diritto di voto dei "cittadini comunitari" residenti.

In forza di ciò ci sentiamo di poter affermare che l'Anagrafe rappresenta la porta di accesso, principale per le persone fisiche, a tutti i diritti di base della persona. Per quanto sopra, l'Amministrazione Comunale, intende farsi interprete dell'attuale situazione sociale e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, intende garantire, come primo intervento, l'iscrizione anagrafica a tutti i cittadini abitualmente dimoranti sul territorio in ottemperanza di quanto previsto all'art. 1 del D.P.R. 223/1989.

Premesso che nel Comune di Grosseto si sta continuando a registrare un incremento demografico imputabile sia ai flussi migratori interni che dall'estero, l'attività dell'Ufficio Anagrafe si è così caratterizzata nel far fronte ad un continuo mutamento dell'assetto organizzativo volto a soddisfare le nuove esigenze normative (nuove competenze – nuovi adempimenti – nuovi procedimenti) e l'incremento dei flussi migratori :

1 – mantenendo l'apertura di un "Ufficio Stranieri" per le azioni di Front Office a cui sono dedicati 3 UdA;

2 - potenziando il Back Office e il front Office con l'obiettivo di abbattere i tempi dei procedimenti, nonché di adeguarsi a tutte le variazioni normative che si succedono sempre più velocemente;

3 – sollecitando, promuovendo, affermando e confermando la collaborazione con altri soggetti istituzionali e non, che si occupano di favorire l'integrazione dei cittadini stranieri.

Finalità: Corretta tenuta del Registro della Popolazione Residente e dei registri di Stato Civile,

secondo la vigente normativa.

Motivazioni: Principali obiettivi operativi :

A) ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - (ANPR)

Da oltre "ottomila ad una sola", quando un'unica anagrafe nazionale raccoglierà, entro il 2015, i dati contenuti nelle 8.100 attualmente esistenti : un progetto di cui si parla da tempo e che ora sembra essere ormai proiettato verso il traguardo finale.

Grazie anche all'accelerazione impressa da un provvedimento che, in continuità con l'Agenda per la semplificazione approvata a Dicembre, delinea il piano per il graduale subentro con una road-map di 32 settimane. Partendo dai comuni più piccoli (sotto i 100mila abitanti) per finire con le città metropolitane.

La prima novità, riguarda i contenuti, oltre a nome e cognome, domicilio, data e luogo di nascita, stato civile e gli altri classici dati anagrafici, si aggiungerà anche una nova informazione: l'indirizzo P.E.C. (il così detto domicilio digitale). Chi vorrà potrà scegliere quest'ultimo come esclusivo mezzo di comunicazione con la P.A..

Inoltre ANPR sarà in grado di dialogare con tutte le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale, così che le informazioni anagrafiche, una volta rese dai cittadini, si intendano acquisite dalle pubbliche amministrazioni, senza necessità di ulteriori adempimenti o duplicazioni.

Grazie al nuovo sistema si potranno eseguire in tempo reale le variazioni anagrafiche gestite dai comuni ed allineare tempestivamente tutte le banche dati pubbliche contenenti dati anagrafici attraverso un sistema di notifica degli eventi di variazione di qualsiasi natura intervenute sui propri dati.

In collaborazione con il Servizio Informativo della nostra A.C., stiamo provvedendo alla certificazione di tutte le postazioni di lavoro del personale operante presso l'ufficio Variazioni Anagrafiche e relative autorizzazioni, ed inoltre stiamo lavorando sulla formazione del personale affinché tutti i dipendenti siano in grado di provvedere all'invio dei dati ad ANPR.

B) CITTADINI COMUNITARI

Riferimenti normativi (direttiva 2004/38/CE – dlgs 30/2007 – varie circolari Ministero Interno, DL 89 del 23/06/2001, modificato in L. 129 del 2011).

Relativamente ai cittadini UE l'iscrizione anagrafica costituisce un vero e proprio "titolo di soggiorno", e l'Anagrafe ha di fatto sostituito la Questura nelle competenze e nei procedimenti.

Il diritto a un soggiorno permanente per i cittadini dell'Unione che hanno scelto di trasferirsi a tempo indeterminato nello stato membro ospitante, rafforza il senso di appartenenza alla cittadinanza dell'Unione e costituisce un essenziale elemento di promozione della coesione sociale, ed è, di fatto, uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione.

L' Ufficio ha recepito la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea in materia di soggiorno permanente per i cittadini UE (Sentenza 21/12/2011 – Procc. C-424/10 e C- 425/10) e sono in aumento le certificazioni di "soggiorno permanente" rilasciate.

C)CITTADINI EXTRA COMUNITARI

Riferimenti normativi (DLgs 286/1998 dpr 394/1999 – varie circolari Ministero interno DL 89 del 23/06/11).

Come per ogni persona, anche per i cittadini "Extra UE" l'iscrizione anagrafica garantisce diritti fondamentali (salute, istruzione, lavoro, ecc) .

La nuova procedura anagrafica è stata strutturata in modo tale da consentire anche l'inserimento dei titoli di soggiorno, che affiancati da un archivio cartaceo, consentono all'Ufficiale di Anagrafe la regolare tenuta del Registro Anagrafico, ed al cittadino "ExtraUE" di accedere ai servizi anagrafici (in quanto depositari delle copie in formato cartaceo dei documenti personali) anche in caso di smarrimento furto o semplice dimenticanza di Passaporto e Permesso di Soggiorno.

D) ANAGRAFE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

In conformità la L. 183/2011 che ha introdotto importante normativa in materia di semplificazione amministrativa, si intendono continuare ad attivare convenzioni di intesa con soggetti privati (Banche, Assicurazioni, ecc.) per sostituire il rilascio di certificazioni, con l'utilizzo dell'autocertificazione, operazioni che sarà possibile portare avanti solo fino al momento del passaggio all' ANPR.

L'Amministrazione Comunale, con delibera di G.C. n. 283 del 21/07/2015, ha aderito al progetto nazionale "Donazione in Comune" che prevede la possibilità di indicare a lato della carta d'identità l'assenso alla donazione dei propri organi, in collaborazione con il SIT (Sistema

Informativo Trapianti).

E) "La residenza e lotta all'occupazione abusiva di immobili" DL. n. 47/2014

Il 29/03/2014 è entrato in vigore il D.L. 47/2014, convertito in L. 80/2014, che all'art. 5 dispone il divieto di chiedere la residenza e l'allacciamento ai pubblici servizi in relazione all'alloggio occupato in assenza di un titolo autorizzatorio.

Gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge.

Con il precedente quadro normativo gli UdA operavano appoggiandosi ad un'unica incrollabile certezza: la residenza è il luogo della abituale dimora del cittadino, indipendentemente dalla qualità dell'immobile o dal titolo di occupazione dello stesso.

Con la nuova norma il diritto alla residenza in un'abitazione si misura non più solo sulla abitualità della dimora, ma anche dalla regolarità del titolo di occupazione dell'immobile.

L'UdA che deve richiedere gli accertamenti necessari ad appurare la veridicità di quanto dichiarato dal cittadino in relazione alla propria posizione anagrafica, deve accertare, oltre all'effettiva sussistenza dell'abituale dimora, anche la validità del titolo che consente di occupare legittimamente l'alloggio.

Il nuovo modello di dichiarazione di residenza, predisposto dal Ministero degli Interni, prevede che vengano dichiarati obbligatoriamente anche i dati identificativi dell'unità abitativa (dati catastali), ed il titolo di occupazione dell'alloggio.

L'Ufficio ha recepito la normativa ed integrato la modulistica, sia relativamente al front office, che nella sezione dedicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Soggetti interni all' AC interessati : Servizi Informativi (SED), Polizia Municipale (PM) e Ufficio Tributi.

F) ANAGRAFE ITALIANI RESIDENTI ALL' ESTERO (A.I.R.E.)

Con l'istituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) ed il passaggio a nuovi sistemi di comunicazione e sicurezza con il Ministero degli Interni, anche il sistema informatizzato relativo all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero si trasforma in AnagraAIRE, con una nuova procedura AIRE in base alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno.

L' Ufficio Anagrafe continua a provvedere all'allineamento delle posizioni non corrispondenti dei cittadini italiani residenti all'estero vede impegnato in questa operazione tutto il personale dell'ufficio "A.I.R.E." in previsione della prossima migrazione ad ANPR di tutti i dati contenuti nei nostri archivi.

Soggetti interessati : Servizi Informativi (SED), Ufficio Elettorale, Consolati e Ministero dell'Interno.

G) STATO CIVILE: UN SERVIZIO ESSENZIALE PER OGNI CITTADINO

L'annotazione e la registrazione degli eventi più importanti della vita del cittadino (nascita, matrimonio, cittadinanza, decesso, ecc.) risponde all'esigenza indispensabile di identificare e definire relazioni e status.

Prosegue l'attività di informatizzazione e digitalizzazione degli Atti di Stato Civile (atti di nascita e di morte non ancora informatizzati) che vede impegnati gli Ufficiali di Stato Civile in contesti di lavoro anche fuori dall'ordinario.

L'informatizzazione è stata estesa alle autorizzazioni alla cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri.

Con Decreto 19/03/2014 il Ministero della Giustizia ha dettato le regole tecniche, operative e procedurali per la trasmissione telematica al Sistema Informativo del Casellario SIC delle informazioni concernenti l'avvenuta morte della persona.

E' stata attivata la trasmissione telematica e nominati due referenti (dotati di firma digitale), i quali provvedono ad inviare, a nome e per conto del Comune, un file in formato XML contenente i dati dei soggetti deceduti, il file viene inviato mensilmente.

E' stato pubblicato nella G.U. n. 261 del 10/11/2014 il testo del D.L. 132/2014 come convertito in L. 162/2014, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, tra le quali spicca l'art. 12 che disciplina la separazione consensuale, la richiesta congiunta di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'Ufficiale dello stato Civile.

L'Ufficio ha attivato tutte le procedure ed ha redatto gli atti ministeriali necessari a rendere il nuovo procedimento operativo.

Altre informazioni.

Ai figli di genitori stranieri, nati nel nostro paese, continua ad essere attribuita la

“CITTADINANZA ONORARIA” come atto simbolico, tramite pergamena a firma del Sindaco.

SERVIZIO ELETTORALE

Descrizione: L'attività dell'ufficio elettorale è relativa alla gestione dell'elettorato attivo e passivo, alla gestione ordinaria del servizio, alla organizzazione e gestione delle varie tipologie di consultazioni elettorali, alla gestione e tenuta dell'Albo degli scrutatori, al rilascio della tessera elettorale, al rilascio delle copie delle liste elettorali.

Il programma dell'ufficio elettorale è principalmente mirato allo svolgimento con regolarità su tutto il territorio comunale di tutti gli adempimenti previsti per le varie consultazioni elettorali; per raggiungere questo risultato, occorre che durante l'anno venga svolto un attento e preciso lavoro di aggiornamento dell'archivio elettorale.

L'ufficio svolgerà regolarmente una attenta revisione delle procedure elettorali, anche in collegamento con i servizi demografici, stante l'esigenza di adeguarsi alla normativa in continua evoluzione.

Finalità: garantire il corretto svolgimento di tutte le forme di consultazioni elettorali, garantire una corretta gestione dell'elettorato attivo e passivo, una corretta gestione e tenuta dell'Albo degli scrutatori, il regolare rilascio della tessera elettorale e rilascio delle copie delle liste elettorali, quando consentito dalla normativa vigente in materia.

L'ufficio procederà ad una attenta revisione delle procedure elettorali, sempre con l'intento di ricercare metodologie trasparenti, nell'ambito di quanto consentito dalla normativa vigente in materia elettorale.

Motivazioni: il servizio svolgerà una attività amministrativa al fine di garantire la regolarità dello svolgimento delle consultazioni elettorali e la correttezza dell'espletamento del diritto del voto

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.028.140,70	0,00	1.160.297,71	991.130,00	0,00	991.130,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.028.140,70	0,00	1.160.297,71	991.130,00	0,00	991.130,00	0,00

Obiettivi Operativi**Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**

Descrizione: CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO – Progetto di razionalizzazione della sala macchine, con particolare attenzione alle problematiche relative alla sicurezza dei dati (DataBase, Backup, Cloning anche remoto), alla standardizzazione dei sistemi mediante tecnologie, per lo più Open Source, orientate ad una gestione centralizzata (virtual desktop, cloud computing, NAS comunale e virtualization) sia degli ambienti, che delle applicazioni e dei dati elaborati nell'ente, alla omogenizzazione dei sistemi di autenticazione.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – Ulteriore impulso all'ufficio SIT, nelle sue attività di coordinamento tra i vari settori per l'aggiornamento delle cartografie di base, di partecipazione ai progetti locali e regionali, di interfaccia nei confronti degli uffici dell'Ente e dei fornitori di SW, di formazione per i dipendenti. Completamento degli strati di link (toponomastica, edifici e strade) verso gli applicativi gestionali, con la collaborazione degli uffici preposti. In collaborazione con la toponomastica completamento della mappatura dei civici sul territorio aperto. Evoluzione del sistema quale elemento di aggregazione delle informazioni relative ai cittadini per analisi e controllo dell'evasione fiscale.

SISTEMA DOCUMENTALE – Progetto di una profonda revisione di tutto il sistema documentale: partendo dai sistemi di memorizzazione e conservazione dei documenti a breve e lungo termine, gli interventi massivi di dematerializzazione (già iniziati a fine 2011), una serie di interventi, sia di adeguamento e consolidamento degli attuali applicativi in ambito documentale (protocollo informatizzato, gestione pratiche, gestione atti, albo on-line, PEC) e loro integrazione con gli altri applicativi gestionali, sia di introduzione di ulteriori sistemi, come l'adozione della piattaforma documentale ALFRESCO, cui convergere progressivamente tutti i documenti informatici dell'ente, per una completa gestione informatizzata. Adozione di un sistema di conservazione sostitutiva per le fatture elettroniche, il registro di protocollo e tutti i documenti informatici destinati alla conservazione. Inoltre si avvicina la scadenza di luglio 2016 che obbliga l'ente a informatizzare tutti i procedimenti con rilevanza esterna e a dematerializzare i relativi processi.

TOPONOMASTICA – Vari progetti di intervento correttivo: l'aggiornamento dei civici in relazione alla nuova mosaicatura delle sezioni censuarie (entro 2016), aggiornamento del catasto strade e civici dell'Agenzia del Territorio (2016-2017), analisi delle vie doppie, analisi dello stato di attuazione del progetto Phoenix (entro il 2016). Le attività di ridenominazione delle aree di circolazione conseguenti alle analisi sopra indicate, comporteranno una programmazione a lungo termine, ma già nel periodo 2016-2017 verranno affrontate le prime situazioni a minor impatto sulla cittadinanza.

SITO ISTITUZIONALE – Rifacimento completo del sito istituzionale (ormai obsoleto – anche se solo del 2008) in linea con le nuove tendenze di comunicazione e la normativa di trasparenza dell'azione amministrativa. Si intende separare nettamente le notizie e le informazioni istituzionali, abbastanza stabili nel tempo con

aggiornamento a carico del SED o degli stessi uffici, dalla informazione giornaliera degli eventi locali a cura dell'ufficio stampa, dando loro un taglio più giornalistico. Particolarmente curata dovrà essere la sezione "Amministrazione Trasparente", da adeguare alla recente normativa cercando di rendere gli uffici responsabili dei dati richiesti autonomi nella fase di inserimento. Dovrà essere inoltre affrontata la problematica degli archivi informatici a disposizione della cittadinanza, i cosiddetti "Open Data", con il recepimento delle direttive dell'AgID e l'adozione di regolamenti che ne disciplinino la produzione e la fruizione.

Finalità: L'obiettivo è, nella economicità del servizio e mediante una transizione programmata e graduale, di adeguare l'infrastruttura informatica e telefonica alle nuove tecnologie, che consentono una maggiore flessibilità e controllo nella erogazione dei servizi, e in ultima analisi di risolvere alcuni problemi organizzativi della nostra realtà, fortemente condizionata da una sempre maggiore richiesta di servizi e sempre di migliore qualità e, di contro, una cronica carenza di personale tecnico. Obiettivo primario è anche quello di implementare a 360° le politiche di sicurezza e rispetto della normativa sulla privacy.

L'Ufficio SIT dovrà continuare ad acquisire, per quanto possibile, tutte le competenze necessarie (informatiche, cartografiche, toponomastiche) per fornire un servizio che consenta l'integrazione su base territoriale delle informazioni disponibili nell'Ente. Per questo dovrà anche avere mandato della necessaria autorità per coordinare le attività di competenza degli altri uffici.

In ambito documentale, auspicando una maggiore concentrazione di competenze e di coordinamento, accanto alla introduzione di applicazioni per la scansione, la fascicolazione elettronica e la conservazione a breve e a lungo termine, utilizzando il sistema documentale ALFRESCO, e in previsione della informatizzazione di tutte le procedure a domanda individuale, occorrerà somministrare una formazione continua al personale operativo per l'uso sempre più cosciente e condiviso degli strumenti disponibili.

Gran parte degli interventi, da realizzare in economia, potrà essere effettuata con la spesa corrente con cui vengono continuamente ammodernati i sistemi attuali. Si ritiene però che in base alla programmazione dei progetti indicati debbano essere stanziati in bilancio per acquisto e potenziamento HW e di licenze per il triennio 2016-2018 circa 200.000 Euro per il sistema informatico (in realtà con una programmazione su 5 anni).

Motivazioni: La tendenza della ICT (Information & Communication Technology) è quella di perseguire obiettivi di maggiore sicurezza nella trasmissione e nella conservazione delle informazioni elaborate, anche nel rispetto delle direttive emanate dal Garante della Privacy riguardanti il corretto utilizzo dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni e della recente normativa riguardante il "disaster recovery". La realizzazione di una infrastruttura in grado di consentire un controllo e un recovery più efficiente comporta il superamento della attuale carenza di spazio disco e risorse di processo, resa più drammatica dalla necessità di conservazione dei documenti elettronici.

L'ufficio SIT, arricchito della presenza di personale con competenze anche in toponomastica, si pone l'obiettivo di consolidare gli strati informativi di base (strade, civici ed edifici) e l'integrazione con gli altri archivi storicamente informatizzati (anagrafe, toponomastica, tributi). Questo consentirà una maggiore centralità delle informazioni che troveranno così una immediata collocazione sul territorio, al fine di elaborare statistiche per un governo ancora più consapevole del territorio, sia per gli aspetti demografici che tributari. L'avvento della ANPR e dell'Archivio Nazionale dei Civici comporta un'accelerazione nello scambio di dati verso il Catasto.

L'ente negli anni passati ha acquisito una buona esperienza nel campo della informatizzazione documentale, mediante applicativi specifici, talvolta fortemente innovativi nella realtà italiana (es. la firma digitale sugli atti). L'obiettivo attuale diventa quello di fornire a tutti gli uffici una serie di strumenti che consentano un reale abbandono del documento cartaceo, con una transizione non solo tecnologica ma anche e soprattutto culturale. A tal fine il servizio sta acquisendo rapidamente competenza diretta sulla piattaforma documentale ALFRESCO, sia per la sicurezza e la gestione dell'archivio corrente che per la futura conservazione a norma, che ci consente di sviluppare in house gli applicativi necessari alla connessione con gli altri software dell'ente e alla visualizzazione delle informazioni, anche in collaborazione con altri enti che hanno intrapreso lo stesso percorso.

Il sito istituzionale, inoltre, ha mostrato i suoi limiti sia in termini di accessibilità che di aggiornamento, e deve quindi essere preso in considerazione il passaggio ad altro CMS più facile da mantenere, che comporta non solo un porting delle informazioni, ma anche una revisione della sua struttura, anche se il profondo imprinting normativo che si è avuto nei primi mesi del 2013 costringe nel breve periodo a spostare risorse verso l'attuazione della Sezione Trasparenza, che di fatto diventa, per la sua natura informativa a 360 gradi sull'organizzazione e sulle attività dell'ente, il "vero sito istituzionale"

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	856.130,82	0,00	1.099.619,05	750.410,00	0,00	750.410,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	856.130,82	0,00	1.099.619,05	750.410,00	0,00	750.410,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Descrizione: Piano della formazione 2016, 2017, 2018.

Finalità: realizzazione del piano di formazione previsto dal D. Lgs 165/2011 e dal CCNL vigente. Le risorse finanziarie messe a disposizione sono nei limiti normativi. La formazione sarà realizzata avvalendosi prevalentemente della SFEL (convenzione tra Enti Locali della Provincia di Grosseto) al fine di svolgere in modo coordinato il servizio di formazione e aggiornamento del personale e in parte avvalendosi del personale interno per i corsi di informatica e del Progetto Trio della Regione toscana per i corsi di lingua e di informatica ed in parte in via autonoma indirizzati, in via principale, alla trasparenza e all'anticorruzione.

L'ufficio procederà ad una attenta revisione delle procedure elettorali, sempre con l'intento di ricercare metodologie trasparenti, nell'ambito di quanto consentito dalla normativa vigente in materia elettorale.

Motivazioni: la formazione come elemento di crescita professionale e come base per l'efficacia della direzione strategica delle strutture

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.461.077,56	0,00	3.138.141,71	2.167.120,00	0,00	2.167.120,00	0,00
Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	140.766,99	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.561.077,56	0,00	3.278.908,70	2.267.120,00	0,00	2.267.120,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

AFFARI GENERALI

Descrizione: PEEP Pizzetti- Recupero somme; recupero oneri concessionari; recupero somme in danno di Marri, Perin ed altri

Finalità: L'obiettivo si propone il recupero delle somme liquidate dal Comune di Grosseto in favore di Cavalli Diana Maria e Cavalli Anna Maria (circa € 7.000) nei confronti degli assegnatari degli immobili ,ricompresi nell'area in questione , nonché il recupero di somme importanti a titolo di oneri concessionari ed altre causalità attraverso azioni giudiziali .

Motivazioni: Recupero somme in spettanza dell'Ente.

CONTROLLI INTERNI

Descrizione: Il Servizio Controlli interni svolge gli adempimenti in merito alla predisposizione e relative variazioni del PEG, della Relazione sulla performance e dei referti richiesti dalla Corte dei Conti, nonché segue le seguenti attività di controllo: controllo strategico; controllo di gestione; supporto al controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Nel triennio 2016-2018 merita evidenziare il progetto "Efficienza e dimensionamento organizzativo", realizzato in collaborazione con il Settore Organizzazione, risorse umane e sistemi informativi, rivolto alla creazione di un nuovo servizio per la rilevazione e l'analisi dei processi e dei carichi di lavoro, per l'elaborazione di proposte di miglioramento delle attività e per una più efficiente distribuzione del personale.

Inoltre, il Servizio ha il compito di ricercare bandi di finanziamento da fonti esogene (Europa, Ministeri, Regione, Fondazioni bancarie, etc.) e supportare gli altri servizi nella fase di presentazione della domanda di finanziamento e nella rendicontazione conseguente.

Finalità: I Controlli interni sono svolti a supporto dell'attività decisionale ed operativa ai fini di un'efficace elaborazione delle strategie e del raggiungimento degli obiettivi interni, affinché l'Amministrazione comunale, nel suo insieme, tenda a raggiungere determinati risultati intesi nelle loro dimensioni di efficienza, efficacia ed economicità.

Motivazioni: I controlli interni sono previsti dallo Statuto comunale. L'articolo 30 è infatti dedicato ai "controlli interni", quali strumenti di base per il raggiungimento di un modello organizzativo e amministrativo più funzionale per l'attuazione dei programmi dell'ente. Inoltre, anche in conseguenza di una serie di nuove norme nazionali, il Comune di Grosseto si è dotato di un articolato "Regolamento sui controlli interni". L'articolo 2

delinea il "Sistema dei Controlli interni": i controlli interni sono articolati nelle funzioni ed attività descritte dagli

artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, per la verifica, il monitoraggio e la valutazione delle risorse impiegate, dei rendimenti, dei risultati e delle performance.

URP

Descrizione: All'Ufficio Relazioni con il Pubblico sono attivi: un punto centralizzato di accoglienza e gestione delle segnalazioni, reclami e suggerimenti da parte dei cittadini sul miglioramento dei servizi attraverso la informatizzazione dell'iter delle segnalazioni e dei reclami per l'intero ciclo dall'arrivo alla eventuale risoluzione. Uno sportello informativo sul microcredito ed azioni volte all'autoimpiego e alla microimprenditorialità nell'ambito delle iniziative dell'Ente Nazionale per il Microcredito. Uno sportello decentrato GiovaniSi. Lo sportello garantisce diciotto ore settimanali di attività suddivise in quindici di front office e tre di back office. L'infopoint ha l'obiettivo, anche attraverso scambi relazionali territoriali diretti che incidano eventualmente sul riorientamento delle stesse azioni regionali, di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso GiovaniSi.

Finalità: Il punto centralizzato di gestione delle segnalazioni/reclami/suggerimenti consente di ridurre il numero di utenti vaganti per gli uffici comunali e/o richiedenti informazioni telefoniche, qualifica il livello di risposta all'utenza, migliora il servizio erogato alla comunità in termini di trasparenza del processo di risoluzione delle problematiche segnalate. I destinatari dello sportello decentrato GiovaniSi sono giovani del territorio comunale con l'obiettivo di disporre di un infopoint qualificato e professionalizzato per dare informazione, orientamento e consulenza sul mondo del lavoro e delle professioni, il sostegno all'avviamento di attività economiche, ecc. Con lo sportello informativo sul microcredito si mira a raggiungere l'obiettivo di informare e supportare la fruizione degli strumenti di microcredito e incentivi all'autoimpiego in particolare per sostenere le persone che rientrano nelle c.d. categorie di svantaggio.

Motivazioni: L'Ufficio Relazioni con Pubblico garantisce un orario di servizio complessivamente disponibile per cittadini (dal lunedì al sabato) ampliato rispetto all'anno precedente. Considerato che il sistema di governance dei servizi pubblici per il lavoro, realizzato dalla riforma del mercato, vede la cooperazione di diversi soggetti quali Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione e gli Enti Locali, anche in forma associata, ed i soggetti autorizzati e accreditati e presuppone che tali soggetti operino e cooperino in un contesto eterogeneo per realizzare una rete locale di servizi per la occupabilità e l'occupazione con lo sportello informativo per il microcredito i soggetti ammessi possono usufruire di una serie di attività: attività di formazione, aggiornamento del personale, affiancamento consulenziale e comunicazione da parte dell'ENM sul tema del microcredito, attività di formazione, aggiornamento del personale, affiancamento consulenziale e comunicazione sugli incentivi all'autoimprenditorialità, attività di supporto all'avviamento dell'attività dello Sportello Microcredito. Con lo sportello decentrato GiovaniSi sono attive anche azioni coordinate e collaborazioni con il servizio di sportello dei Comuni della provincia non coperti dalla rete dei Punti informativi GiovaniSi.

0201: Giustizia - Uffici giudiziari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	119.328,88	0,00	160.803,92	111.886,00	0,00	111.886,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	119.328,88	0,00	160.803,92	111.886,00	0,00	111.886,00	0,00

L'esercizio 2016 prevede esclusivamente un'attività di rendicontazione dei costi sostenuti nel periodo 1/01/2015-31/08/2015, data ultima dopo la quale la gestione integrale degli uffici giudiziari è passata sotto la diretta competenza del Ministero della Giustizia.

E' stata prorogata per tutto il 2016 la convenzione che assegna agli Uffici Giudiziari alcune unità di personale, con ristoro integrale dei costi che l'Ente sostiene.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	5.083.766,41	0,00	5.566.438,76	4.709.528,00	0,00	4.558.778,00	0,00
Spese in conto capitale	177.962,00	0,00	301.945,15	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.261.728,41	0,00	5.868.383,91	4.854.528,00	0,00	4.703.778,00	0,00

0302: Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	634.326,00	0,00	914.114,61	584.075,00	0,00	533.825,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	634.326,00	0,00	914.114,61	584.075,00	0,00	533.825,00	0,00

Obiettivi Operativi

Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione:

La sostenibilità della mobilità, comprende vari aspetti significativi:

- a) L'aspetto ambientale, in riferimento all'inquinamento prodotto dai veicoli a motore, sia atmosferico che acustico ed alla vivibilità degli spazi pubblici in relazione all'utilizzo degli spazi stradali soprattutto dei centri storici, delle zone residenziali e di quelle commerciali;
- b) L'aspetto economico, in riferimento:
- agli aspetti legati al costo del trasporto in termini di collettività, e di singolo utente, in relazione anche alla competitività fra le varie modalità di spostamento;
 - agli aspetti riguardanti lo sviluppo economico del territorio Comunale, conseguenti alle strategie politiche ed economiche previste, in relazione agli effetti provocati dalle azioni sulla mobilità in termini di sviluppo e crescita economica.

c) L'aspetto sociale in riferimento alla qualità della vita dei cittadini vedendo la mobilità come il mezzo per poter realizzare le varie attività della collettività, comprendendo anche le utenze "deboli" e meno importanti dal punto di vista economico valorizzando le molteplici vesti che essi assumono: viaggiatori, imprenditori, consumatori, clienti, turisti, studenti, ecc...

Il nuovo Piano Urbano del Traffico, che inserito nel Piano Urbano della Mobilità, costituisce elemento di sostenibilità ed innovazione, contiene al suo interno le strategie e le indicazioni necessarie per poter realizzare gli obiettivi stabiliti in congruenza con i principi suddetti; la sua attuazione potrà essere realizzata nel triennio secondo i seguenti temi e azioni:

- 1) Miglioramento e fluidificazione della circolazione stradale per aumentare la sicurezza della circolazione e per diminuire l'inquinamento proveniente dal traffico urbano, da realizzarsi con:
 - Interventi di sistemazione della rete di piste ciclabili esistenti, attraverso individuazione dei nodi e dei tratti critici, eliminando le situazioni che ne rendono difficile la fruibilità, e migliorando la sicurezza per gli utenti, con particolare attenzione agli attraversamenti ed ai tratti con traffico promiscuo.
 - Interventi di sistemazione della rete stradale urbana attraverso lo studio dei "punti neri" (punti a maggiore incidentalità), da realizzarsi sia attraverso la sistemazione degli elementi della segnaletica stradale con interventi di moderazione del traffico, sia attraverso l'individuazione di modifiche anche strutturali per realizzare progetti finalizzati alla fluidificazione lenta del traffico, in armonia con le esigenze di sostenibilità ambientale
 - Riorganizzazione del centro storico (ZTL) per diminuire il traffico "parassita" con destinazione interna alle mura medicee, anche a seguito della sperimentazione del 2014;
 - Riorganizzazione di alcuni assi viari importanti: comparto tra P. La Marmora, P. della libertà e P. Risorgimento, Via Giordania via Nepal e il centro Commerciale P.I.S., Via Senese villaggio Curiel .
 - Riorganizzazione della circolazione del comparto di viale Sonnino finalizzata ad aumentare la capacità e la sicurezza del semaforo esistente, fino alla sua eliminazione.
- 2) Aumentare l'uso del mezzo pubblico a discapito di quello privato da attuarsi attraverso le seguenti azioni:

-Assumere come quadro conoscitivo il progetto del sistema di TPL così come riorganizzato in seguito alla gara Regionale per il Lotto Unico.

- Riorganizzazione della sosta nel capoluogo e a Marina di Grosseto;
- Riorganizzazione della circolazione per aumentare la velocità commerciale dei veicoli di trasporto pubblico;
- Individuazione di corsie preferenziali attraverso Piani Particolareggiati del Traffico Urbano;
- Configurazione di un terminal bus all'ospedale della Misericordia (dipende dalla realizzazione delle nuove rotoatorie previste);
- Riorganizzazione del Terminal Bus _In Piazza Marconi (dipende dalla realizzazione del nuovo polo di scambio intermodale);
- 3) Ottimizzazione del sistema della sosta per migliorare l'accessibilità al centro storico ed aumentare l'uso del mezzo pubblico a discapito di quello privato, da realizzare attraverso le seguenti azioni specifiche:
 - Riorganizzazione della sosta all'interno della ZTL del Capoluogo congruentemente con i nuovi assetti circolatori;
 - Riorganizzazione della sosta adiacentemente alla ZTL;
 - Riorganizzazione del sistema tariffario nella città consolidata ed a Marina di Grosseto;
 - Adeguamento della sosta per permettere il recupero ambientale del Vallo degli Arceri;
 - Definizione dei parcheggi scambiatori individuati dal R.U..
- 4) Recupero della vivibilità degli spazi ambientali urbani attraverso l'individuazione di aree con particolare regolamentazione della circolazione per ottenere la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico ed il miglioramento dei valori ambientali, da realizzare attraverso le seguenti azioni:
 - Incremento delle aree pedonali del centro storico: P.Della Palma;
 - Definire le isole ambientali di ambito residenziale nel capoluogo e nelle frazioni;
 - Definire le zone 30 in funzione delle necessarie verifiche legate all'utilizzo ed alle caratteristiche urbanistico stradali delle varie aree, nel Capoluogo e nelle frazioni;
- 5) Potenziamento dei sistemi di mobilità dolce alternativi all'autovettura privata, da realizzare attraverso le seguenti azioni:
 - Ridefinizione della rete ciclabile di collegamento con il centro storico e con i principali attrattori di traffico, anche attraverso l'individuazione di percorsi da realizzarsi a basso costo su tracciati promiscui ed in sedi già esistenti per i pedoni;
 - Definizione di un circuito urbano-turistico di pista attorno alle mura medicee in parallelo a quella in fase di realizzazione sulle mura stesse;
 - Allargamento del Bike Sharing.
 - Implementazione del progetto pedibus al maggior numero di plessi scolastici possibile;
- 6) Organizzazione di un sistema di distribuzione delle merci nel capoluogo per la riduzione dell'inquinamento provocato dal traffico merci in ambito urbano la riduzione della congestione del tessuto viario urbano derivante dal traffico merci, la riduzione dell'accesso di veicoli di grandi dimensioni, la riduzione dell'accesso ai veicoli più inquinanti, il miglioramento del fattore di carico dei veicoli, la riduzione delle percorrenze dei veicoli merci in ambito urbano da realizzare attraverso le seguenti azioni:
 - Individuazione dell'area interessata dal progetto City Logistic;
 - Individuazione delle caratteristiche dei mezzi da utilizzare;
 - Individuazione degli orari;
 - Ipotesi generale di aree di sosta per la City Logistic;

Finalità: In tale visione, l'oggetto della mobilità non è più il traffico, ma le persone, i cittadini, e le finalità principali divengono: l'accessibilità, la qualità della vita, la fattibilità economica delle azioni, l'equità sociale, la salute, ecc.. Gli obiettivi generali del P.G.T.U., rimangono alla base di ogni azione sulla mobilità, essi sono:

- 1) il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta)
- 2) Il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione dei sinistri)
- 3) La riduzione degli inquinamenti atmosferico ed acustico;
- 4) Il risparmio energetico;

I suddetti obiettivi risultano inquadrati nell'obiettivo comune di sostenibilità degli interventi; risulta essenziale per una corretta ed efficace progettazione e realizzazione la condivisione di ogni azione con i protagonisti dei cambiamenti introdotti: cittadini, commercianti, portatori di interesse specifici e generali sulle varie questioni, dovranno essere coinvolti al fine di acquisire il quadro conoscitivo completo dei singoli ambiti progettuali, ed ottimizzare le azioni anche in relazione a situazioni particolari e non prevedibili. Il progetto condiviso risulta quindi in questo senso sia una finalità da perseguire sia un mezzo per raggiungere gli obiettivi individuati

Motivazioni: Le azioni individuate sono motivate prima di tutto dalla necessità di rendere le nostre realtà urbane maggiormente coerenti ed in armonia con la vita dei cittadini, fino a poco tempo fa venivano messi in primo piano i bisogni derivanti dal traffico dei veicoli privati e dalle esigenze delle attività economiche; adesso risulta strategico individuare gli spetti legati ad una sostenibilità "ambientale", dove l'ambiente città viene valorizzato insieme ai suoi abitanti.

La pianificazione vigente, Europea, Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale, tiene conto principalmente dei fattori ambientali come gli indicatori che determinano la qualità delle scelte e degli interventi effettuati, dando le giuste motivazioni, che non riguardano più semplicemente il mondo della mobilità, ma soprattutto la sua integrazione con gli altri fattori ambientali.

La sicurezza risulta inoltre un dovere istituzionale delle amministrazioni, che devono svolgere il loro compito di bravi "padri di famiglia" salvaguardando l'incolumità degli utenti con un miglioramento continuo della rete stradale, guidati dal costante monitoraggio dei flussi di traffico, dei sinistri, delle indicazioni che provengono anche dagli utenti della strada

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	4.321.187,00	0,00	5.250.470,29	4.309.187,00	0,00	4.309.187,00	0,00
Spese in conto capitale	196.100,00	0,00	240.753,12	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.517.287,00	0,00	5.491.223,41	4.359.187,00	0,00	4.359.187,00	0,00

Obiettivi Operativi**Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**

Descrizione: dare risposta ai bisogni di formazione nella fascia di età 3-6 anni attraverso interventi di competenza per le scuole materne statali e paritarie con erogazione di contributi, fornitura di beni e servizi, iniziative mirate all'innalzamento della qualità dello stile di vita degli alunni tramite la crescente attenzione ai temi dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale, di sollecitazione e riappropriazione delle proprie radici sul territorio di appartenenza. Realizzazione di progetti finalizzati a soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie e volti alla riduzione delle liste di attesa.

Finalità: favorire l'offerta formativa attraverso interventi di assistenza scolastica e migliorare i servizi per l'infanzia stimolando la partecipazione attiva dei genitori e bambini alle scelte sull'organizzazione e qualità degli stessi e ridurre le liste di attesa.

Motivazioni: percorrere una strada per tutelare la salute dei bambini dando una svolta ecologista al sistema con interventi mirati a favorire una educazione alimentare e ambientale intelligente per le nuove generazioni, sostenere l'attività didattica e l'offerta formativa, soddisfare le esigenze organizzative e lavorative espressamente dichiarate dalle famiglie, collaborazione scuola famiglia, concertazione di iniziative che vedono il territorio coinvolto fattivamente e la scuola integrarsi armonicamente nel territorio stesso.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	843.668,00	0,00	1.044.788,72	843.668,00	0,00	843.668,00	0,00
Spese in conto capitale	1.604.573,01	0,00	1.861.227,86	357.000,00	0,00	357.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.448.241,01	0,00	2.906.016,58	1.200.668,00	0,00	1.200.668,00	0,00

Obiettivi Operativi**Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Descrizione: garantire il funzionamento delle scuole elementari e medie e sostenere l'offerta formativa anche per le scuole paritarie, tenendo conto dell'importanza e centralità dei bambini e delle bambine all'interno della comunità e della vita cittadina, attraverso l'erogazione di contributi ed iniziative volti ad attenuare i disagi, derivati dalla difficile ed attuale situazione economica, alle fasce sociali più esposte della nostra comunità, fornitura di beni e servizi, di iniziative volte a garantire una corretta informazione sulle buone abitudini alimentari, la riscoperta delle tradizioni e del territorio con progetti mirati a tutela della biodiversità, il principio di sfruttamento ecocompatibile delle risorse alimentari, una maggiore partecipazione dell'utenza e massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione; sviluppare autonomia e responsabilità di scelta nei bambini, ridurre sprechi, promuovere il consumo di prodotti altamente sani e naturali, individuare un modello di ristorazione capace di far riconoscere le biodiversità e rispettare l'ambiente, sensibilizzare gli alunni al recupero di generi alimentari e vedere l'avanzo come risorsa e mezzo di solidarietà, sviluppare il senso del valore della tutela ambientale anche attraverso interventi ecosostenibili che nel contempo siano socializzanti e stimolino il senso civico, favorire la capacità di ascolto e di accoglienza al fine di prevenire forme di comportamenti discriminatori e violenti e forme di emarginazione verso gli stranieri, organizzare eventi per riavvicinare i ragazzi e bambini alla lettura attraverso incontri con gli autori per scoprire le ultime novità editoriali, sensibilizzare gli studenti al rispetto e all'amore per l'ambiente, avvicinare i ragazzi all'uso delle più sofisticate tecnologie informatiche utilizzando il computer in classe come supporto a tutte le attività svolte. L'impegno è di investire sull'infanzia e sull'adolescenza con particolare attenzione verso gli strumenti di partecipazione rivolti ai giovanissimi con l'obiettivo di rendere il bambino "protagonista" del territorio .
Sostenere l'offerta formativa anche per le scuole superiori private e paritarie attraverso l'erogazione di contributi per favorire il percorso scolastico il diritto allo studio ed il senso civico.

Finalità: favorire l'offerta formativa, fornire arredi e attrezzature, garantire: interventi manutentivi- di sanificazione e derattizzazione integrati da corsi di formazione-informazione al personale scolastico riguardo agli agenti infestanti, finalizzati ad una adeguata conoscenza del fattore rischio e conseguente importanza della prevenzione. Perseguire scopi nutrizionali e al tempo stesso educativi, consentendo ai ragazzi di sviluppare atteggiamenti di maggiore autonomia e responsabilità, contribuendo a fornire elementi e strumenti essenziali per una crescita sana grazie a regole semplici e a una scelta alimentare corretta. Approfondire la conoscenza sull'origine dei prodotti ed il lavoro dei produttori e valorizzare l'importanza di rispettare il ritmo delle stagioni. Sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà e al recupero di generi alimentari e vedere l'avanzo come risorsa avvalendosi anche di associazioni di volontariato. Far acquisire il valore della tutela ambientale, educare alle modalità della raccolta differenziate e prendere coscienza dei problemi ambientali legati allo smaltimento dei rifiuti. Favorire un approccio positivo e consapevole nei confronti della diversità sotto ogni aspetto e l'inclusione sociale e culturale degli studenti stranieri nonché delle loro famiglie, acquisire il concetto di legalità attraverso percorsi guidati, valorizzare la multiculturalità come risorsa per l'intero territorio al fine di prevenire forme di emarginazione verso gli stranieri. Favorire un rapporto personale con il libro e la lettura attraverso la costruzione di una sinergia tra comune, autonomie scolastiche e realtà culturali locali, per accrescere la conoscenza e stimolare la fantasia. Favorire la partecipazione responsabile e consapevole nella ricerca, gestione ed arricchimento del bene comune incentivando la conoscenza di temi quali la cultura della sicurezza, il rispetto e l'esplorazione attiva dell'ambiente circostante. Offrire agli studenti un ambiente

di apprendimento stimolante ed innovativo grazie all'utilizzo delle più sofisticate tecnologie informatiche, attivando

nuovi canali di comunicazione attraverso l'uso del computer in classe a supporto di tutte le attività svolte con produzione di ipertesti, presentazioni, archiviazione dati. Dare una risposta alle esigenze delle famiglie in difficoltà organizzative e socio-economiche. Favorire il percorso scolastico e ampliare le opportunità di accesso e prosecuzione degli studi per gli alunni, garantendo una più equa possibilità di formazione e crescita culturale.

Sostegno alla realizzazione del diritto allo studio anche oltre l'obbligo scolastico; favorire il rapporto dei giovani con il sistema scolastico locale. Sviluppare e valorizzare maggiormente la sinergia tra le istituzioni scolastiche e il Comune per sostenere l'adozione di modelli di programmazione integrata e la diffusione di pratiche di cooperazione.

Motivazioni: Favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico con interventi volti a garantire la qualità del servizio scolastico, la permanenza all'interno della struttura scolastica, alleviando le sempre più onerose spese scolastiche, e l'offerta formativa anche nelle scuole private paritarie nella convinzione che per il raggiungimento di tali obiettivi occorra introdurre ulteriori azioni di miglioramento dei servizi ed iniziative che concorrano a sviluppare il senso critico, il rispetto dell'ambiente, la riscoperta delle proprie origini, delle tradizioni locali e la consapevolezza nei confronti delle problematiche del mondo contemporaneo globalizzato fornendo più chiavi di lettura tra loro alternative. Favorire inoltre il senso di comunità e rispetto della cultura straniera come patrimonio di tutta la collettività, spingere a superare la diversità e la divisione, acquisire il concetto di legalità e di coesione sociale, sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà avvalendosi di associazioni di volontariato presenti sul territorio, che tengano conto delle esigenze delle famiglie impegnate nel lavoro o con disagio socio economico, avvicinare ragazzi e bambini alla lettura promuovendo iniziative come vetrine editoriali. Favorire l'utilizzo, da parte di bambini e ragazzi, delle più sofisticate tecnologie informatiche per creare nuove modalità di insegnamento/apprendimento. Tali iniziative saranno elaborate nella piena convinzione che solo la sinergia ed il dialogo tra i soggetti educativi possano elevare il livello di qualità culturale.

Ampliare l'offerta formativa e l'integrazione, sostenendo l'adozione di modelli di programmazione integrata e la diffusione di pratiche di cooperazione fra le istituzioni scolastiche.

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	3.738.361,82	0,00	4.593.211,78	3.725.448,00	0,00	3.725.448,00	0,00
Spese in conto capitale	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.138.361,82	0,00	5.993.211,78	3.725.448,00	0,00	3.725.448,00	0,00

Obiettivi Operativi**Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**

Descrizione: Il servizio, in gran parte informatizzato, garantisce un controllo di gestione su tutte le compartecipazioni con recupero morosità, fruizione di contributi CEE, controlli autocertificazioni, presentate dall'utenza, effettuati direttamente ed avvalendosi di altri enti competenti.

Finalità: fornitura di attrezzature, servizi e risorse umane a sostegno dell'offerta formativa, interventi di manutenzione -sanificazione-derattizzazione e igiene dei refettori finalizzati a garantire la permanenza negli ambienti scolastici nel rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza, al benessere psicofisico ed al miglioramento della qualità delle attività didattiche.

Motivazioni: sostenere le iniziative che tendano a diversificare l'offerta formativa e promuovere l'integrazione, le pari opportunità, assistenza all'handicap, generalizzare il servizio per l'infanzia dando opportunità di accesso a più bambini (Convenzioni - Buoni Servizio alle famiglie - Buoni Scuola), con interventi più articolati e mirati a risolvere problematiche soggettive, mettendo a disposizione strumenti e risorse specialistiche.

Andare incontro alle esigenze delle famiglie con problematiche di tipo organizzativo o socio-economico. Promuovere azioni volte ad una corretta gestione amministrativa e finanziaria dei servizi.

0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	490.000,00	0,00	683.723,41	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	490.000,00	0,00	683.723,41	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00

Obiettivi Operativi**Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio**

Descrizione: Il servizio intende dare una risposta agli utenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, che rientrano nelle competenze attribuite in materia di diritto allo studio, promuovendo iniziative e servizi aggiuntivi volti a soddisfare i bisogni di alunni e famiglie per garantire sicurezza e soddisfare le aspettative attese e nel contempo consolidare il sistema integrato cittadino fra scuole dell'infanzia comunali, statali e private paritarie.

Finalità: migliorare la qualità dei servizi erogati, tenendo conto delle necessità degli alunni sotto il profilo educativo e delle famiglie sotto il profilo organizzativo, sociale, culturale ed economico; integrare la rete dei servizi per l'infanzia pubblici con quelli privati.

Motivazioni: favorire la realizzazione effettiva del diritto allo studio, l'adempimento dell'obbligo scolastico e l'integrazione scolastica. Definire e organizzare il dimensionamento della rete scolastica per le scuole di competenza comunale in riferimento agli attuali regolamenti attuativi.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.622.859,65	0,00	3.597.194,94	2.586.989,00	0,00	2.586.989,00	0,00
Spese in conto capitale	7.780.000,00	0,00	8.276.700,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.402.859,65	0,00	11.873.895,58	2.586.989,00	0,00	2.586.989,00	0,00

Obiettivi Operativi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione: La creazione di valore aggiunto utilizzando competenze culturali e scientifiche elevate passa per la valorizzazione dei saperi e per azioni di investimento sui contenitori culturali: dagli spazi all'aperto per spettacoli, al teatro comunale, al circuito delle mura cittadine. L'Amministrazione comunale è impegnata a rendere fruibili questi spazi proponendosi di rispondere ad un modello di sviluppo culturale basato sulla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, nonché alla domanda potenziale di consumatori-fruitori dei beni culturali. Infatti scommettere sul turismo culturale significa vedere con occhi consapevoli ciò che abbiamo e mettere in rete siti archeologici, musei, teatri, parchi naturali, eventi, manifestazioni.

Finalità: Consolidare la fruibilità di spazi culturali e ottimizzazione il flusso della comunicazione e delle modalità operative; valorizzare il patrimonio storico ed artistico e rendere fruibili le mura medievali, ampliare gli orari della botteghino del teatro comunale con impiego di personale comunale sia per l'accoglienza che per l'assistenza, che per la vendita con possibilità di prenotazione del posto a teatro in qualsiasi momento anche a biglietteria chiusa, biglietto digitale, promozione e comunicazione sui social. Offrire da parte della biblioteca comunale, che può diventare un servizio fondamentale all'interno della comunità locale, buoni standard di servizio, orientandosi all'utenza reale e potenziale, senza essere considerata solamente una raccolta di libri destinati al prestito ma una realtà generatrice di manifestazioni come dimostra la ormai consolidata esperienza del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi che riscontra un grande successo in ogni edizione.

Accanto a tutto questo l'organizzazione e la realizzazione di una stagione estiva di concerti di musica contemporanea, da camera, sinfonica e rappresentazioni teatrali, una rassegna cinematografica estiva all'aperto e la programmazione di stagioni teatrali di prosa, danza e musica al teatro comunale Degli Industri ed al teatro convenzionato Moderno.

Motivazioni: La realizzazione delle rassegne, delle manifestazioni e degli eventi anche in funzione di valorizzazione dei luoghi e del centro cittadino per rispondere ad una espressa richiesta dei cittadini e per trasformare il luogo da contenitore per mostre od iniziative culturali a contenuto e perseguire anche l'obiettivo di migliorare l'attrattività turistica della città e del territorio comunale.

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	990.416,44	0,00	1.248.122,69	981.605,00	0,00	981.605,00	0,00
Spese in conto capitale	1.084.360,84	0,00	1.585.785,61	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.074.777,28	0,00	2.833.908,30	1.191.605,00	0,00	1.191.605,00	0,00

Obiettivi Operativi

Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

SPORT E TEMPO LIBERO ex servizio 6.1

Descrizione: - VERIFICA E CONTROLLI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI, a seguito della approvazione del nuovo regolamento per la gestione degli impianti sportivi e dei nuovi affidamenti delle gestioni si procederà ad un controllo degli adempimenti del concessionario sia per i servizi sportivi sia per le opere di manutenzione. Ciò avverrà in concomitanza con una serie di interventi di manutenzione eseguiti dal Comune, ma anche di alcuni decisi e finanziati dal concessionario, in linea con la tendenza attuale della giurisprudenza e comunque con tariffe che si mantengano contenute (motivo per il quale si è proceduto ad una proroga delle concessioni in essere).

Finalità: Il percorso amministrativo delle ulteriori selezioni pubbliche per gli impianti in successiva scadenza sarà orientato su un doppio binario, ossia quello di reperire canoni economici di natura modesta, viste le attività amatoriali svolte e il già cospicuo onere economico-gestionale posto a carico del concessionario, congiuntamente all'altro obiettivo primario di allargare la sfera dei fruitori/utenti con particolare attenzione rispetto all'attività giovanile e ad attività rivolte verso il mondo dell'handicap e degli anziani.

Motivazioni: Rendere utilizzabili gli impianti comunali per un uso amatoriale e agonistico, incentivare percorsi di educazione alla salute fisica e mentale, evitare situazioni di disagio giovanile

PISCINE COMUNALI ex servizio 6.2

Descrizione: Il Comune, a seguito della realizzazione di lavori di rinnovo anche strutturale delle due Piscine comunali, procederà, confermando i servizi gratuiti a carattere sociale per disabili e per ludico motoria nelle scuole materne comunali, con ulteriori concessioni a soggetti sportivi dilettantistici, anche con eventuale proroga, se previsto dall'avviso e previo riscontro positivo sul servizio reso all'utenza.

Finalità: Mantenere il più possibile tariffe adeguate alle possibilità economiche dell'utenza, con un livello efficiente e ottimale del servizio e della manutenzione ordinaria degli impianti a carico del concessionario.

Motivazioni: Rendere utilizzabili le Piscine per un uso amatoriale, agonistico e sociale, incentivare percorsi di educazione alla salute fisica e mentale, evitare situazioni di disagio giovanile.

STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI ex Servizio 6.3

Descrizione: Il Comune, a seguito della realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria degli impianti,

procederà alle assegnazioni in concessione degli impianti primari, privilegiando il livello agonistico raggiunto e valutando per il Palazzetto del Basket eventuali compartecipazioni alle spese anche in base al servizio reso all'utenza.

Finalità: Mantenere il più possibile tariffe adeguate alle possibilità economiche dell'utenza, con un livello efficiente e ottimale del servizio e della manutenzione ordinaria degli impianti a carico del concessionario.

Motivazioni: Rendere utilizzabili gli impianti per un uso agonistico, incentivare percorsi di educazione alla salute fisica e mentale, evitare situazioni di disagio giovanile.

MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Descrizione: Il Comune di Grosseto, secondo il regolamento approvato ed in base anche alle proposte che giungeranno dai vari soggetti sportivi, svolgerà la propria competenza istituzionale di promozione dello sport, fornendo patrocini, contributi e svolgendo in coorganizzazione manifestazioni sportive di elevato livello agonistico e di maggior complessità organizzativa, oltre che contribuire, con compartecipazioni, alle spese di conduzione di impianti con attività agonistica. Accanto a queste iniziative sopra sommariamente descritte, il Comune contribuisce alla diffusione di tutte le pratiche sportive mettendo a disposizione gli impianti con tariffe prestabilite nei servizi a domanda così effettuando la promozione e la valorizzazione delle discipline sportive presenti sul territorio e favorendo la socializzazione e la partecipazione fra i più giovani. Inoltre non vi è da dimenticare che, insieme all'attenzione alla attività agonistica, il Comune affianca e collabora attivamente con numerosi enti di promozione per tutte quelle attività di carattere più amatoriale o solidaristiche e benefiche (UISP, AICS, CSI, CSEN ecc.). L'Amministrazione inoltre finanzia interventi e attività in campo sportivo con l'annuale gara effettuata dal Settore Finanziario con le entrate degli oneri urbanistici, che vedrà anche nei prossimi anni attività di natura simile compatibilmente alla valenza dei progetti presentati. Infine l'ufficio Sport, con avviso pubblico annuale, raccoglie richieste di contributi all'Assessorato allo Sport competente, stilando un elenco con i relativi punteggi. L'Amministrazione valuta anche le richieste per eventuali rimborsi di oneri di manutenzione straordinaria effettuati dai vari concessionari di impianti sportivi, con un contributo ai vari aventi titolo.

Finalità: Incentivare la pratica dello sport e promuovere il turismo. In ogni caso non verranno accantonati i progetti di promozione dello sport cittadino, anche in collaborazione con il CONI – delegazione di Grosseto, con un sostegno economico-gestionale da parte dell'Amministrazione sia attraverso la compartecipazione alle spese di alcuni impianti di massimo utilizzo agonistico sia con supporti economici e logistici di vario genere agli altri concessionari, nonché per particolari progetti di promozione dello sport e di valenza sociale indirizzati a categorie di utenti quali giovani, disabili, utenza scolastica ecc.

Motivazioni: Coniugare sport e promozione del territorio, favorendo attività e manifestazioni sportive di livello amatoriale, ma anche iniziative agonistiche di valenza nazionale e transnazionale negli impianti sportivi comunali.

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	832.301,47	0,00	925.641,35	794.459,00	0,00	794.459,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	832.301,47	0,00	925.641,35	794.459,00	0,00	794.459,00	0,00

Obiettivi Operativi**Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo****Descrizione::** E' in programma:

- l'apertura nel periodo Marzo-Dicembre di un Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica nel Capoluogo e di altri Uffici nelle frazioni di Marina di Grosseto, Principina a Mare e Roselle; verrà riproposto di attivare il rapporto di collaborazione con l'Ente Parco Regionale della Maremma sulla base del quale utilizzare, quale Ufficio di informazione e accoglienza turistica, il Centro Visite di Alberese;
- la prosecuzione del progetto "Osservatorio Turistico di Destinazione" consistente nella messa in rete, interoperabilità e condivisione, tramite piattaforma informatica, dei data base degli OTD, in modo da consolidare in una rete l'esperienza delle più importanti destinazioni turistiche della Toscana che hanno scelto la strada della sostenibilità e della competitività dello sviluppo turistico;
- l'incremento del materiale pubblicitario dell'Ente, attraverso la stampa di Brochure, poster del territorio e dei monumenti, acquisto di pubblicazioni da utilizzare per promuovere e valorizzare l'immagine del territorio, nonché di fornire una corretta informazione che sappia orientare le scelte del visitatore e di quanti le consulteranno;
- l'implementazione del sito Web del turismo;
- l'estensione del progetto MML, azione "Grosseto 2.0" al fine di rendere la città più "smart" partendo dalla volontà di dare risposte concrete ai bisogni reali delle persone, tramite l'ascolto, invitare i cittadini a partecipare attivamente alla valorizzazione del patrimonio pubblico;
- la realizzazione diretta o attraverso lo strumento della coorganizzazione di eventi e manifestazioni con Enti pubblici, Associazioni di Categoria e altre associazioni presenti sul territorio.

Finalità: -garantire il servizio di info point sul territorio per potenziare e armonizzare l'accoglienza turistica; - applicare il modello regionale delle destinazioni turistiche attraverso l'Osservatorio Turistico di Destinazione per l'applicazione delle buone pratiche elaborate, nell'ambito della rete europea Necstour per un turismo sostenibile e competitivo;

-realizzare eventi condivisi tesi a promuovere e valorizzare l'immagine di Grosseto a livello locale e nazionale.

Motivazioni: Valorizzare l'attrattività del territorio grossetano e potenziarne la competitività sotto l'aspetto turistico

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.737.677,47	0,00	2.888.915,57	2.660.603,00	0,00	2.640.603,00	0,00
Spese in conto capitale	3.013.009,71	0,00	4.642.797,56	1.191.965,00	0,00	891.965,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.750.687,18	0,00	7.531.713,13	3.852.568,00	0,00	3.532.568,00	0,00

Obiettivi Operativi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Gli strumenti urbanistici vigenti hanno la finalità generale di uno sviluppo equilibrato del territorio, nell'ottica della sostenibilità ambientale, di trasformazioni urbanistiche mirate soprattutto alla integrazione ed alla aggregazione sociale, alla riqualificazione delle aree pubbliche e periferiche, senza trascurare la salvaguardia, il recupero, la valorizzazione del patrimonio storico architettonico e monumentale.

Si procederà all'attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico per le aree di trasformazione, recupero e riqualificazione, dando corso alle eventuali varianti necessarie per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico e generale.

Già nel corso del 2015, da incontri ed intese con l'imprenditoria locale e con gli altri enti pubblici (Provincia e Regione), è stata avviata l'istruttoria di una variante normativa intesa a promuovere la ripresa economica del territorio partendo dall'attività imprenditoriale edile e commerciale. La variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico prevede la possibilità di interventi sul patrimonio edilizio esistente con possibilità di ampliamenti volumetrici a tantum e minori oneri per la realizzazione di interventi di nuova edificazione. La variante ai due strumenti urbanistici, inoltre, allinea il proprio articolato alle ultime norme regionali sulla liberalizzazione del commercio.

Sono state avviate procedure informatiche che mirano alla semplificazione per la presentazione e la consultazione delle pratiche edilizie, nonché per il ritiro dei titoli abilitativi, procedure che raggiungeranno la massima potenzialità e la completa gamma di intervento nel 2016 e nel 2017.

Per il 2016 è necessario prevedere una ulteriore variante al Piano Strutturale ed una al Regolamento Urbanistico in adeguamento alla nuova normativa Regionale (LRT 65/2014 e smi, che ha abrogato la LRT 1/2005) e alla strumentazione sovraordinata (Piano paesaggistico-PIT). Le due varianti devono essere adottate entro novembre 2017, nel rispetto dei termini di legge, possono essere avviate contemporaneamente e richiedono il conferimento di un incarico esterno, previo espletamento di gara ai sensi del D.Lgs 163/2006 e smi, prevedendo il supporto dei tecnici comunali secondo le specifiche competenze. Il mancato rispetto dei termini imposti per legge, comporterà l'applicazione delle salvaguardie ed il blocco parziale del rilascio dei titoli edilizi, con conseguente danno per il cittadino, l'imprenditoria, l'economia cittadina in generale ed il Comune stesso che non potrà più contare sul gettito proveniente dall'attività edilizia nelle aree di espansione. La variante ha un costo piuttosto rilevante, da prevedere, secondo le disponibilità di bilancio, sulle annualità 2016 - 2017.

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	61.000,00	0,00	61.000,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
Spese in conto capitale	2.237.000,00	0,00	2.287.000,00	3.732.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.298.000,00	0,00	2.348.000,00	3.793.000,00	0,00	64.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Descrizione: L'edilizia sovvenzionata costituisce la risorsa abitativa primaria per la popolazione residente a basso reddito e/o in condizione socio-economica grave. L'utenza cui è rivolta la specifica azione ricomprende categorie sociali cosiddette deboli, quali anziani, giovani che intendono formare nuove famiglie, immigrati provenienti da aree ad alta percentuale di disoccupazione o a basso livello di sviluppo. Il patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, costituito da circa 1.525 alloggi, è caratterizzato da modesta mobilità in uscita, con disponibilità abitative rivolte alle famiglie iscritte nelle graduatorie generali. Perchè tale risorsa possa rispondere efficacemente alla domanda, l'azione programmatica non può non intervenire sul fronte del potenziamento del patrimonio abitativo di edilizia sovvenzionata mediante piani costruttivi mirati e basati sull'individuazione delle vecchie e nuove sofferenze. L'implementazione del patrimonio non può prescindere dalla conservazione e valorizzazione dell'esistente, così da rendere l'offerta congrua nel tempo, stabilizzando il grado di soddisfazione del cittadino utente destinatario di benefici pubblici. Tale impostazione programmatica necessita comunque di ottimizzazione dei tempi anche burocratici per il conseguimento degli obiettivi: tempi costruttivi, tempi ristrutturativi, tempi dei concorsi, tempi delle procedure di assegnazione, revoca e cambio alloggio, tempi delle relazioni interpersonali. Il "Protocollo d'intesa", già sottoscritto tra il Comune di Grosseto, la Regione Toscana e l'Edilizia Provinciale Grossetana S.p.a., consentirà la realizzazione di un programma di risanamento e riqualificazione urbana e sociale nell'area PEEP di Via Sforzesca, in Grosseto, consistente nella demolizione di 28 edifici esistenti in avanzato stato di degrado e fatiscenza e ricostruzione, al loro posto, di 44 nuovi alloggi con tipologia modulare, orientati al risparmio energetico da destinare alla locazione a canone sociale. Per tale soluzione è stato prospettato un percorso di mobilità e diversa collocazione degli abitanti del complesso edilizio. Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana sarà realizzato dall'E.P.G. S.p.a., in quanto gestore degli edifici di proprietà comunale e quindi stazione appaltante l'opera pubblica.

Finalità: l'aumento del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, la razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio abitativo comunale, anche attraverso l'incentivazione della mobilità interna all'ERPS, l'incentivazione all'autoripristino degli alloggi, con utilizzo delle risorse destinate annualmente, a titolo di contributo, dalla Società di gestione.

Motivazioni: La motivazione di tali scelte deriva dall'incremento della popolazione totale residente monitorata negli ultimi anni; il saldo migratorio annuale positivo, l'incremento biennale della domanda di abitazioni di edilizia sovvenzionata, l'incremento annuale della domanda tanto di contributo a sostegno del canone di

locazione, che di emergenza abitativa delle famiglie sottoposte a sfratto per morosità, hanno allargato la platea delle famiglie in condizione di grave disagio socio-abitativo riportando la tensione abitativa a livelli di attenzione. Gli stessi standard dimensionali degli alloggi disponibili non soddisfano più le emergenti tipologie familiari determinando o gravi esclusioni (single) o condizioni diffuse di sottodimensionamento rispetto alla consistenza delle famiglie provenienti da alcune aree extraeuropee. Oltre alla implementazione del patrimonio abitativo, con particolare attenzione agli alloggi minimi e grandi, ove la carenza risulta più consistente, occorre intervenire anche nei confronti di un'utenza che nel tempo ha innalzato le aspettative rispetto agli standard proposti, riconducendo le stesse ai termini reali dell'offerta, in considerazione anche delle modifiche apportate dalla Regione Toscana agli standard igienico-sanitari degli alloggi utili ai fini dei ricongiungimenti familiari.

Descrizione: Oltre a ciò, nell'anno 2016 si dovrà procedere al completamento delle aree PEEP "Villa Pizzetti" e PEEP "Villaggio Kennedy" dando attuazione, mediante espletamento di specifici bandi di gara, ai programmi d'intervento finalizzati alla realizzazione di due Centri di Servizio, già individuati dallo strumento urbanistico, nel lotto n. 3 del PEEP "Villaggio Kennedy" e nel lotto n. 7 del PEEP Villa Pizzetti".

Finalità da conseguire è quella di attrezzare le aree P.E.E.P. "Villa Pizzetti" e PEEP "Villaggio Kennedy", di strutture commerciali a servizio dei residenti di tali Zone di recente realizzazione.

Motivazione di tali scelte è caratterizzata dalla esigenza della Amministrazione di completare i Piani di Zona P.E.E.P. promuovendo attraverso lo strumento concorsuale, l'insediamento di strutture commerciali e di servizi. Ciò determina l'attuazione dello strumento urbanistico dei P.E.E.P., attraverso l'adozione di programmi di intervento finalizzati alla lottizzazione ed urbanizzazione di aree pubbliche, al fine del loro inserimento nel contesto urbano.

Descrizione: Altro obiettivo da perseguire nell'anno 2016 è rappresentato dalla attivazione delle procedure finalizzate alla rimozione dei vincoli del prezzo massimo per la vendita di alloggi in aree PEEP nonché del canone massimo per la locazione degli stessi, contenuti nelle convenzioni ex- art. 35 Legge 865/71 e successive modificazioni, per la cessione del diritto di proprietà, stipulate precedentemente alla data di entrata in vigore della legge 17/02/1992, n. 179, ovvero per la cessione del diritto di superficie.

Quanto sopra è consentito dalle disposizioni di cui all'art. 49 bis dell'art. 31 L. 448/98 e dell'art. 29 D.L. 216/2011 convertito in L. 14/2012, in applicazione delle quali i proprietari di unità immobiliari in aree P.E.E.P. che rientrano in convenzioni con limiti ai prezzi massimi di cessione ed ai canoni massimi di locazione, possono rimuovere questi vincoli pagando alla Amministrazione Comunale un corrispettivo dalla stessa determinato.

Finalità da conseguire con tale attività è la immediata commercializzazione degli immobili ubicati nelle zone P.E.E.P., attualmente vincolati ai parametri delle convenzioni comunali (prezzi massimi di vendita e canoni massimi di locazione).

Motivazione di tali scelte è strettamente correlata alla necessità della Amministrazione Comunale di introitare importanti risorse finanziarie in questo particolare momento di crisi.

Descrizione: Conguaglio corrispettivi per oneri di esproprio su lotti di aree PEEP assegnati in diritto di superficie per anni 99. Richiesta di pagamento agli assegnatari degli alloggi. (Prosecuzione dell'attività da parte di apposito "gruppo di lavoro" contemplata in specifico progetto obiettivo a suo tempo autorizzato dalla Giunta Comunale e successivamente rinnovato). Nell'anno 2016 l'attività di conguaglio dovrà impegnare il P.E.E.P. frazione di Rispectia.

Finalità da conseguire con tale attività è consentire agli assegnatari/proprietari degli immobili costruiti in tale aree di conguagliare, al termine della procedura espropriativa, il corrispettivo salvo conguaglio a suo tempo corrisposto dalle Cooperative/Imprese assegnatarie in diritto di superficie dell'area PEEP. .

Motivazione di tali scelte è strettamente correlata alla necessità della Amministrazione Comunale di introitare corrispettivi per i quali sono in corso accertamenti sulla quantificazione .

Descrizione: Conguaglio corrispettivi per oneri di esproprio su lotti di aree PEEP assegnati in diritto di proprietà per anni 20. Richiesta di pagamento agli assegnatari degli alloggi. (Prosecuzione dell'attività da parte di apposito "gruppo di lavoro" contemplata in specifico progetto obiettivo autorizzato dalla Giunta Comunale). Nell'anno 2016 l'attività di conguaglio dovrà impegnare il P.E.E.P. VILLA PIZZETTI.

Finalità da conseguire con tale attività è consentire agli assegnatari/proprietari degli immobili costruiti in tale aree di conguagliare, al termine della procedura espropriativa, il corrispettivo salvo conguaglio a suo tempo corrisposto dalle Cooperative/Imprese assegnatarie in diritto di proprietà dell'area PEEP.

Motivazione di tali scelte è strettamente correlata alla necessità della Amministrazione Comunale di introitare corrispettivi in corso di quantificazione.

Descrizione: Istituto della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà con modifica delle convenzioni in superficie già stipulate con i soggetti assegnatari. Modifica delle convenzioni di cessione in diritto di proprietà delle aree PEEP per soppressione dei vincoli di durata decennale e ventennale di cui all'art. 35 L. 865/71. Corrispettivi da introitare ex-legge 448/98 (Prosecuzione di attività di apposito "gruppo di lavoro" contemplata in specifico progetto).

Finalità da conseguire è quella di consentire l'acquisto di quote millesimali di aree P.E.E.P. precedentemente concesse in diritto di superficie, ai proprietari di alloggi di edilizia residenziale convenzionata in esse residenti ovvero di immobili ad uso non abitativo, a seguito di domanda dagli stessi prodotta alla Amministrazione Comunale.

Motivazione di tali scelte è strettamente correlata alla necessità della Amministrazione Comunale di introitare ogni anno considerevoli risorse finanziarie.

Descrizione - All'approvazione della nuova legge regionale relativa all'assegnazione ed alla gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ha fatto seguito l'approvazione del Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di ERP. Il nuovo bando, in pubblicazione entro il mese di ottobre 2015 porterà all'approvazione di una nuova graduatoria all'inizio del 2016. Tale graduatoria sarà in vigore fino al 2018. Approvazione nuova modulistica per "cambio alloggi"

Finalità – Predisporre una nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di ERP a valere per il 2016/18. Predisporre la graduatoria "aperta" per il cambio alloggi.

Motivazione - Il nuovo bando e la nuova domanda di mobilità terranno conto delle modifiche apportate alla legge regionale n. 96/1996 relative principalmente ai requisiti di accesso sia personali che reddituali.

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.149.229,00	0,00	3.038.241,33	2.148.412,00	0,00	2.148.412,00	0,00
Spese in conto capitale	214.000,00	0,00	1.290.987,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.363.229,00	0,00	4.329.229,13	2.148.412,00	0,00	2.148.412,00	0,00

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	19.973.597,00	0,00	23.853.112,44	19.973.597,00	0,00	19.973.597,00	0,00
Spese in conto capitale	1.191.432,72	0,00	2.128.327,58	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	21.165.029,72	0,00	25.981.440,02	20.023.597,00	0,00	20.023.597,00	0,00

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	537.750,00	0,00	681.124,93	537.750,00	0,00	537.750,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	7.521,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	537.750,00	0,00	688.646,22	537.750,00	0,00	537.750,00	0,00

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	428.600,00	0,00	521.455,57	428.600,00	0,00	428.600,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	478.600,00	0,00	571.455,57	478.600,00	0,00	478.600,00	0,00

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	631.650,00	0,00	2.131.650,00	841.650,00	0,00	841.650,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	631.650,00	0,00	2.131.650,00	841.650,00	0,00	841.650,00	0,00

Obiettivi Operativi

Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Descrizione: Recentemente è stata aggiudicata la gara per il Lotto Unico della Regione Toscana, che definisce il futuro gestore per i prossimi 11 anni del Trasporto Pubblico Locale su gomma; Il comune di Grosseto ha aderito all'accordo fra Enti partecipando quindi al nuovo assetto per il TPL, ed in accordo agli adempimenti previsti dalla Regione ha adeguato il progetto di TPL per il Capoluogo ai nuovi parametri Regionali previsti.

Il prossimo triennio contiene le scadenze temporali T1 e T2 che definiscono l'inizio della nuova gestione e l'inizio dei nuovi assetti, che per il Comune di Grosseto coincidono; avremo quindi in questo panorama le seguenti azioni strategiche da compiere nel triennio 2016-2018:

- 1) 2016: adeguamento delle nuove linee e controllo dell'inizio della nuova gestione;
- 2) 2017: completamento del nuovo progetto di TPL per il Capoluogo con una verifica dei risultati previsti, e lo studio di eventuali aggiustamenti da apportare;
- 3) 2018: realizzazione delle modifiche necessarie emerse durante i primi due anni di gestione e nuove previsioni;
- 4) durante tutto il triennio: controllo dell'appalto di T.P.L. secondo gli impegni assunti con la Regione;
- 5) Interazione con l'Ente competente del servizio extraurbano e suburbano al fine di migliorare i collegamenti con le frazioni durante tutto il triennio;
- 6) Sinergie con le azioni dell'obiettivo operativo 0301 riguardanti il trasporto pubblico locale;

Finalità: gli obiettivi da raggiungere si integrano con gli obiettivi generali della mobilità stabiliti nelle direttive dei P.G.T.U.:

- 1) il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta)
- 2) Il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione dei sinistri)
- 3) La riduzione degli inquinamenti atmosferico ed acustico;
- 4) Il risparmio energetico;

questi vanno inquadrati all'interno delle esigenze e del funzionamento del servizio di T.P.L., in particolare per rendere più competitivo il mezzo pubblico di quello privato: il fine particolare risulta essere quello di aumentare gli utenti del T.P.L. a discapito del veicolo privato: lo spostamento della modalità di trasporto pubblico da quello privato migliora le qualità ambientali delle nostre città, in particolare per il Capoluogo, si vuole ottenere un aumento consistente della frequentazione degli autobus a scapito delle autovetture.

Motivazioni: L'attuale struttura circolare delle linee urbane di Grosseto rende il servizio poco appetibile per gli

utenti e scarsamente competitivo rispetto agli altri modi di trasporto quali l'auto privata o la bicicletta. Il centro storico costituisce ancora oggi l'area con maggiore attività e la mancanza di collegamenti diretti tra i vari quartieri periferici e tale zona è da considerarsi elemento di grande criticità per un buon utilizzo dell'autobus come mezzo di spostamento all'interno della città. Le linee generali attuali sono infatti di tipo circolare,

attraversano vari settori della fascia residenziale, prima di dirigersi verso la zona centrale, questo fa sì che il collegamento avvenga con un tragitto piuttosto lungo e con tempi di percorrenza più alti rispetto all'auto, l'altra debolezza della rete è rappresentata dalla scarsa frequenza delle corse. Il servizio non viene percepito come continuo: si rimane in attesa alla fermata solo se si ritiene di dover aspettare pochi minuti oppure se non si hanno altre possibilità di mezzi con cui spostarsi. La conformazione della rete approvata nel 2004 all'interno del P.U.M., già rispondeva a nuovi criteri di efficientazione, che hanno avuto piena congruenza nel progetto messo a bando nella gara Regionale.

L'occasione fornita dal Lotto Unico di gestione rappresenta la soluzione ottimale per una struttura del TPL sostenibile ed adeguata agli obiettivi generali della mobilità

.

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	4.659.415,00	0,00	6.060.834,40	4.659.415,00	0,00	4.659.415,00	0,00
Spese in conto capitale	11.760.800,39	0,00	14.342.378,83	3.733.000,00	0,00	1.290.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.420.215,39	0,00	20.403.213,23	8.392.415,00	0,00	5.949.415,00	0,00

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	27.300,00	0,00	32.850,20	27.300,00	0,00	27.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.300,00	0,00	32.850,20	27.300,00	0,00	27.300,00	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	3.823.395,00	0,00	4.691.973,88	3.823.395,00	0,00	3.823.395,00	0,00
Spese in conto capitale	86.462,46	0,00	86.462,46	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.909.857,46	0,00	4.778.436,34	3.883.395,00	0,00	3.883.395,00	0,00

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione: nel 2007 si è costituita a titolo sperimentale l'Istituzione dei servizi per l'infanzia e del centro di documentazione educativa (I.S.I.D.E), quale organismo strumentale di gestione degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali; la stessa lavora in stretta sintonia con i programmi del Comune e degli altri Settori dell'Amministrazione Comunale.

Finalità: l'Istituzione persegue le finalità di programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento ed alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia comunali, le attività poste in essere dall'agenzia formativa e dal Centro di Documentazione ed Innovazione Pedagogica.

Motivazioni: sostegno e potenziamento della rete del sistema per l'infanzia dell'Area grossetana; organizzazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione ed aggiornamento rivolte agli operatori impegnati nei servizi educativi per l'infanzia.

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	28.740,00	0,00	29.018,86	28.740,00	0,00	28.740,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.740,00	0,00	29.018,86	28.740,00	0,00	28.740,00	0,00

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Descrizione: La Casa di Riposo "Ferrucci" è una struttura residenziale per anziani gestita, a far data dall'anno 2008 dal Consorzio per la gestione delle Politiche sociali (COESO) e comprende :

Una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), che eroga prestazioni socioassistenziali e ad alta integrazione sociosanitaria,

un Centro Residenziale per anziani autosufficienti;

un Centro Diurno per anziani autosufficienti.

Finalità: i servizi residenziali sono finalizzati all'accoglienza, temporanea o stabile, delle persone anziane che non trovano, presso il proprio domicilio, risposta adeguata alle esigenze assistenziali.

Motivazioni: miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di disagio delle persone anziane.

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	374.808,51	0,00	411.080,22	350.135,00	0,00	350.135,00	0,00
Spese in conto capitale	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.174.808,51	0,00	1.211.080,22	350.135,00	0,00	350.135,00	0,00

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione: concessione di contributi a sostegno del canone di locazione a favore dei conduttori di alloggi che abbiano un reddito contenuto nei limiti previsti dalle Regioni per l'accesso alle case popolari. Concessione di contributi al sostegno della locazione - misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità e passaggio da casa a casa.

Finalità: realizzazione di un sistema in grado di prevenire il maggior numero di sfratti per morosità essendo il Comune di Grosseto considerato ad alta tensione abitativa; sostenere il disagio socio-economico per prevenire situazioni di povertà estrema.

Motivazioni: rimozione del disagio abitativo e socio economico nei confronti di nuclei familiari in situazione di emergenza; interventi di prevenzione degli sfratti per morosità, attraverso la concessione di contributi economici.

1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.404.505,00	0,00	2.203.732,62	1.404.505,00	0,00	1.404.505,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.404.505,00	0,00	2.203.732,62	1.404.505,00	0,00	1.404.505,00	0,00

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa

Descrizione: l'Agenzia Casa, tramite uno sportello permanente, ricerca ed individua sul mercato del territorio comunale, gli alloggi che verranno offerti in locazione, proponendo ai rispettivi locatori contratti di locazione a favore di nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti.

Interventi nei confronti di nuclei familiari che non sono in grado di far fronte con proprie risorse al giusto bisogno di un'abitazione mediante l'inserimento a titolo precario e provvisorio in alloggi, prevalentemente presso la struttura " Il Poggio " di Roselle, oppure in alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il servizio di emergenza abitativa, gestito, a far data dal 1° gennaio 2013, dal Consorzio per la gestione delle Politiche Sociali (COESO) serve a prestare assistenza alle persone che, in presenza dei requisiti stabiliti dal Regolamento di emergenza abitativa, approvato dal Consiglio Comunale di Grosseto con atto n.75 del 29/07/2015, intendono fare richiesta di un alloggio comunale.

Finalità: facilitare l'accesso alla casa sia ai cittadini che, pur potendo contare su determinate condizioni reddituali, si trovano comunque in condizioni oggettive di disagio abitativo che a quelli in situazione di disagio socioeconomico. Realizzazione di un sistema in grado di soddisfare il maggior numero possibile di richieste abitative.

Motivazioni: rimozione del disagio abitativo nei confronti di nuclei familiari in situazione di disagio abitativo

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi socio assistenziali e sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	4.124.635,00	0,00	4.536.152,97	4.086.230,00	0,00	4.086.230,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.124.635,00	0,00	4.536.152,97	4.086.230,00	0,00	4.086.230,00	0,00

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali

Descrizione: il COESO – Società della Salute dell'Area Sociosanitaria Grossetana, costituito nel 2001 tra i sei Comuni dell'Area Grossetana e l'Azienda Sanitaria Locale ASL 9, è nato per gestire, programmare ed integrare i servizi sanitari territoriali, socioassistenziali e socioassistenziali, così come previsto dalla L.R. 40/2005 e s.m.i.

Finalità: rispondere ai bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari delle persone in stato di disagio.

Motivazioni: ridefinizione delle strategie di governo del benessere della comunità, favorendo il processo di promozione della salute; creazione di una rete distrettuale efficiente sul territorio comunale.

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	770.568,09	0,00	828.431,56	724.892,00	0,00	724.892,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	770.568,09	0,00	828.431,56	724.892,00	0,00	724.892,00	0,00

Obiettivi Operativi

Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione: L'amministrazione comunale a seguito dell'approvazione del regolamento urbanistico ha fatto le scelte strategiche riguardanti fra le altre anche lo sviluppo del commercio e delle reti distributive nella città, stabilendo esattamente dove e in che modo consentire l'apertura di esercizi di vicinato, di medie e di grandi strutture di vendita, di attività artigianali e di mercati. Nei prossimi mesi si vedrà ultimato e quindi avviato il grande centro commerciale nella zona del Commendone che rappresenta l'ultima grande struttura di vendita prevista per la città e che probabilmente comporterà un nuovo riassetto di tutta la rete distributiva commerciale. Per i mercati si potrà presentare la necessità e l'opportunità di valutare la delocalizzazione di quello grande del giovedì dal centro della città in una zona più marginale.

Finalità: L'obiettivo consentirà di avere uno sviluppo della città anche in termini di aumento di posti di lavoro e quindi dell'economia in generale e di poter risolvere i diversi problemi legati alla congestione del traffico del centro cittadino.

Motivazioni: Risolvere i problemi di natura commerciale, ambientale, traffico, di tutela e valorizzazione della città.

:

1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	69.767,00	0,00	102.649,81	69.767,00	0,00	69.767,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	69.767,00	0,00	102.649,81	69.767,00	0,00	69.767,00	0,00

Obiettivi Operativi**Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Descrizione: Il Suap del Comune di Grosseto negli ultimi anni ha notevolmente aumentato le proprie prestazioni nei confronti delle imprese, degli Enti e uffici interni. Si è dotato di un software che consente la trasmissione telematica di tutti i tipi di pratiche evitando così altri mezzi di trasmissione (cartaceo, Pec, fax) conformandosi alla volontà statale oltrechè regionale. Rappresenta il modello di esempio per l'intera provincia grossetana e sta incentrando ancora tutti gli sforzi in un ulteriore sviluppo che consentirà alle imprese di poter visionare direttamente dai propri computer le proprie pratiche e lo stadio delle stesse. In regione Toscana prevedono nel prossimo anno un cambiamento sull'accettatore telematico che vorrebbero renderlo uniforme in tutto il territorio e quindi ciò provocherà un possibile cambiamento al nostro sportello on line.

Finalità: Migliorare i servizi alle imprese rendendo agevole la presentazione delle pratiche.

Motivazioni: Migliorare e garantire la crescita del sistema imprenditoriale e quindi anche lo sviluppo del benessere socio-economico dei cittadini.

1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	40.050,00	0,00	49.297,90	40.050,00	0,00	40.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.050,00	0,00	49.297,90	40.050,00	0,00	40.050,00	0,00

Obiettivi Operativi

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione: I servizi da erogare e garantire sono: la consegna e ritiro dei tesserini venatori, la gestione anagrafica dei cacciatori, le ordinanze ed autorizzazioni in materia di caccia, il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei tartufi, la vidimazione dei documenti per il trasporto dei prodotti vitivinicoli e dei registri di cantina, l'autorizzazione per lo svolgimento dei mercati riservati alle aziende agricole per la promozione della "filiera corta".

Finalità: -Diffusione tra i cacciatori delle buone pratiche per un corretto esercizio venatorio secondo le disposizioni del calendario provinciale;

-Servizio alle imprese agricole vitivinicole per i documenti di trasporto dei loro prodotti e per lo sviluppo della filiera corta attraverso la concessione, anche temporanea, di autorizzazioni;

-Sostegno al Settore agro- alimentare attraverso l'adesione a Associazioni che promuovono, pubblicizzano e sostengono i prodotti tipici del territorio grossetano.

Motivazioni: Agevolare il settore agricolo semplificando gli adempimenti burocratici e collaborando fattivamente con le imprese per promuovere e sostenere le produzioni locali.

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Al momento in cui si chiude il presente documento lo schema di piano triennale delle opere pubbliche non ha ancora concluso il proprio iter. Pertanto quella che segue è una bozza non ancora efficace ed è quindi allegata solo a titolo indicativo.

Anno	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PREVISIONE ANNO DI SPESA		
		2016	2017	2018
2016	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00		
2016	Manutenzione strade extraurbane	340.000,00		
2016	Asse collegamento ex Foro Boario con rotatoria		730.000,00	730.000,00
2016	Completamento OO.UU. PIP Nord - Area ex Prot. Civile Via Giordania		1.000.000,00	1.000.000,00
2016	Completamento e manutenzione pista ciclabile Marina di Grosseto	310.000,00		
2016	Viabilità esterna P. di L. art. 82 N.T.A. loc. Poggione	570.000,00		
2016	Riqualificazione viabilità per impianto CDR	550.800,00		
2016	Piano attuativo zona artigianale San Martino art. 80/6 NN.TT.A. del P.R.G. - Opere di urbanizzazione esterne		480.000,00	
2016	Manutenzione straordinaria viabilità Via Serenissima	3.680.000,00		
2016	Adeguamento svincoli ex Ospedale	900.000,00		
2016	Completamento di Via Senegal fino a Via Germania (compresa rotatoria)		1.100.000,00	
2016	Adeguamento intersezione stradale Via Giordania - Via Nepal - Via India		500.000,00	
2016	Prolungamento di Via Messico fino alla viabilità di margine inferiore del PIS		1.100.000,00	
2016	Attraversamento pedonale ciclabile sul fiume Ombrone loc. La Barca	1.800.000,00		

2016	OO.UU. Piano di recupero di Via De Barberi		250.000,00	
2016	OO.UU. Cava Dei Lucchesi		1.000.000,00	
2016	Innesto a rotatoria tra la Strada Comunale delle Strillaie e la S.P. del Pollino		150.000,00	
2016	Completamento Centro Storico Istia d'Ombrone	600.000,00		
2016	2° Stralcio Pensilina Pescatori a Marina di Grosseto	125.000,00		
2016	Impianto di illuminazione Mure Medicee	300.000,00		
2016	Rifacimento strade, marciapiedi via F. Meda e parcheggi antistanti l'istituto superiore statale	156.000,00		
2016	Completamento Verde Pubblico PEEP Stiaicchiole	214.000,00		
2016	Centro Nazionale di documentazione degli Etruschi		7.000.000,00	
2016	Scuola Media Garigliano 4° stralcio	400.000,00		
2016	Lavori di restauro piano terra ex Chelliana	780.000,00		
2016	Copertura edificio scolastico Via Mazzini	205.000,00		
2016	Lavori di manutenzione ed adeguamento scuola via Meda	470.000,00		
2016	Ristrutturazione immobile sito in loc. Il Poggio	800.000,00		
2016	Manutenzione straordinaria scuole ed edifici istituzionali	682.000,00		
2016	Bonifica area PEEP Via De Barberi		1.495.000,00	
2016	Bonifica area Rugginosa Santi	940.000,00		
2016	Costruzione n. 72 loculi ad Istia d'Ombrone	130.000,00		
2016	Realizzazione Blocco loculi ad Alberese	250.000,00		

2016	Completamento costruzione edicole di famiglia Cimitero di Sterpeto	600.000,00		
2016	Costruzione n. 540 loculi nel blocco "Q1" nel cimitero di Sterpeto	890.000,00		
2016	Rifacimento copertura del palazzetto dello sport di Via Austria	245.000,00		
2016	Sostituzione infissi esterni Palazzetto dello Sport di P.zza Azzurri d'Italia	200.000,00		
2016	Manutenzione straordinaria pista di atletica Campo "B. Zauli"	259.000,00		
2016	Rifacimento impianto torri faro Pattinodromo di Marina di Grosseto	215.000,00		
2016	Rifacimento spogliatoi Alberese	150.000,00		
2016	Potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana città di Grosseto	150.000,00		
2016	Realizzazione intervento di protezione abitazioni di Istia Ponte in loc. Istia d'Ombrone		300.000,00	
2016	Sistemazione Piazza della Stazione - 2° e 3° stralcio. Area ex scalo merci	2.862.115,01		
2016	Realizzazione di una strada di collegamento tra via Davide Lazzeretti e via Aurelia Antica	138.000,00		
2016	Restauro conservativo della Piscina Veterani dello Sport	163.326,00		
2016	Realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale lungo la passeggiata sopra le Mura Medicee di Grosseto	300.000,00		
2016	Project Financing Realizzazione Tempio Crematorio	1.250.000,00	1.250.000,00	
2016	Adeguamento alle normative di sicurezza e rifacimento della pavimentazione contenente amianto della scuola elementare di via Mascagni a Gr	185.000,00		
2016	Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza delle palestre delle scuole di via Montebianco, via Mazzini e via Giotto a Gr	107.000,00		
2016	Interventi di riqualificazione della Passeggiata a Mare a Marina di Grosseto	550.000,00		
2016	Realizzazione Pista Ciclabile da Piazza della Stazione a Loc. La Barca	600.000,00		

	Totale 2016	23.717.241,01	16.355.000,00	1.730.000,00
2017	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni		650.000,00	
2017	Manutenzione strade extraurbane		340.000,00	
2017	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali		682.000,00	
2017	1° stralcio manutenzione Strada Chiocciolaia		493.000,00	
2017	Terminal Bus Ospedale		1.000.000,00	
2017	Pubblica Illuminazione a Principina a Mare 2° Stralcio		700.000,00	
2017	Realizzazione parcheggio su Via Brunetta Scotti		250.000,00	
	Totale 2017	0,00	4.115.000,00	0,00
2018	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni			650.000,00
2018	Manutenzione strade extraurbane			340.000,00
2018	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali			682.000,00
	Totale 2018	0,00	0,00	1.672.000,00
	Totale 2016 - 2018	23.717.241,01	20.470.000,00	3.402.000,00

Programma fabbisogno del personale

Al momento attuale non è disponibile il programma del fabbisogno del personale. Lo stesso sarà inserito nell'aggiornamento del DUP .

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Allo stato attuale il Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili è quello che di seguito viene illustrato:

Approvato con deliberazione di C.C. n.16 del 19/4/2016

con i valori indicati dalle relative perizie,

A) Immobile fraz. di Batignano, loc. "Monte Calvello" - pod. "di Scagliata" (denominato pod. "La Scagliata") costituito da un fabbricato principale con destinazione d'uso in parte abitativa ed in parte rurale con pertinenza esterna, annessi agricoli e porzioni di terreno agricolo - valore stimato € 115.000,00 (centoquindicimila) oltre iva se dovuta;

B) Immobile frazione di Batignano, terreni fuori dall'abitato della stessa frazione sopra detta, in loc. "Sertignano", la proprietà in oggetto è costituita da circa totali mq. 1.065.990,00 (Ha. 106.59.00) di terreno agricolo collinare, composto da Bosco Ceduo. La proprietà comunale dista da Grosseto città (capoluogo), circa Km. 20 - valore stimato € 238.000,00 (duecentotrentottomila,00) oltre iva se dovuta;

C) Concessione in Diritto di Superficie per anni 40 (quaranta) rinnovabile per altri 40 (quaranta) di un'area comunale sportiva (ASP) con accesso da via Senese -Piano di Lottizzazione Forma Urbana a Nord Art. 73 intervento 1C del P.R.G. (mq. 7.338), già inserito nel piano delle alienazioni di cui alla C.C. 34/2014, per un valore di € 1.907.880,00, diversamente periziato in data 16.07.2014 prot. 79565 per l'importo di € 1.400.000,00, ed ulteriormente periziato prevedendo una valore congruo di € 1.120.000,00 (unmilionecentoventimila) oltre iva se dovuta, eventualmente rateizzabili;

D) Area destinata a parcheggio in via Eritrea, terreno al momento libero, come previsto dall'Art. n. 74 "Tessuto consolidato" delle N.T.A. del R.U. comunale vigente, con possibilità di realizzazione anche di parcheggi pertinenziali a raso, come meglio indicato nella nota prot. comunale n. 64063 del 05/06/2014 del Servizio Pianificazione Urbanistica comunale, ubicato nella frazione di Marina di Grosseto, via Eritrea, denominato per comodità "terreno via Eritrea - Marina di GR", importo presunto della Perizia di Stima €. / a corpo / a lotto € 184.000,00 (centoottantaquattromila) oltre iva se dovuta, si prevede la possibilità di suddividere il terreno in questione quattro lotti autonomi dei quali due sono posti a vendita;

E) Palazzo Ex Intendenza di Finanza sito in Grosseto Corso Carducci – Via Goldoni – P.zza San Michele, con accesso da Via Goldoni n. 6 (uffici statali ex miniere) e n. 8 (corte esterna esclusiva scoperta) ex proprietà Demanio dello Stato (scheda demaniale n. GRB051) valore di stima € 475.000 (quattrocentosettantacinquemila) oltre iva se dovuta.

F) Area Edificabile posta in Marina di Grosseto con destinazione ad edilizia residenziale sociale, di cui alla scheda normativa di Regolamento Urbanistico Comunale TRv_01B via Bramante, collocata nel contesto dell'area ex PEEP. Censito al Catasto Terreni del Comune di Grosseto al Foglio: 104, Particella 83, Qualità/Classe: bosco alto 1, risulta essere porzione di una particella catastale più ampia di superficie mq. 12.996 intestato: Comune di Grosseto, per un valore di stima di € 693.000 (seicentonovantatremila) oltre iva se dovuta;

G) Terreno Agricolo (ec E.T.A.S.F.) posto in Loc. "La Canova" nella frazione di Marina di Grosseto in adiacenza alla Strada Provinciale n. 158 delle Collacchie, censito al catasto terreni al foglio 97 particella 80 mq. 12.970,00; per tale terreno dovrà essere mantenuto il vincolo di pubblico e generale interesse – valore di stima € 38.910,00 (trentottomilanovecentodieci) oltre iva se dovuta;

H) Fondo posto in via Urbano Rattazzi, denominato "ex parcheggio Cosimini" locale autorimessa al piano interrato corredato da due rampe di accesso censito al catasto fabbricati del Comun e di Grosseto al foglio 90, particella 198 sub. 147, mq. 1115,00- valore di stima € 609.500,00 (seicentonovemilacinquecento) oltre iva se dovuta;

I) Lotto in area produttiva – Via Cina, Grosseto, censito al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio 71 particelle nn. 352, 355, 367, 643 per una consistenza di mq. 3.946,00 per un valore di € 236.760,00 (duecentotrentaseimila settecentosessanta) oltre iva se dovuta;

L) Lotto in area produttiva – Via Giada, Grosseto, censito al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio 69 particelle nn. 2, 193, 195, 196 per una consistenza di mq. 3.532 per un valore di € 194.260,00 (centonovantaquattromila duecentosessanta) oltre iva se dovuta;

M) Lotto in area produttiva – Via Malenchini, Loc. Braccagni, Grosseto, censito al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio 7 particelle n. 36 per una consistenza di mq. 1.125 per un valore di € 56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta) oltre iva se dovuta;